Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 309

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 30 dicembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestr. L. 38 - Trim. L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semestr. L. 80 - Trim. L. 40 - Un numero separato cent. 30 arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Tel.: 1-15 e 8 80 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

DOPO L'INCONTRO DEL QUIRINALE

La storica visita

al centro dell'attenzione internazionale

ROMA, 29

La visita che Sua Santità Pio XII ha compiuto ieri ai Sovrani d'Italia al Quirinale, è l'avvenimento che polarizza l'attenzione della stampa internazionale che vi dedica innumerevoli articoli e vasti commenti. Si mette in rilievo sopratutto che questo avvenimento che si compie a quasi undici anni di distanza della firma dei Patti Lateranensi, e il più alto suggello di quella collaborazione tra la Chiesa e lo Stato che, per opera del Duce è divenuta ormai una realtà viva e operante della vita politica italiana.

I giornali bulgari pongono in grandissimo rilievo la storica visita e il discorso pronunciato da Pio XII. Vengono rilevate in particolar modo le parole del Papa sull'altissimo esempio che l'Italia, benedetta dalla pace, dà a quella parte del mondo che è dilaniata dalla guerra

Tutti i grandi giornali argentini considerano come il massimo avvenimento del giorno la visita del Pontefice ai Sovrani italiani cui dedicano il massimo spazio nelle prime pagine, riportando integralmente il discorso del Papa ed ampi particolari del cerimoniale e riproducendo numerose fotografie.

La stampa brasiliana si occupa largamente della visita di Pio XII al Quirinale e ne pone in rilievo l'altissimo significato.

Una vastissima risonanza ha avuto la visita nei circoli politici greci. La stampa ellenica vi ha dedicato amplissimo spazio, pubblicando una particolareggiata cronaca a riferimenti storici atti a far risaltare l'importanza dell'avvenimento.

Il discorso del Pontefice è stato riprodotto nei suoi punti più importanti e sopratutto in risalto sono state poste le espressioni di viva simpatia per i Sovrani, per il Governo e per l'Italia, vera guardia armata della pace con giustizia

La stampa dei Paesi baltici dà pure il massimo rilievo alla visita del Pontefice in Quirinale dedicando intere pagine ai dispacci e ai commenti della stampa internazionale sullo storico avvenimento.

Anche la stampa belga dedica all'avvenimento intere colonne sotto grandi titoli sottolineandone l'alta importanza.

I giornali portoghesi pubblicano al posto d'onore intere colonne di cronaca dello storico avvenimento e riproducono integralmente il discorso di Pio XII.

Tutti i giornali turchi si occupano largamente della visita del Pontefice ai Sovrani descrivendo il passaggio del grandioso corteo per le vie dell'Urbe, imbandierate coi colori italiani e pontifici, e il ricevimento al Quirinale mettendo in rilievo il discorso pronunciato da Pio XII.

Il profondo interesse della Gran Bretagna

LONDRA, 29.

I giornali rispecchiano nei loro commenti il vivo apprezzamento inglese della portata spirituale e politica della visita del Santo Padre ai Sovrani d'Italia. Le cronache della memorabile giornata occupano molto spazio insieme a numerose fotografie e vengono messe in rilievo specialmente le calorose parole pronunciate da Papa nel Palazzo del Quirinale e l'indirizzo di omaggio al Pontefice pronunciato dal Governatore dell'Urbe.

Il *Times* in un dispaccio da Roma, osserva che la conciliazione tra lo Stato italiano e la Chiesa universale offre un esempio di quel che la sagacia degli uomini di Stato e la buona volontà di ambo le parti può realizzare e soggiunge che la riconciliazione è ribadita dal fatto che lo Stato fascista e la Chiesa hanno in comune alte idealità di giustizia internazionale. Il corrispondente del *Times*, alludendo ai soliti tentativi che si fanno all'estero per approfittare con fini propagandistici dello scambio di visite fra i Sovrani d'Italia e il Pontefice, avverte che sarebbe un errore credere che lo scambio di visite abbia rapporto diretto e immediato colla situazione politica internazionale.

Si annuncia che l'ambasciatore britannico a Mosca, che parte domani per Londra, ha avuto ieri un colloquio con Potemkin, ma non si specifica l'oggetto delle conversazioni limitandosi a riferire che il colloquio è stato di breve durata.

Il redattore diplomatico della *Star* afferma che il *Libro Bianco* inglese sulle trattative anglo-franco-russe verrà pubblicato al più tardi fra due settimane. «*Da questa pubblicazione* — scrive il redattore — *vedrà che la Gran Bretagna e la Francia non vollero acconsentire allo stabilimento di un protettorato sovietico nei Paesi baltici ed alla invasione della Finlandia*

La sensibile insufficienza di navi mercantili vien rilevata dal *Daily Mail* il quale scrive che a New York, sono accumulati in porto materiali da guerra per un valore di 4 milioni di sterline che attendono di essere imbarcati per l'Europa. Il corrispondente aggiunge che vi sono inoltre 250 mila casse di carne in scatola provenienti dall'Argentina e migliaia di sacchi di materie fibrose che ingombrano i magazzini del porto in attesa che si possa imbarcarle.

La circolazione cartacea ha raggiunto la cifra di 553.475.000 lire sterline. Livello questo mai raggiunto prima d'ora

Il Governo imperiale si è assunto la responsabilità per tutte le spese straordinarie inerenti alla guerra che verranno fatte dalle colonie inglesi dell'Africa Orientale con data retroattiva al primo settembre. I Governi delle colonie provvederanno alle spese militari ordinarie e contribuiranno con il 25 per cento alle spese straordinarie.

Tutti i giornali esortano il pubblico a sottostare con buona volontà e con spirito patriottico alle necessità del razionamento dei viveri di prima necessità. Si cerca di addolcire il provvedimento facendo il confronto con i razionamenti in vigore in Germania per dedurre che dopo tutto il popolo britannico non ha motivo di lagnarsi.

Gli operai delle fabbriche di automobili «Ford», riceveranno un aumento di paga proporzionato al rialzo del costo della vita e coloro i cui guadagni sono inferiori a 24 sterline al mese, avranno un compenso speciale di sei scellini alla settimana per ognuna delle persone viventi a carico.

I delegati dei minatori di tutti i bacini carboniferi della Gran Bretagna, riuniti oggi, hanno deciso di respingere l'offerta dei proprietari di miniere di aumentare le paghe di una percentuale fissa giornaliera.

I minatori domandano un aumento graduale corrispondente all'eventuale aumento del costo della vita. La riunione ha autorizzato il comitato esecutivo dei minatori a riaprire le trattative.

La visita del Pontefice degno coronamento della Conciliazione

BUDAPEST, 29.

Tutti i giornali pongono anche oggi nel massimo rilievo la importanza della visita compiuta dal Pontefice al Quirinale e riproducono nella prima pagina, le vibranti parole pronunciate da Pio XII alla presenza dei Sovrani d'Italia.

Il *Pester Hirlap* rileva che in Italia, i rapporti fra lo Stato e la Chiesa, sono diventati oltremodo cordiali ed armonici.

Il *Magyar Nemzeti* scrive tra l'altro: *La visita è molto di più di un semplice atto diplomatico: essa costituisce un degno coronamento alla opera intrapresa dal Duce dieci anni addietro. Le manifestazioni di omaggio scambiate tra il Sovrano d'Italia ed il Capo della Chiesa, hanno un significato mondiale ed un alto valore simbolico. Noi ungheresi partecipiamo con speciale soddisfazione all'avvenimento poichè già da un millennio, per opera del nostro primo e santo Re siamo legati sia alla romanità sia al Cristianesimo».*

Il *Nemzeti Ujsag*, dopo avere constatato che tutto il mondo guarda oggi a Roma, mette in evidenza che la pace interna, realizzata coi Patti lateranensi simboleggia la pace che potrebbe e dovrebbe stabilirsi tra i popoli e costituisce esempio e sprone non soltanto per tutti i cattolici ma anche per tutti i popoli della terra.

Il governativo *Fueggetlensegg* in una corrispondenza romana osserva che il Fascismo ha mostrato al mondo come non esista contrasto fra una rivoluzione che mira ad elevare le condizioni di vita di un popolo, valorizzarne le tradizioni e gl'insegnamenti della Chiesa. «*L'incontro tra il Supremo Capo della Cristianità e una delle più antiche Famiglie regnanti in Europa, è stato senza dubbio un incitamento a tutti i popoli della terra a comprendersi ed a conciliarsi. Il Papa ha visitato il Capo dell'Impero italiano che è destinato, dalla sua missione storica, alla salvaguardia della pace e della civiltà dell'Europa*»

Tutti i giornali pubblicano pure lunghe corrispondenze dalle maggiori capitali estere sulla eco che l'avvenimento ha suscitato nella pubblica opinione mondiale.

L'apoteosi della Conciliazione

PARIGI, 29.

Tutti i giornali fanno un'ampia cronaca dello storico avvenimento di ieri e sottolineano la portata politica della visita del Sommo Pontefice ai Sovrani d'Italia.

L'ufficioso *Petit Parisien* rileva che l'Italia ed il Vaticano, dopo essersi riconciliati con lo storico Trattato del Laterano, cementano oggi i loro ristabiliti rapporti sulla base positiva di una notevole coincidenza di idee circa i lavori essenziali su cui dovrà essere imperniata la pace.

L'avvenimento è così definito dall'*Excelsior*: «*L'apoteosi della riconciliazione suggellata fra il Vaticano e il Quirinale con gli storici Trattati lateranensi, opera di Mussolini. La pace firmata allora* — aggiunge il giornale — *diviene oggi splendente come una vittoria alata. Gli sforzi del Re e del Sommo Pontefice si congiungono per la rivincita delle forze benefiche*».

La constatazione che l'azione svolta dalle due Rome, la spirituale e la temporale, ciascuna nel proprio ambito, con metodi necessariamente diversi, come diversa è la rispettiva missione nel mondo, converge verso il medesimo fine della difesa della civiltà latina e cristiana e di una giusta pace, si ritrova in tutti i commenti.

Il *Populaire* rileva l'intensa attività svolta dalla diplomazia del Vaticano in favore della pace e ricorda la recente allocuzione del Pontefice ispirata a questo nobile fine citando anche la allusione di Pio XII al parallelismo tra la volontà di pace della Santa Sede e quella dell'Italia fascista

Il *Jour*, a proposito dell'allocuzione pronunciata ieri dal Papa, scrive:

«*Quest'alta definizione della pace non può non incontrare l'approvazione della Francia e della sua alleata che hanno preso le armi per porre fine all'impresa di un uomo e di una Nazione che, pretendono di stabilire il disordine nell'Europa e nel mondo attraverso le vie insanguinate dell'ingiustizia e della dominazione. L'omaggio reso dal Papa alla saggezza del Governo italiano non contiene nulla che possa dispiacerci. Dopo tanti avvenimenti che hanno rivelato negli ultimi mesi uno sforzo parallelo della Roma spirituale e di quello temporale per la salvezza della pace noi vogliamo vedere nella testimonianza di Pio XII un nuovo segno del riavvicinamento altamente vantaggioso per la civiltà e la cristianità che si manifesta fra la politica pontificia e la politica italiana*».

Il giornale conclude rilevando che l'Italia ha largamente provato, dopo che la crisi europea è precipitata nella guerra, la propria volontà di difendere la civiltà occidentale e di ergersi contro la minaccia bolscevica.

L'«*Oeuvre*» mettendo in rilievo il valore internazionale delle cerimonie di ieri, osserva che Pio XII si mostra nel contempo ascetico e pio quale fu Pio X, fine diplomatico e profondo conoscitore delle cose e degli uomini quale fu Benedetto XV. Le circostanze attuali conferiscono poi, alla Chiesa una funzione politica la cui ampiezza non sfugge a nessuno dopo che da dieci anni a questa parte, c'è dopo la firma dei Trattati Lateranensi, il prestigio del Papa presso le Potenze non ha fatto che aumentare.

Il Presidente del Consiglio Daladier, ha illustrato oggi alla commissione senatoriale, fra l'altro, l'uso che il Governo intende fare dei crediti militari già approvati dalla Camera. Numerosi membri della commissione hanno particolarmente insistito acciocchè il Governo accetti un ragionevole controllo parlamentare sui vari capitoli di spese. Il signor Daladier ha assicurato il Senato che il Governo non intende limitare il libero esercizio di questo diritto costituzionale, a condizione per che esso non abbia a ritardare o ad intralciare le decisioni degli organi competenti.

Il consiglio generale del dipartimento della Senna ha votato oggi all'unanimità un credito straordinario di mezzo milione di franchi per assistere la Finlandia nella sua lotta contro l'aggressione sovietica.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto col quale si autorizza il Governo, per tutta la durata della guerra, a prendere in Algeria tutti i provvedimenti necessari alla difesa nazionale.

Il Senato francese ha approvato all'unanimità, con 301 voti, i crediti militari chiesti dal Governo per l'esercizio finanziario 1940.

Tali crediti passando da Palazzo Borbone al Lussemburgo sono stranamente aumentati di nove miliardi arrivando sino a 259 miliardi i quali, aggiunti ai 55 miliardi già approvati come stanziamento straordinario per il primo trimestre, portano le spese militari francesi previste per l'intero anno prossimo ad un totale di 314 miliardi e il bilancio complessivo dello Stato, compresi gli 80 miliardi per i bisogni civili, a 394 miliardi.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha pronunciato, prima del voto, un breve discorso nel quale ha affermato che la Francia si batte per la sua esistenza e sta affrontando uno sforzo che non ha precedenti nella sua storia. «*L'alleanza franco-britannica è più che mai forte e perfetta e l'unione dei due Paesi è aperta a tutti coloro che ne condividono gli scopi. La Francia* — ha concluso l'oratore — *non deporrà le armi senza essersi assicurata garanzie militari e positive. La nuova Europa dovrà essere una organizzazione più larga di quella esistente finora. Bisognerà moltiplicare gli scambi favorire i legami federativi fra i diversi Stati d'Europa. La Francia è disposta a collaborare con tutti quei Paesi che perseguono tali obbiettivi.*

Entusiastici commenti romeni

BUCAREST, 29

L'avvenimento che la stampa romena pone stamane in primo piano è la visita che il Papa ha fatto ieri al Quirinale al Re Imperatore

Molti commenti sono dedicati a tale eccezionale fatto storico, e tra gli altri è da segnalare quanto scrive l'ufficioso *Timpul*:

«*Bisogna sottolineare, nel quadro della situazione generale, il significato dell'avvenimento di ieri* — scrive l'organo del ministro degli esteri — *perchè la visita del Papa ai Sovrani d'Italia ha assunto la portata di una grandiosa affermazione degli stretti legami che esistono tra la Nazione italiana e la Chiesa cattolica*»

Il giornale così conclude:

«*La manifestazione di ieri a Roma contribuisce a ricordarci che nell'attuale situazione internazionale, l'Italia costituisce un fattore virtualmente decisivo.*

Il volo Tokio - Roma
L'arrivo previsto per oggi

ROMA, 29.

Per domani è previsto l'arrivo a Roma del bimotore giapponese *Yamato*, che effettua un volo di prova per esaminare la possibilità di un collegamento aereo Tokio - Roma. L'apparecchio, della compagnia giapponese di navigazione aerea recante il nominativo G-Beol, è partito da Tokio il 23 dicembre per raggiungere Roma in sette tappe. Reca a bordo il comandante Shoiki Ishikawa quattro piloti, due ingegneri, du motoristi due radiotelegrafisti tre passeggeri e il capo dell'ufficio Europa-Asia del *Dai Nippon*.

La prima tappa ha portato l'apparecchio da Tokio a Thaico Ku, la seconda da Thaico Ku a Bangkock, la terza da Bangkock a Calcutta, la quarta da Calcutta a Karachi, la quinta da Karachi a Bagdad, la sesta da Bagdad a Rodi via Aleppo, la settimana da Rodi a Roma via Atene e Brindisi

Il comandante del velivolo reca doni per Sua Maestà il Re Imperatore, nonchè un messaggio e doni per il Duce e un altro messaggio per il direttore generale della Aviazione civile italiana

I graditi ospiti si tratterranno tre giorni a Roma, poi proseguiranno, sempre in aereo, per Milano dove si tratterranno circa dieci giorni per ritornare poi nella capitale

Il Duce riceve il Maresciallo Graziani

Due ore di colloquio
sulla preparazione militare della nazione

ROMA, 29

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani con il quale ha conferito per due ore, su questioni concernenti la nostra preparazione militare.

La potenza armata dell'Italia fascista

BUDAPEST, 29

Il *Magyarorsag* rileva in un interessante articolo che la politica internazionale dell'Italia fascista è sostenuta dalla formidabile potenza delle sue Forze Armate.

Il giornale ricorda il valoroso comportamento del valoroso esercito italiano durante la guerra mondiale ed illustra particolarmente l'aumentata gigantesca efficienza realizzata, in breve tempo da tutte le forze a da tutti i mezzi tecnici mettendo in rilievo che anche nel 1918 tre milioni di soldati italiani sostenuti dall'intera Nazione hanno combattuto sulle Alpi, in terra di Francia, in Albania ed in Macedonia.

Il giornale conclude rilevando che le imprese compiute dall'Esercito italiano durante e dopo il conflitto mondiale, offrono la testimonianza di uno sviluppo militare semplicemente sbalorditivo e fanno immaginare di che cosa potrebbe essere capace l'Italia di oggi, guidata da Mussolini, se gli eventi dovessero metterla fra le Nazioni in guerra.

Udienze del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 29.

Stamane Sua Santità Pio XII ha ricevuto, per la presentazione degli auguri, gli ambasciatori del Perù della Francia, di Columbia, di Spagna, di Romania, del Brasile, dell'Argentina, della Polonia e del Belgio.

Durante il colloquio che il Pontefice ha avuto con l'ambasciatore di Spagna questi gli ha offerto, a nome della deputazione provinciale di Biscaglia un artistico crocifisso scolpito nel legno dei boschi di Guernica, città che fu distrutta dai rossi

Il dono è stato molto gradito dal Pontefice che ha incaricato l'ambasciatore di esprimere i sensi della sua gratitudine agli offerenti

L'ambasciatore d'Italia S. E. Alfieri era stato ricevuto ieri dal Pontefice.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI
I magistrati e gli ufficiali iscritti alla Federazione dell'Urbe

ROMA, 29.

Il Foglio di Disposizioni N. 29 del Segretario del P. N. F. reca:

1° Presi gli ordini dal Duce, dispongo che i magistrati e gli ufficiali delle forze armate in servizio permanente effettivo attualmente iscritti alla Federazione dei Fasci di combattimento dalla quale dipende territorialmente la loro residenza, siano passati in forza alla Federazione dei Fasci di combattimento dell'Urbe.

Pertanto tutte le domande di iscrizione al P. N. F. presentate da magistrati e da ufficiali alle Federazioni dei Fasci di combattimento territorialmente competenti, dovranno essere d'ora innanzi trasmessi con il motivato parere del segretario federale alla Federazione dei Fasci di combattimento dell'Urbe.

Al momento in cui cessano dal servizio, i magistrati e gli ufficiali passeranno in forza alla Federazione dei Fasci di combattimento nella cui circoscrizione fissano la propria residenza

2° Segnalo l'atto di perfetto stile fascista compiuto dal camerata avvocato Luigi E. Gianturco il quale, assumendo la carica di segretario federale di Milano ha interrotto ogni sua attività professionale.

Prossima riforma
delle pensioni per i maestri

ROMA, 29

Secondo il *Giornale d'Italia* sarebbe prossimo un provvedimento legislativo col quale verrebbero riformate le norme per le pensioni dei maestri. Questi raggiungerebbero il massimo della pensione dopo 35 anni di servizio. Tale massimo verrebbe fissato in circa il 93,9 per cento degli stipendi percepiti nell'ultimo triennio.

La morte di Ugo Fleres

ROMA, 29

Si è spento serenamente in Roma, lo scrittore Ugo Fleres, nato in Messina nel dicembre 1858 trasferitosi a Roma, svolse per oltre un sessantennio, un'operosa e nobile attività letteraria. Era l'ultimo superstite della schiera dei giornalisti che si strinse attorno a Gandolin nella redazione del *Capitan Fracassa*. La critica d'arte lo condusse alla direzione della Galleria d'arte moderna in Roma, che tenne per molti anni. La sua attività si estese a tutti i generi letterari. Restano di lui numerosi romanzi, novelle, volumi di poesia, commedie e fra le numerose sue opere, «Un inno a Virgilio» che gli valse il premio della Reale Accademia d'Italia.

Il nuovo ordinamento
del Ministero Scambi e Valute
Una direzione generale per i servizi delle esportazioni

ROMA, 29

Con R. D. pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 29 corr. è stata istituita presso il Ministero per gli Scambi e per le Valute la direzione generale per i servizi delle esportazioni che comprende fra l'altro i seguenti servizi: sviluppo, disciplina e controllo delle esportazioni; affari speciali ed utilizzazione di contingenti di esportazioni in dipendenza di accordi commerciali; questioni relative ai divieti di esportazione eccetera.

Il Ministero per gli Scambi e per le Valute in conseguenza dell'odierno provvedimento, resta, quindi, così costituito:

1) - Direzione generale per le questioni doganali, affari generali e personale
2) - Direzione generale per le valute.
3) - Direzione generale per i trattati e per gli accordi commerciali con l'estero.
4) - Direzione generale per i servizi dell'importazione.
5) - Direzione generale per i servizi dell'esportazione

La nuova direzione generale risponde pienamente all'imperativo del momento: *esportare* rivolto alle categorie produttrici. Essa viene istituita per tradurre in atto un vasto programma di potenziamento dei nostri traffici verso l'estero.

Appare subito tutta l'importanza dell'innovazione del sistema apportato dal ministro Raffaello Riccardi, giacchè la creazione di questo nuovo organismo non va intesa soltanto come un ampliamento della compagine burocratica ma sopratutto come una guida verso un preciso indirizzo di Governo ed è, probabilmente, uno dei primi provvedimenti di una serie tendente a sviluppare l'esportazione dei nostri prodotti in tutti i Paesi del mondo.

Gli ambienti economici e commerciali saluteranno con soddisfazione questo orientamento giacchè ad esso sono legati il benessere immediato e futuro del Paese, nonchè la capacità e le possibilità pratiche del Paese stesso. L'istituzione della nuova direzione per i servizi dell'esportazione viene in un momento in cui tutta l'attenzione degli italiani è rivolta al settore riservato al Ministero per gli Scambi e le Valute, per quelli che potranno essere gli sviluppi di domani dell'attuale situazione di emergenza.

Tre servizi principali caratterizzano il nuovo ordinamento. Ognuno di essi ha funzioni nettamente distinte ma convergenti.

Il primo si occupa infatti dello sviluppo, disciplina e controllo delle esportazioni, studiando ed attuando i mezzi migliori per il loro incremento, per il loro orientamento verso nuovi mercati e per il controllo dei prezzi praticati all'esportazione, ferme rimanendo le attribuzioni in materia dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero.

Il secondo servizio è proposto allo studio di forme di scambio diverse dalle attuali, quelle cioè che non danno luogo ai pagamenti in «clearing» o in valuta libera e alla segnalazione per la stipulazione di accordi commerciali, dei contingenti di esportazione, che ispecchino le necessità dei nostri esportatori, procedendo alla conseguente utilizzazione dei contingenti fissati dagli accordi stessi tra le categorie interessate.

Un ultimo servizio infine ha la funzione di studiare le questioni relative ai divieti di esportazione di prodotti nazionali da sottoporre al competente comitato per i divieti all'esportazione, costituito in seno alla direzione stessa.

In tal modo la direzione generale per i servizi dell'esportazione, potrà mantenersi in stretto contatto con le categorie esportatrici, penetrare nel vivo delle necessità della esportazione e prontamente orientare la propria attività per raggiungere l'incremento delle esportazioni che risponde, oltrechè all'interesse del singolo, sopratutto a quello assoluto ed urgente dello Stato.

Onoranze francesi
all'ideatore della linea Maginot

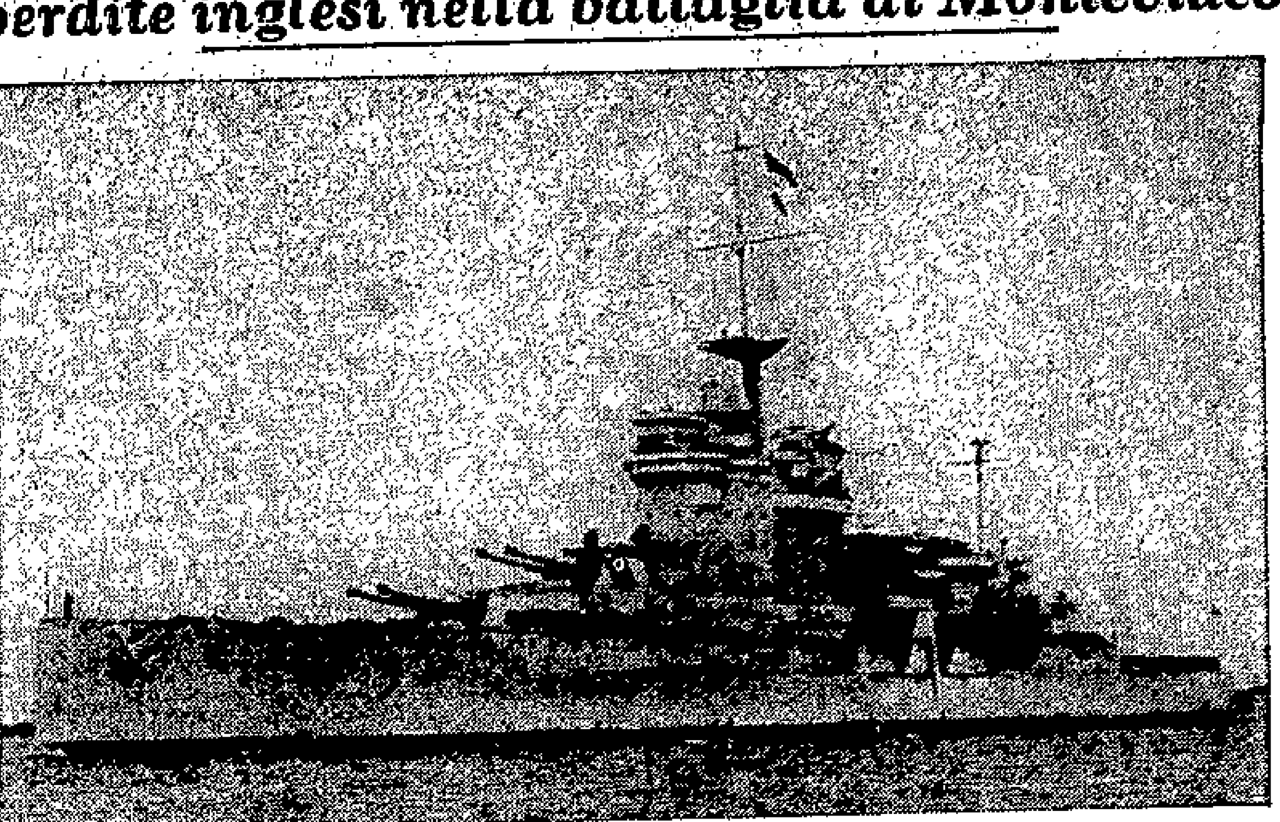
PARIGI, 29

Il consiglio municipale ha approvato la proposta di trasferire in forma solenne al Pantheon accanto ai resti di Pasteur-Gambetta e Jaurès la salma dell'ex ministro Andrea Maginot ardente patriota e creatore della linea Maginot, per rendere così un omaggio postumo e testimoniare la gratitudine della Francia e di Parigi a questo suo glorioso figlio. La decisione spetta però al Governo previo voto della Camera che sola può decretare le onoranze nazionali.

Si apprende che Pivert funzionario dello Stato, fondatore del partito socialista dissidente e simpatizzante con le idee di Trotzki si trovava in America, allo scoppio della guerra. Egli non ha fatto ritorno in Patria, ma si è limitato a mandare un certificato medico. Il Pivert verrà considerato disertore.

LA GUERRA SUL MARE

Una corazzata britannica
silurata dai tedeschi
al largo della Scozia
Altre tre navi mercantili affondate — Le perdite inglesi nella battaglia di Montevideo



La corazzata britannica «Warspite» della classe «Queen Elisabeth»

LONDRA, 29

Si annuncia ufficialmente che un sottomarino germanico ha attaccato con lanci di siluri una nave da battaglia.

La nave ha subito danni e tre uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi.

Sembra che la corazzata britannica, silurata da un sommergibile tedesco, appartenga alla classe «Queen Elisabeth» di cui fanno parte la nave omonima, il *Warspite*, il *Barham* ed il *Malaya* che hanno un equipaggio dai 1124 ai 1134 uomini. Ciascuna è munita di otto cannoni da 381 mm. e di altre artiglierie di calibro inferiore.

Si annuncia che la nave naviga con i propri mezzi verso la sua base.

A proposito dell'attacco d'una nave da battaglia britannica da parte di un sottomarino germanico, l'ammiragliato non specifica nè il nome della nave nè il luogo dell'attacco. I giornali ricordano che la marina britannica possiede 11 navi da battaglie suddivise in tre classi denominate rispettivamente: *Nelson*, *Royal Sovereign* e *Queen Elizabeth*. In queste navi non sono incluse ad esempio nè la *Hood* nè la *Repulse*, nè la *Renown*, nè altre che sono considerate anche navi di linea.

L'ammiragliato annuncia che la nave dragamine *Lookdoon* con 15 uomini d'equipaggio non è rientrata alla base e si suppone che sia affondata o da una mina o dall'azione di un sommergibile nemico. La nave *Moorlof!* di 875 tonnellate si presume sia affondata non avendo raggiunto la sua destinazione fin dal 12 dicembre.

L'ammiragliato comunica la morte di tre marinari dell'incrociatore *Exeter*, rimasti feriti nella battaglia avvenuta con la nave tedesca *Admiral Graf von Spee*. Il totale dei morti dell'*Exeter* è quindi di 61 e quello delle perditesubite dai tre incrociatori è di 75 dei quali 64 dell'*Exeter*, 4 dell'*Achilles* e 7 dell'*Ajax*.

Un combattimento navale si è svolto nel golfo di Biscaglia fra il piroscafo britannico *Uskmouth* ed una nave da guerra francese da una parte ed un sottomarino tedesco dall'altra. Uno dei naufraghi dello *Uskmouth* ha narrato che, mentre il piroscafo navigava nel golfo di Biscaglia, l'ufficiale di guardia aveva visto improvvisamente davanti alla prua la scia di un siluro. Con un colpo di barra egli ha fatto allora virare la nave evitando in tal modo che essa fosse colpita da due altri siluri che avevano seguito a poca distanza quello del quale era stata notata la scia. Tutti e tre i siluri sono stati lanciati senza alcun preavviso da un sottomarino germanico, il quale, visto che essi non erano arrivati a destinazione è risalito alla superficie ed ha aperto il fuoco con i cannoni di bordo contro la nave inglese.

Un ufficiale ed un marinaio sono rimasti uccisi mentre gli altri 32 componenti l'equipaggio sono scesi nelle scialuppe per mettersi in salvo. Essi sono stati ritrovati e presi a bordo della nave italiana *Juventus*. Nel frattempo una nave da guerra francese che aveva ricevuto il segnale di soccorso dell'*Uskmouth* è accorsa sul posto. Essa ha tratto in salvo un uomo del piroscafo che era rimasto aggrappato ad un rottame ed ha attaccato il sottomarino che sembra sia stato colato a picco.

Il comunicato germanico

BERLINO, 29.

Il Gran Quartier Generale comunica:

«*Eccettuati minimi fuochi di distruzione dell'artiglieria avversaria la giornata è trascorsa calma su tutto il fronte*».

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

«*Ad ovest delle coste della Scozia, un sommergibile germanico ha silurato una nave da battaglia inglese del tipo «Queen Elizabeth»*.

Il siluramento di una corazzata inglese della classe Regina Elisabetta è registrato dalla stampa tedesca come una nuova significativa manifestazione della attività subacquea germanica.

Registrando il risultato dell'inchiesta ufficiale americana sull'affondamento dell'«Athenia» i giornali rilevano che l'inchiesta stessa indica come causa del sinistro una esplosione verificatasi a bordo

«*Con ciò* — commenta la «Börsen Zeitung» — *è risultata documentata la falsità della asserzione britannica secondo la quale l'«Athenia» sarebbe stata vittima di un sottomarino tedesco*»

Da fonte competente si informa che il Governo spagnolo ha energicamente protestato contro il Governo di Londra per la violazione delle sue acque territoriali avvenuta nel pomeriggio del 26 scorso ad opera di un cacciatorpediniere britannico che a circa un miglio dalla costa di Cadice aveva cercato di catturare il vapore tedesco «Glucksburg». Il capitano di quest'ultimo, dopo avere fatto arrenare la nave, si era messo in salvo insieme con il suo equipaggio. Il Governo spagnolo ha ora disposto che il capitano e i marinai tedeschi possano tornare a bordo del «Glucksburg» che verrà disincagliato con l'aiuto di un rimorchiatore spagnolo disponendo altresì per l'invio di una nave da guerra che dovrà sorvegliare affinchè l'operazione si svolga indisturbata. I fogli berlinesi tributano un vivo elogio all'energico atteggiamento delle autorità spagnole.

Il Governo tedesco ha fatto pervenire alle Potenze neutrali rappresentate nella commissione dei mandati ed ai Governi britannici e francesi una nota per protestare contro il fatto che Francia e Inghilterra si servono per scopi di guerra dei territori loro assegnati sotto veste di mandato.

La nota tedesca rileva che questi territori sono sottoposti alla sovranità della Potenza mandataria. Il cui compito è unicamente quello di avviare gradualmente questi territori verso l'indipendenza e sopratutto di mantenervi la pace e che il procedimento delle Potenze mandatarie è in pieno contrasto con dette premesse.

Le corazzate britanniche della classe «Queen Elizabeth» sono cinque e precisamente: «Warspite», «Valiant», «Malaya», «Borboni», e «Queen Elizabeth». Costruite nel periodo 1912 - 1916 esse sono state completamente rimodernate nel 1926-27 e nel 1936-38 così che possono considerarsi unità modernissime. Hanno un dislocamento di 31 mila 100 tonnellate sono armate di 8 cannoni da 381, di 8 da 152 e di 8 da 102 mm. Hanno una velocità di 25 nodi orari. Sono fortemente protette e, dopo l'ultimo rimodernamento hanno anche una efficace protezione subacquea mediante il sistema delle controcarene che permette loro di galleggiare anche se siano state colpite da un siluro.

I bollettini francesi

PARIGI, 29.

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca:

«*Nulla di importante da segnalare*»

Il bollettino serale dice:

«*Ripresa della attività aerea. Qualche azione dei nostri elementi avanzati. Nei Vosgi un distaccamento da ricognizione ha sorpreso una pattuglia nemica facendo vari prigionieri*».

I russi si ritirano in disordine

COPENAGHEN, 29.

Si ha da Helsinki che i russi si ritirano in disordine dalla regione di Konjenjärvi, nell'estremo nord in seguito alla mancanza di viveri e di rifornimenti ed al gelo eccezionale

Aeroplani sovietici hanno svolto nuovamente una certa attività lanciando bombe su talune località ma recando soltanto lievi danni. In varie città è stato dato l'allarme aereo. L'incursione fatta ieri su Helsinki da uno stormo di aeroplani sovietici che lasciarono cadere due bombe su costruzioni esistenti alla periferia, sembra non costituiscano un vero e proprio attacco alla capitale.

Si ritiene infatti che i russi si astengano dal bombardare Helsinki per timore che rappresaglie possano essere fatte contro Leningrado dalla aviazione finlandese

Il corrispondente del «Berlinske Tidende», dal nord della Finlandia scrive che i carri armati russi vengono utilizzati specialmente per spingere le fanterie all'attacco. Cinquanta di essi sono rimasti affondati nella neve sul fronte di Petsamo e tutti gli sforzi fatti dai soldati sovietici per rimetterli in moto sono rimasti vani.

Come si è sviluppata l'Aviazione civile italiana

ROMA, 29

Lo sviluppo rapidissimo assunto dall'aviazione civile italiana di questi ultimi anni, si deve ricollegare almeno in buona parte alla tecnica dell'industria che ha saputo approntare del materiale di fabbricazione nazionale, perfettamente rispondente ai requisiti richiesti. Una dimostrazione del grado di perfezione cui è pervenuta l'industria italiana si ricava dal fatto che il materiale di volo è tanto apprezzato all'estero, e basti citare, fra l'altro, il primato di volo del nostro S M 83 sulla Bruxelles-Londra che impiegò appena due ore per percorrere ben 180 chilometri di distanza.

E' dal 1933, del resto, che ha inizio l'ascesa formidabile della produzione aeronautica italiana, sia nel campo degli apparecchi come in quello dei motori. In tale anno, secondo un interessante studio del generale Pellegrini, entrano in linea i trimotori S. 71 con tre motori Walter-Castor, sostituiti successivamente da tre Stelle VII Piaggio. Ma ecco il bilancio che l'agenzia *GEA* ha compiuto in proposito a dimostrazione del contributo autarchico dell'industria italiana: nel 1933 sopra 100 apparecchi italiani, 52 erano nazionali, nel 1935 questa cifra passa a 73, nel 1936 ad 81; nel 1937 a 90 e nel 1938 a 91. Come si vede è un successo continuo ed indiscutibile. Minore proporzione assume la partecipazione dei motori, ma a questo riguardo occorre osservare che in questo settore la conoscenza approfondita del materiale straniero è una necessità irderogabile e che, anche in regime di piena autarchia l'impiego di materiale straniero si palesa utile, unicamente dal punto di vista dello studio.

Comunque giova aggiungere che le esportazioni di materiale volo per impiego commerciale, ideato e costruito da industrie nazionali, sono tutt'altro che trascurabili. Il conseguimento dell'autarchia si è ottenuto in questo settore gradualmente.

Lo spiega il generale Pellegrini, con l'alta competenza che gli proviene dai suoi studi e dalla carica che occupa, il quale rileva che inizialmente difettava addirittura la attrezzatura industriale nazionale, tanto che dovevano essere importati molti tipi di meccanismi ed organi accessori completamente costruiti all'estero. Per avere un'idea dello sviluppo oggi raggiunto, basterà rilevare che sugli aeromobili delle linee aeree dell'aviazione commerciale italiana, non esiste meccanismo od organo accessorio che non sia completamente costruito in Italia, e che solo per qualcuno e per poco tempo ancora, viene pagata all'estero la licenza di fabbricazione.

E poi basta citare il fatto che tutti gli strumenti per la navigazione aerea sono di fabbricazione nazionale, come bussole di media e grande navigazione, anemometri, variametri, indicatori di virata, altimetri, barografi, termografi, gruppi di pilotaggio ecc. Lo stesso si può dire per tutti gli strumenti di controllo del gruppo moto-propulsore, e così per il materiale radioelettrico e per i servizi di infrastruttura, per osservazioni meteorologiche ecc. Da questi elementi non devesi e difficile concludere che lo sviluppo dell'aviazione civile italiana è andato di pari passo con quello dell'industria nazionale.

si potè iniziarsi con sei mesi di anticipo; 3) non rimediare per la costruzione divise estero; 3) realizzare un vasto programma di esportazione dei suoi prodotti; 4) che la raffineria sarebbe stata un'industria italiana per la realizzazione dello spirito informatore della legge fascista sul petrolio. E questa industria nuova ha mantenuto i suoi impegni, senza alcuna deviazione.

Una caratteristica che merita di essere rilevata è quella che la società è sorta in piena autonomia da altri gruppi, e da ciò si comprenderà facilmente la vastità e complessità dello sforzo che si è dovuto compiere in brevissimo spazio di tempo, perchè occorreva, che dal giorno in cui gli impianti fossero in grado di marciare, affluisse regolarmente l'olio greggio e che i prodotti finiti venissero rapidamente avviati al consumo in Italia e all'estero.

Per valutare l'importanza autarchica di questo poderoso organismo creato in pieno periodo sanzionista, basterà conoscere che essa è oggi in grado di produrre circa il 30 per cento della totalità del fabbisogno nazionale, di cui metà viene immessa in consumo nel Regno e l'altra metà serve all'esportazione e per il rifornimento di navi.

Da poco tempo è stato messo in funzione un nuovissimo impianto di ridistillazione per la produzione di benzina ad alto numero di ottano.

Anche nel campo dell'esportazione molto lavoro si è compiuto, trovando i prodotti un favorevole mercato nei territori della Svizzera, della Jugoslavia, della Turchia, dell'Austria ed altrove, con grande beneficio non soltanto della bilancia valutaria del nostro Paese, ma altresì del rafforzamento dell'attrezzatura industriale, che in caso di necessità può essere opportunamente trasformata in relazione alle esigenze belliche.

Nuove opere nel porto di Genova

GENOVA, 29

Si è riunita l'assemblea generale del consorzio autonomo nel porto la quale ha approvato il rendiconto generale consuntivo dell'esercizio 1938-1939. Il presidente ha quindi riferito sulla attività del consorzio durante l'ultimo semestre illustrando l'andamento dei lavori del grande bacino di carenaggio n. 4 che sono quasi ultimati, di quelli per la costruzione dell'aeroporto di Sestri, di quelli di riempimento e di livellamento delle calate del bacino *3 ottobre* e di quelli relativi ad altre opere varie in corso.

Il presidente ha poi riferito sul movimento del porto che era andato quest'anno progressivamente aumentando fino all'agosto scorso. Successivamente, in conseguenza della guerra in Europa, si è avuto un leggero arretramento, bilanciato però in parte dall'incremento veramente notevole del traffico in transito da e per la Svizzera che il porto di Genova assolve egregiamente come è pronto a maggiori compiti che dovessero presentarsi mantenendosi all'altezza della sua fama e della sua gloriosa tradizione.

Il potenziamento della produzione di combustibili fossili

ROMA, 29

(Agit) - Le recenti disposizioni impartite dal Duce ai dirigenti dell'A. Ca. I. perchè la produzione dei bacini carboniferi della Sardegna e dell'Istria sia ulteriormente sviluppata in modo da raggiungere entro il secondo semestre del 1940 le 250 mila tonnellate mensili, in confronto alle 165 mila tonnellate che si producono attualmente, hanno posto in rilievo la crescente importanza assunta dai combustibili nazionali, ancora sino a pochi anni fa trascurati o addirittura ignorati. Attualmente, già molte industrie nazionali impiegano carboni dell'Arsa e del Sulcis e ligniti italiane mentre [illegible] altre sono in corso i lavori di trasformazione necessari per sostituire l'uso dei combustibili fossili esteri con quello dei combustibili nazionali. D'altra parte tutti i nuovi impianti industriali vengono autorizzati solo in quanto siano idonei all'immediato impiego dei carboni e delle ligniti italiane. Anche in questo settore la tecnica ha compiuto nel nostro Paese rapidi progressi, giungendo a costruire ottimi ed economici tipi di caldaie e di focolari che consentono la completa utilizzazione dei fossili nazionali: e di questi giorni la costituzione a Milano di una impresa per la produzione e il commercio di una speciale caldaia di ottimo rendimento per l'uso delle ligniti dell'Arsa e che ha preso il nome di «caldaie Arsalignite». Il suo impiego consentirà di ridurre ulteriormente e sensibilmente l'uso dei combustibili esteri.

Un primato dell'industria petrolifera italiana

ROMA, 29

Anche nel settore petrolifero l'Italia ha compiuto passi da giganti. Un contributo formidabile è stato dato dalla raffineria «Aquila» di Trieste, sorta nel periodo delle sanzioni, quasi a sfida dei Paesi monopolizzatori di tale materia prima. Sono note le promesse fatte al Governo fascista, quando nella seconda metà del 1935, e [illegible] con il decreto di concessione del 14 [illegible] 35 — il [illegible] emanato in base alla nuova legge petrolifera italiana — si fissavano le seguenti prom[esse] al Governo fascista.

1) ultimare lo stabilimento nel più breve tempo possibile (il decreto dava tempo fino il 13 luglio 1937 ma stante il ritmo celerissimo con i quali i lavori furono condotti, la attività produttiva degli stabilimen-

Notizie militari

Un encomio solenne

ROMA, 29

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica il seguente ordine del giorno all'Esercito del 28 dicembre 1939 XVIII:

Encomio solenne alla memoria del bersagliere Cusimano Salvatore del 6. Reggimento bersaglieri. *«Arditissimo atleta, riportata una mortale ferita nell'esecuzione di un difficile esercizio ginnico, manteneva contegno forte e sereno. Consapevole della sua prossima fine, esprimeva al proprio comandante di battaglione sentimenti di fierezza e di attaccamento al Reggimento. Esempio di alte virtù militari. Bologna 22 novembre 1939 XVIII.»*

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero della guerra reca:

Ufficiali in servizio permanente

Arma di Fanteria: Ruolo comando, maggiore Vincenzo Longo è promosso tenente colonnello.

Ufficiali in congedo - Ufficiali in aus'liaria - Ufficiali generali. Generale di brigata Rossi Andrea è promosso generale di divisione.

Generale di divisione dei CC. RR. Giovanni Battista Da Pozzo dal 29 dicembre 1937 XV gli è conferito il rango di generale di Corpo d'Armata.

Ufficiali di riserva. Ufficiali generali. Generale di brigata Emilio Venzi è promosso generale di divisione.

Il riordinamento dei ruoli nell'amministrazione finanziaria

ROMA, 29

(Agit) - In relazione al predisposto riordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria, che sarà sollecitamente attuato subito dopo la promulgazione ufficiale della relativa legge in corso di approvazione da parte delle assemblee legislative, le principali innovazioni che vengono introdotte, possono così riassumersi:

1) Istituzione della direzione generale per il coordinamento tributario, gli affari generali ed il personale, alla quale vengono assegnati i servizi presentemente attribuiti all'ufficio di coordinamento tributario o di studi legislativi e all'ufficio centrale del personale che vengono conseguentemente soppressi.

2) Istituzione dell'Ispettorato generale per il lotto e le lotterie.

3) Creazione del ruolo di gruppo A per il personale adibito alla funzione di concetto delle ragionerie delle Intendenze di finanza: dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette; dell'amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari; dell'amministrazione provinciale delle dogane e dell'amministrazione provinciale del tesoro.

4) Istituzione dei ruoli del personale subalterno degli uffici del registro e delle conservatorie delle ipoteche.

5) ripartizione degli uffici doganali in sei classi a seconda dell'importanza delle loro operazioni.

6) Modificazione dell'organizzazione territoriale degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione la quale si baserà su uffici aventi rispettivamente alle dipendenze una o più sezioni abbraccianti alla loro volta una o più provincie. Gli uffici avranno sede ad Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Como, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Taranto, Torino, Trieste, Udine e Venezia.

7) Istituzione alla diretta dipendenza della direzione generale delle dogane e delle imposte indirette di un ufficio tecnico centrale delle imposte di fabbricazione del quale farà parte il laboratorio elettrotecnico centrale.

8) Istituzione di un corso annuale di istruzione teorico-pratico per i funzionari delle dogane e delle imposte di fabbricazione da tenersi in Roma.

9) Conferimento per promozione o a scelta, su parere del consiglio di amministrazione, dei posti di conservatore delle ipoteche delle classi 1 a, 2 a, 3 a e 4 a.

10) Formulazione di armoniche disposizioni transitorie per assicurare la graduale applicazione delle innovazioni sancite, le promozioni, i passaggi da un gruppo all'altro e lo svolgimento dei necessari concorsi.

11) Incrementi organici ascendenti rispettivamente a n. 3214 posti di gruppo «A», a n. 748 posti di gruppo «B», a n. 2103 posti di gruppo «C» e a 634 posti di personale subalterno: totale degli aumenti: 6 699 posti.

12) Contenimento della maggiore spesa annua, a sviluppo completo, in 110 milioni di lire.

13) Razionale sistemazione, perfezionamento e potenziamento di tutti gli uffici finanziari, sia centrali che periferici, i quali vengono posti in condizione di poter compiutamente assolvere i propri compiti tanto in relazione all'accertamento della materia imponibile, quanto in rapporto ad una equa e perequata distribuzione dei carichi tributari.

L'eccezionale congiuntura economica internazionale

ROMA, 29

(Agit) - Per quanto non sia possibile prevedere attualmente gli ulteriori sviluppi della guerra economica, risulta tuttavia manifesto dal *Bollettino* di notizie economiche della Confederazione degli industriali che, almeno per ora, le conseguenze più visibili dell'eccezionale situazione si riscontrano propriamente nel settore economico.

Intervenuta in un momento in cui l'economia mondiale e le singole economie nazionali si trovavano, con poche eccezioni, in fase di depressione, l'attuale guerra rende particolarmente gravoso così per i belligeranti come per i neutri, lo sforzo di riadattamento del sistema economico alle esigenze belliche. Gravi problemi si affacciano e vanno via via parzialmente risolvendosi, relativi all'orientamento della produzione industriale ed agricola, alla ripartizione delle materie prime e dei generi alimentari, al regime dei prezzi e dei salari e al finanziamento delle nuove straordinarie esigenze dei bilanci pubblici.

Quest'opera di revisione della politica produttiva, fiscale e commerciale si va ogni giorno arricchendo di nuovi capitoli: e se molti dei provvedimenti emanati hanno carattere contingente e sono soggetti a modifiche dettate dall'esperienza, non sembra peraltro dubbio che alcuni di essi sono destinati ad avere conseguenze di più ampia portata e tali da modificare, sia pure parzialmente, l'assetto economico interno ed internazionale.

I mercati speculativi hanno in generale frenato il movimento di ottimismo delineatosi immediatamente dopo l'inizio delle ostilità e le statistiche del commercio d'importazione e di esportazione dei principali Paesi già denunciano chiaramente una forte contrazione del traffico internazionale e un nuovo orientamento nelle reciproche correnti di affari di cui sarà interessante seguire gli sviluppi. Tipico di questa eccezionale congiuntura politica ed economica internazionale è l'andamento del mercato dei noli, caratterizzato da un febbrile incremento della domanda e contemporaneamente da un aumento del tonnellaggio mercantile disoccupato.

Audace furto di gioielli a Marsiglia

MARSIGLIA, 29.

Un audace furto è stato compiuto in una gioielleria di Marsiglia dove una coppia ben vestita entrò dichiarando di voler fare acquisto di un gioiello di circa 40 mila franchi. Dopo aver lungamente esaminato parecchi gioielli presentati loro dal padrone del negozio la coppia si allontanò in una vettura pubblica senza aver comperato nulla.

Esaminando attentamente i gioielli prima di rimetterli al loro posto il gioielliere si accorse della scomparsa di un grande anello del valore di un milione e mezzo di franchi e di un altro gioiello di 22 mila franchi. Manca qualsiasi traccia dei ladri.

TUTTI I GIORNALI GRECI riportando le notizie sul terribile terremoto che ha funestato la Turchia, esprimono la solidarietà e la simpatia del popolo greco per le vittime e per il popolo turco così dolorosamente colpito.

La produzione italiana del cuoio sintetico

ROMA, 29

Anche il cuoio sintetico verrà presto fabbricato in Italia. Sono note le difficoltà in cui molti calzaturifici si sono trovati per difetto di adeguati ornamenti di materie prime, pellami e suola, e l'industria italiana sempre pronta ad affrontare e risolvere le esigenze del Paese, sarà ora in grado di offrire al c[onsumo] un prodotto sintetico che non avrà nulla da invidiare ai prodotti naturali.

Risulta infatti, che dal cloruro di polivinile, grazie a speciali materiali di riempimento, si ottiene una sostanza termoplastica che ha preziose caratteristiche di resistenza all'acqua, agli acidi organici e inorganici, alla lacerazione e all'invecchiamento, nonchè quella di scarsa conducibilità termica ed elettrica, di incombustibilità e di stabile colorabilità. Questa sostanza, che è simile alla gomma, viene spalmata mediante calandra sui tessuti di rayon, passata in camera a 150-160 in cui gelatinizza e poi a caldo fra due cilindri che le imprimono la grana; forma dei fini cuoi e delle pelli colorate che hanno realmente delle qualità superiori.

Tra le varie qualità che si attribuiscono al cuoio sintetico sono pure quelle di non indurire, di conservarsi immutabili nei diversi colori, e di essere più resistente alla abrasione. In conclusione, questi cuoi di polivinile saranno in condizione di sostituire le pelli di capretto, di vacchetta ecc. ed anche di eliminare vantaggiosamente i loro surrogati al lattice, alla nitrocellulosa e all'olio di lino in tutte le applicazioni di carrozzeria, tappezzeria, pelletteria e borsetteria.

Giova però ricordare che se è vero che con questa nuova applicazione industriale per via di sintesi il problema autarchico dei rifornimenti di pelli e cuoiami potrà essere risolto in modo definitivo, è anche vero che l'industria italiana ha già saputo realizzare delle conquiste abbastanza sensibili in fatto di surrogati e di procedimenti tecnici.

Una vittoria della tecnica italiana è data dai cuoi ricostituiti che si ottengono macinando i ritagli dei calzaturifici e delle concerie, e ricostituendoli mediante collanti; oppure i cascami di cuoio si riducono in polvere e poi a forma di poltiglia, per essere questa passata in rulli in modo da formare delle foglie di vario spessore. Altro recente progresso è quello della fabbricazione di pelli di pesce, che vengono conciate mediante acidi ottenendo un prodotto che ha una consistenza intermedia fra la stoffa e il vitello, ed una resistenza maggiore, pur presentandosi morbidissimo.

Scrittori giovani per i giovani

ROMA, 29.

Nessuno meglio dei giovani, vissuti integralmente nel nuovo clima fascista, può ricordare ai giovani in forma narrativa le vicende eroiche e rinnovatrici della Rivoluzione; per questo *Passo romano*, dopo aver pubblicato negli scorsi numeri racconti di notissimi scrittori italiani, come Mario Puccini, Ugo Betti, Giuseppe Mormino, Mario Federici ed altri, ha pubblicato nel suo quinto numero uscito in questi giorni un racconto di Giuseppe Melis un giovanissimo e finora ignoto scrittore sardo, che milita ancora nelle file dei Guf e dei Fasci Giovanili. Il racconto, intitolato «Bonifica», rievoca con una limpida e schietta narrazione ricca di momenti e di trapassi drammatici il contrasto fra la Sardegna di ieri e la Sardegna di oggi, sullo sfondo della terra ricorsacrata al lavoro. Nei prossimi numeri *Passo romano* si propone di continuare frequentemente a pubblicare ancora racconti di scrittori nuovissimi possibilmente ignoti al grande pubblico dei giovani e dei non più giovani, alternandoli con quelli di scrittori ormai sicuramente affermati. L'iniziativa ha un duplice scopo: quello di rivelare le nuove forze della letteratura italiana che non abbiano avuto fin adesso modo di farsi in altro modo conoscere, e quello di far parlare ai giovani sopratutto dai giovani.

Quindi tutti i giovani, anche ignoti, che credono di avere scritto un racconto ispirato alla vita della nuova Italia fascista e degno di essere letto dai loro coetanei, potranno vederlo pubblicato accanto a quelli di scrittori notissimi, inviandolo alla direzione di *Passo romano* (piazza Adriana 5, Roma).

L'ultimo numero di *Passo romano* è, come i precedenti, ricchissimo di articoli, di illustrazioni e di fotografie. Gli ultimi episodi della guerra navale ed economica, della guerra sul ghiaccio in Finlandia, le avventure di Sapeto, le linee di navigazione aerea italiane costituiscono l'oggetto di vivaci articoli dovuti a Giuseppe Caputi, Gian Bardi, Ferdinando Chiarelli, Mario Talamanca ed altri. Documentatissima è la pagina sportiva con un articolo di Renato Veschi sulla pallanuoto ed un corsivo di Bruno Zauli sulla preparazione atletica finlandese in rapporto alla guerra attuale. Completano il sommario le vignette umoristiche e le numerose rubriche.

Simpatico gesto dell'ambasciatore Gambara

MADRID, 29

L'*ABC*, dà oggi notizia di un simpatico gesto dell'ambasciatore Gambara. I feriti ed i mutilati dell'ospedale militare avevano chiesto al giornale il dono di una radio, per distrarre, nel giorno di Natale, i ciechi che non potevano avere altro divertimento se non quello di udire della buona musica.

L'*ABC* pubblicò l'appello ed immediatamente dopo giungeva all'ospedale militare un magnifico apparecchio radio, donato dall'ambasciatore d'Italia. Il giornale esprime oggi la gratitudine dei ciechi di guerra ed ha parole di simpatia per il cameratesco gesto del valoroso generale Gambara.

Il *Bollettino ufficiale* dello Stato pubblica un decreto che istituisce l'accademia militare per gli ingegneri aeronautici il cui compito è di garantire l'efficienza dei quadri del corpo degli ingegneri aeronautici, recentemente istituito e di dare la possibilità ai civili di ottenere il titolo e la preparazione militare necessaria onde formare i quadri complementari che potranno prestare preziosi servizi in caso di guerra.

Proveniente da Lisbona, è giunto a Madrid l'ambasciatore di Spagna in Portogallo, Nicolas Franco.

Le vicende del conflitto russo-finlandese continuano a essere seguite col massimo interesse dai giornali spagnoli.

L'*ABC* commenta la nuova epurazione ordinata da Stalin tra gli ufficiali rossi in seguito all'infelice sviluppo della campagna in Finlandia. L'*Arriba España* di Pamplona, analizzando le cause dello scacco subito dall'esercito russo, rileva la impreparazione dello stato maggiore, le numerose deficienze di carattere tecnico e infine il fatto che la mobilitazione è stata solo parziale, perchè a Mosca si teme che la mobilitazione generale possa rendere arbitro della situazione l'esercito e non più il potere politico.

L'*Arriba* dedica un articolo al quarto congresso nazionale spagnolo universitario, che avrà luogo il prossimo 4 gennaio.

Il buon andamento della nuzialità in Italia

ROMA, 29.

Nei primi 11 mesi dell'anno in corso, secondo gli ultimi dati resi noti dall'Istituto Centrale di Statistica, il numero complessivo dei matrimoni contratti nelle 94 provincie del Regno è ammontato a 273.515, vale a dire a 6,8 per ogni mille abitanti. Nel corrispondente periodo del 1938 si erano registrati 270.003 matrimoni pari al 6,9 per mille. Per quanto riguarda la proporzione dei matrimoni secondo le varie regioni del Regno, nel periodo da gennaio a ottobre dell'anno in corso la Venezia Giulia e la Sardegna registrano il più elevato quoziente di nuzialità, rispettivamente con 8,1 matrimoni e con 8,0 matrimoni per ogni mille abitanti. Seguono il Lazio, con 7,2 matrimoni per mille; la Toscana, la Campania e la Sicilia, in ciascuna delle quali il numero dei matrimoni ha raggiunto il quoziente di 7 per ogni mille abitanti. Le cifre proporzionali più basse sono presentate dalla Lucania (5,3 per mille), e dalla Venezia Tridentina (5,6 per mille). Tutte le altre regioni restano di poco inferiori al quoziente nazionale, eccettuate le Puglie che lo superano di poco, con 6,9 per mille. Anche il numero dei matrimoni contratti tra la popolazione nazionale della Libia è stato abbastanza elevato essendo risultato di 7,8 per mille abitanti. Da questi dati appare che la nuzialità si è mantenuta nel complesso ad un livello pressochè eguale a quello del corrispondente periodo dello stesso anno, ciò che lascia sperare che essa avrà favorevoli riflessi sul futuro andamento della natalità, che dal 1936, come è noto, risulta in costante miglioramento.

DA ISTANBUL, il «D.N.B.» smentisce la notizia riportata da un giornale di quella città che il circolo tedesco «Teutonia» sia stato chiuso per ordine della polizia.

CRONACHE SPORTIVE

Udinese - Sanremese

(Domani al Moretti - ore 14.30)

Il freddo pungentissimo di questi giorni non ha fatto scemare l'entusiasmo degli appassionati di calcio che attendono il solito pomeriggio domenicale per riversarsi in massa sugli spalti e sulle tribune del Moretti per assistere alla settima partita casalinga dell'Udinese. Sarà stavolta in campo la compagine di San Remo che piomberà fra noi dalla suggestiva e fiorita riviera ligure in una giornata che, se le condizioni climateriche non muteranno improvvisamente, si preannuncia rigidissima ed affatto invitante per una manifestazione calcistica. Ma il campionato è il campionato, ed i suoi attori non conoscono soste nè si arrendono di fronte alle intemperanze del clima. C'è un programma da rispettare e bisogna ultimarlo al più presto. Così anche il pubblico, se non vorrà perdere la buona occasione di assistere ad una bella partita, dovrà assoggettarsi a starsene per un paio d'ore esposto ai rigori dell'inverno.

Non dubitiamo nemmeno. Domenica al Moretti saranno presenti tutti gli appassionati che inciteranno i bianco-neri alla conquista della vittoria che non potrà mancare. Per quanto la Sanremese venga tra noi accompagnata da buona fama, l'Udinese non dovrà temerla eccessivamente tutto sta però che i giocatori ce la mettano tutta sin dallo inizio e che per tutti i 90 minuti non perdano il controllo delle loro azioni, così come è avvenuto a Pisa.

Le formazioni bianco - nere per domani

Prima squadra:

Gremese; Zorzi e Ciroi; Dianti, Gallo e De Jeso; Bertoli, Spivach, D'Odorico, Tabanelli e Menini.

Seconda squadra a Udine (ore 12,30) contro Palmanova:

Cantoni; Pressacco (cap.) e Silvestri; Barbet, Feruglio e Pozzo; Ciocchiatti, Faini, Del Cet, Baldassi e Servello. - Riserve: Buzzi e Lizzi.

Terza squadra a Pordenone:

Ferrara; Di Berrardin e Stellin (cap.); Purino, Battois e Michelutti; Molinari, Capozzi, Colloredo, Marcuzzi (v. cap.) e Galuzzo - Riserva: Rizzi.

Stazione ferroviaria ore 11,45 precise.

Anche questa competizione riunirà, alla partenza, una sessantina di giovani che daranno vita ad una gara entusiasmante ed interessante dato lo spirito battagliero che anima la gioventù italiana del Littorio.

Ecco il regolamento della corsa: Il Comando Federale della Gil di Udine ed il Comando della Gil di Pasian di Prato organizzano per domenica 7 gennaio 1940 XVIII il Campionato provinciale di corsa ciclo-campestre libero a tutti i giovani fascisti delle classi 1917, '18, '19, '20, '21, '22 e '23.

Alla manifestazione potranno partecipare anche i corridori giovani fascisti tesserati alla F.C.I.

La corsa avrà svolgimento, con qualsiasi tempo, sulla distanza di Km. 25, l'itinerario della gara sarà comunicato all'atto della partenza.

Il tracciato della corsa sarà segnato con freccie e bandierine fissate a terra e sarà sorvegliato da appositi Ispettori di gara.

Il ritrovo dei concorrenti, per le operazioni di verifica documenti, distribuzione numeri e partenza, è fissato per le ore 13 presso la sede del Comando Gil di Pasiano di Prato.

La partenza sarà data alle ore 14,30.

E' consentito il cambio di ruota e macchina fra concorrenti.

Sono stati assegnati premi sino al 10° arrivato.

Per quanto non è contemplato nel presente regolamento vige quello della Federazione ciclistica italiana corse su strada.

Le iscrizioni alla gara dovranno essere inviate alla Sezione sportiva del GG. FF. del Comando Federale di Udine non oltre il giorno 5 gennaio XVIII.

Il campionato di prima divisione

Si restringe la lotta fra le squadre di testa

(Ivan). La classifica del torneo di prima divisione, pur avendo subito in queste ultime giornate diversi mutamenti, non si è tuttavia stabilizzata, come era prevedibile e alla nona tornata, ancora parecchie squadre si trovano a ridosso una all'altra e non sembrano molto propense di abbandonare la salda posizione acquisita. La lotta si accanisce sempre più, specie fra i cadetti bianco-neri, attuali capeggiatori, e il Pieris la squadra cioè che da qualche anno da questa parte va alla ricerca dell'affermazione onde essere promossa alla superiore categoria. Ma altre squadre però incalzano e molto da vicino le due contendenti tanto che queste si dovranno ben guardare alle spalle dall'attacco che verrà loro portato dalle immediate inseguitrici.

La nona giornata però sembra dover favorire i cadetti bianco-neri che avranno ancora un incontro casalingo. Questa volta i compagni di Faini giocheranno al completo, vale a dire che gli assenti di domenica, riprenderanno il loro posto e quindi l'unità bianco-nera, giocando con tutti i suoi uomini migliori, potrà tornare sicuramente alla vittoria, tanto più che il suo avversario, la Serenissima di Palmanova, non è punto pericoloso e per accertarsene basta osservare la posizione che i verdi occupano attualmente in classifica. Premesso quindi che l'Udinese la possa spuntare, il Pieris che a sua volta è impegnato nella difficile trasferta di Basiliano, dovrebbe lasciarci le penne. E nel campo della squadra di Contessotto, nessuna contendente è ancora riuscita a spuntarla, ma nemmeno a uscirne imbattuta. Tenendo quindi conto della pericolosità del campo basilianese e degli ultimi veramente brillanti successi ottenuti dai bianco-neri, gli isontini non sembrano proprio avere a cuna via di scampo. Da ciò, il loro distacco, rispetto ai capeggiatori, verrebbe aumentato, mentre a ridosso potrebbe terminare qualche altra squadra, ugualmente protesa ai migliori seggi. E ben, tre sono le squadre che si trovano a sole due lunghezze dal Pieris e che con una loro vittoria, gli si potrebbero affiancare. Fra queste tre, due si troveranno a diretto confronto, vale a dire che la Sandanielese sarà impegnata sul terreno della Sacfree. Partita grossa fra queste due contendenti, in primo luogo per superarsi a vicenda nella graduatoria, poi per una questione di superiorità da molto tempo aperta. Chi delle due riuscirà a spuntarla? La risposta ci sembra un po' azzardata e quindi lasciamo agli atleti che si incontreranno, il compito di fornircela a fine partita. L'altra, cioè i minori della Triestina, ha ugualmente probabilità di vittoria. Avversaria degli alabardati, sarà la squadra triestina della Fortitudo. Anche qui però la questione di superiorità fra le due squadre della stessa città, avrà molta influenza sull'esito dell'incontro che si preannuncia quanto mai combattuto ed incerto.

Ma se queste summenzionate squadre stanno giocando carte decisive e accapigliandosi per le prime piazze, non meno interessante si presenta la lotta alle loro spalle fra coloro che giocando col preciso intento di migliorare la posizione e che sperano sul passo falso di una o dell'altra squadra per rimpiazzarla in graduatoria.

Così, il Codroipo, capitolato domenica a Trieste, dopo una bella serie di affermazioni, cercherà di rifarsi prontamente dallo scacco subito a piegare il Valvasone. Il compito dei bianco-rossi in apparenza non sembra difficile, ma anche qui l'incontro sarà particolarmente duro dato l'antagonismo che regna fra le due contendenti. Gli uomini di Sandri non dovrebbero però lasciarsi sfuggire l'occasione di portarsi a quota undici. E la lotta permane anche in coda alla classifica dove le due ultime si troveranno alle prese. Il Ponziana B ospita infatti il Orda, la squadra monfalconese che in otto giornate di torneo non ha mai conosciuto la vittoria e forse non la conoscerà nemmeno in questa partita dato che i ponzianini hanno dato tangibili segni di vitalità nella partita giocata domenica contro il Cormons. Il Tricesimo poi, che naviga egli pure fra le acque delle posizioni di coda, ospiterà il Cormons. Questa volta i tricesimani la dovrebbero spuntare e compiere in tal modo un balzo in avanti per allontanarsi dalla incomoda posizione ora occupata.

PALLACANESTRO

La squadra della Gil a Padova

La direzione sportiva federale comunica:

I sottonotati giocatori sono invitati a trovarsi domani domenica alle ore 8.45 presso la stazione ferroviaria per partire alla volta di Padova: Fabiani, Cordelli, Dose, Rea, Pittini, Esente, Sartori, Grevi.

ATLETICA LEGGERA

Ferrassutti passa ai prima serie

Nella sua ultima seduta la P. F. della Fidal ha stabilito il passaggio di 57 atleti alla prima serie della categoria nazionale. Fra questi atleti figura il nostro campione Aldo Ferrassutti che si è messo particolarmente in luce nella passata stagione conquistandosi buona fama in campo atletico italiano.

CICLO-CAMPESTRE

La selezione interfederale a Gorizia il 14 gennaio

Ultimate le eliminatorie svolte durante la istruzione premilitare, le eliminatorie di fascio e la federale, i Comandi federali dovranno designare i 3 migliori elementi, per la partecipazione alle selezioni interfederali che si svolgeranno il giorno 14 gennaio XVIII.

Il percorso sarà di circa 25 chilometri. La località di svolgimento della selezione per la Venezia Giulia sarà Gorizia e precisamente:

Selezione n. 8 - Comando federale organizzatore Gorizia. — Partecipanti: Belluno, Ferrara, Fiume, Gorizia, Mantova, Padova, Pola, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Venezia.

I Comandi federali organizzatori dovranno diramare il regolamento della manifestazione ed impartire le opportune disposizioni di indole organizzativa.

Il campionato provinciale per Giovani fascisti

Anche nel campo delle caratteristiche corse ciclo-campestri il Friuli è alla testa dal lato organizzativo e propagandistico.

Il Direttorio della 3ª e 4ª zona ha affidato al solerte sodalizio bianco-nero l'organizzazione del Campionato Triveneto di corsa ciclo-campestre che vedrà la sua effettuazione il giorno 21 gennaio XVIII.

Nel mese di febbraio ben cinque saranno le competizioni ciclo-campestri che vedranno certamente riuniti tutti gli atleti del Friuli.

Gran massa di giovani segue con vivo interesse e partecipa a queste gare dimostrando chiaramente la passione e l'entusiasmo per il cavallo d'acciaio.

Domenica 7 gennaio XVIII tutti i giovani fascisti della provincia tesserati e non tesserati saranno chiamati a raccolta per disputare il Campionato provinciale di corsa ciclo-campestre.







SOGNO della vigilia

— So che tu non credi ai sogni, nel senso cabalistico — mi disse la mia buona amica. — tuttavia devi ammettere che qualche volta essi hanno un controllato valore di presagio. Del resto lo ammette lo stesso Dante quando, nel 9° Canto del Purgatorio, dice:

«Nell'ora che comincia i tristi lai
«la rondinella, presso alla mattina,
«forse a memoria de' suoi primi guai,
«e che la mente nostra, peregrina
«più dalla carne e men dà pensier presa,
«alle sue vision quasi è divina...

— Orbene, soggiunse la mia amica, per darti una prova ch'io ho sperimentata questa verità, voglio farti leggere questa pagina delle mie «Memorie». Essa, come vedi, porta la data del 20 giugno 1916: in quei giorni mio marito combatteva sul Grappa e fu là che si buscò quella ferita sulla guancia destra la cui cicatrice è sempre visibile.

Io non lo seppi che molto più tardi. Tieni presenti questi particolari, poi leggi, e giudica se i sogni non possono essere presaghi del vero.

GENOVA, 20 giugno.

«Marcello ha voluto scrivere anche lui la lettera al papà che è alla guerra e, sul mio foglio, sotto la firma, ha scarabocchiato una filza di parole che sono un poema di spontaneità e di sentimento, cui nulla tolgono — anzi tutto altro! — le gravi infrazioni alle leggi della estetica e della grammatica. Sono certa che il mio Enrico bacerà, commosso, quegli strafalcioni.

Oh Enrico, se tu vedessi ora i tuoi figlioli! Quando li lasciasti — quando ci lasciasti — Marcello trempellava e annaspava ancora nel camminare, e Renato mi attaccava al seno i suoi labbruzzi ingordi. Ora sono due ometti, e tanto belli, intelligenti e cari!

Bisogna anche dire che in questa città che ci accolse fraternamente quando, dalla raffica di Caporetto, fummo sbattuti lontano dal Friuli, i nostri bimbi hanno trovato condizioni di clima e di ambiente favorevoli al loro florido sviluppo. E se due pensieri assillanti: quello del mio Enrico esposto ai disagi e ai pericoli della guerra e quello del mio paese occupato dal nemico, non mi togliessero la pace, io pure, in questa Genova ospitale che mi dà lavoro e conforti, avrei ragione di essere felice: felice nella realtà, come lo fui nel sogno della scorsa notte.

Ma... fu proprio un sogno, il mio, o non piuttosto un lampo divinatore che dischiuse allo spirito — quasi staccato dalla materia nella levità del sonno — uno spiraglio di luce nelle tenebre del futuro? Se così non fosse, come potrei spiegarmi quel senso di sicurezza che permane in me e mi infonde nuovo vigore, nuova lena al lavoro, nuovo amore alla vita?

Anima mia, fossi tu stata presaga del vero!

— Tenendo per mano i miei bambini, io camminavo per una strada lunga, fiancheggiata da grandi alberi. Dai rami stranamente contorti cadevano le foglie: un fitto aleggiare di foglie gialle, rosse, ranciate. I bimbi, vedendole volteggiare nell'aria, le credevano farfalle e tendevano le manine per afferrarle a volo.

— Oh il mare dov'è? — chiedeva Marcello.

Il mare non si vedeva più: solo si vedeva la strada bianca, diritta, che pareva interminabile fra le due file di alberi spettrali. Calava la sera: i bimbi erano stanchi: dovetti prendermi in braccio il più piccino. Ma camminavo senza fatica; mi sentivo leggera, come sospinta dolcemente alle spalle, sì che sorvolavo il suolo; alata, fluida come corpo astrale.

Ed ecco che il mio passo si va automaticamente cadenzando sul ritmo di una marcia militare. Una fila di soldati — sporchi, sudati, laceri — sopraggiunge (d'onde sono sbucati?): mi è alle spalle, ingombra la strada, mi travolge, mi toglie il respiro. Mi addosso al tronco di un albero coi miei bambini stretti al fianco; ma non ho paura: — oh come dovrei aver paura dei nostri soldati? Musica di fanfare e clangor di trombe si alternano a canti di guerra, finchè mi giunge distinta all'orecchio una canzone tante volte udita nel mio paese:

«Sul cappello che noi portiamo
«c'è una lunga penna nera
«che a noi serve di bandiera
«sopra i monti a guerreggiar.

Trepidante, interrogo uno di quei soldati. Mi risponde con fierezza: — Ottavo Alpini, Battaglione Cividale!

— Battaglione Cividale?! Ma allora...

Non arrivo a formulare la domanda che mi trema sulle labbra, che mi sento stretta dalle braccia amorose del mio Enrico. Egli si prende in collo i due piccini, e io vedo allora che la sua guancia destra è solcata da una cicatrice livida.

— Enrico mio!

— E' nulla: cosa passata — egli dice allegramente e si avvia con me, sotto un diffuso chiarore di luna. Non ci sono più i soldati sulla strada: siamo noi quattro soli: stretti uno all'altro: felici.

— Dove mi conduci? — gli domando.

— Vedrai — e il suo maschio viso è raggiante.

Avanti, avanti. E si giunge in fondo alla strada che sfocia in un vasto spiazzo verde. Io mi guardo intorno. O cielo, è un miraggio ingannatore questo?

Nella opalina chiarità del mattino, succeduto alla notte plenilunare, immense masse di vapori, fluttuanti all'orizzonte in un fantastico gioco di chiaro-scuri, vanno man mano raccogliendosi e prendendo al mio sguardo consistenza e forma. Sullo sfondo una catena di montagne le cui sagome culminanti in vette nevose, si stagliano, ora, nettamente, nel cielo: più in basso, e meno lontano dai miei occhi, un diffuso verdeggiare di colli, mollemente digradanti al piano, punteggiati di bianche casette, venati di viottoli tortuosi, sparse di piccoli villaggi.

Oh, ma questo paesaggio mi è familiare; questi monti, questi colli io li conosco bene, io li amo!

Ecco laggiù la cerchia delle Alpi carniche con le cime del monte Croce, dell'Amariana, del Festa, del Quarnàn; e le colline di Tricesimo, i castelli di Villalta, di Moruzzo, di Caporiacco, e i ridenti poggi di S. Margherita. Ed ecco, a oriente, le nostre Giulie col profilo caratteristico del monte Nero, col gruppo del Canin e la vetta superba del Matajur; ecco i monti e i colli di Cividale, di Cormons, di Gorizia (vorrei poter vedere l'Isonzo, ma... lo indovino), il Sabotino, il M. Santo, il S. Michele....

Ma questa è la chiostra di monti e di colline che incorona il mio Friuli! E questa — che vedo biancheggiare a pochi passi e alla quale corro con la commozione con cui si corre al seno della madre, dopo lunga assenza, non è forse la mia Udine cara e martoriata?... Sono ben queste le sue vie e le sue piazze, queste le moli dei suoi edifizi e delle sue chiese, e le chiazze verdi dei suoi jardini, e le striscie d'argento dei suoi canali! Finalmente ti rivedo lassù, sul colle, o Castello di Udine a cui sempre volava il mio pensiero come a nume tutelare dei nostri destini.

Ma il sogno — sogno o divinazione? mi prepara un'altra sorpresa: mi schiude un'altra fonte di gioia divina. Sulla cupola del l'alto campanile sovrastante il Castello c'è sempre, fedele e vigile, l'Angelo che da secoli, a braccio proteso, indica le variazioni del vento ed è norma per i cittadini del tempo che farà. Io lo fisso ora, come magnetizzata, perchè vedo il suo braccio teso brandire un'asta e su quell'asta sventolare il nostro benedetto tricolore.

Colui che, vedendomi piangere nel rievocare questo sogno, mi giudicasse una debole donnicciola, mostrerebbe di non sapere che cosa sia stato per noi, Friulani, il violento distacco dalla nostra piccola Patria e di non capire come sia grande il nostro dolore nel saperla occupata dal nemico; nel pensare le nostre case violate e sconvolte; le nostre cose più care e più sacre distrutte o profanate.

Dopo la visione abbagliante del tricolore italiano sul Castello di Udine, altri quadri, altre scene si succedettero, si sovrapposero, si intrecciarono e si dissolsero sullo schermo della mia fantasia eccitata; ma l'ultima imagine che vi si stampò nitidamente e che nitidamente conservai nella retina dopo aperti gli occhi fu quella del mio Enrico che raggiava nel volto maschio, nel bel volto solcato da una cicatrice di gloria».

— Che ne dici del mio sogno? — mi chiese la buona amica quando ebbi finito di leggere.

Stavo per rispondere, quando irruppe nella stanza un grazioso bimbetto di pochi anni, chiamando: Nonnina! Ella lo prese in collo e, guardandolo con tenerezza e orgoglio, soggiunse: — Tu non hai conosciuto mio figlio Marcello quando era piccino, ma ti assicuro che questo è il suo ritratto perfetto.

Emma Forni

Origine e importanza del Concistoro

(G. T.). Quando, or è qualche settimana, fu annunziato che Pio XII avrebbe tenuto concistoro l'11 dicembre, dai più si disse che il Sommo Pontefice avrebbe provveduto alla nomina di un qualche cardinale. Tale voce, giustificata dalla vacanza di vari cappelli cardinalizi, veniva però poco dopo smentita, limitandosi questo concistoro a nominare il Camerlengo e qualche vescovo, e a preparare le santificazioni di alcuni beati.

L'origine del concistoro è antichissima, e fin dal tempo degli imperatori romani, il vocabolo *consistorium*, cioè *locus ubi consistitur*, serviva a indicare la galleria, il vestibolo, l'anticamera, ove si riunivano i cortigiani in attesa di essere ammessi alla presenza dei Cesari.

Con la stessa parola, poi, si indicava anche la sala ove si riuniva, per la consultazione di affari di eccezionale importanza, il consiglio segreto degli imperatori; anzi, in seguito, *consistorium* fu addirittura chiamato il consiglio stesso, i cui membri presero il nome di *comites consistoriani*, che avevano il secondo grado nell'ordine nobiliare e erano onorati e privilegiati come i proconsoli.

Nell'ambiente ecclesiastico, fu nel medio evo che il concistoro fece la sua apparizione; a dapprincipio questo nome fu dato a una sala o ad un portino esistente presso la chiesa, e che serviva da luogo di riunione dei sacerdoti, i quali sotto la presidenza del vescovo, trattavano importanti affari di carattere religioso. Ma il latino vocabolo, che era andato tanto estendendosi da indicare quasi tutte le riunioni e discussioni di persone dedite a ogni ramo dello scibile a poco a poco ebbe un uso ufficiale più ristretto, finchè con esso si volle soltanto indicare il convegno solenne del collegio cardinalizio, sotto la augusta presidenza del Pontefice. E così il presbiterio, o per dirla con S. Girolamo, il *cleri romani senatus*, si trasformò in Concistoro che, sviluppandosi, si distingue nelle odierne tre sue forme, e cioè concistoro pubblico o straordinario, semipubblico, segreto od ordinario.

Nel concistoro pubblico, non solo i cardinali vi partecipano, ma anche altri ecclesiastici e laici, come ambasciatori, principi, ecc. Il Papa naturalmente lo presiede, sedendo in trono e con alla destra i cardinali vescovi e preti, mentre alla sinistra ha i cardinali dell'ordine dei diaconi. E' in questo concistoro che il Santo Padre compie l'imposizione delle cappe cardinalizie ai nuovi cardinali, riceve con particolare solennità ambasciatori e speciali legati, e consente che gli avvocati concistoriali pronuncino i discorsi preparatori per la beatificazione dei Servi di Dio.

Il concistoro semi-pubblico invece, mentre il Papa siede con lo stesso cerimoniale di quello pubblico, è riunito allorquando si debbono prendere decisioni circa la canonizzazione dei santi, con la votazione da parte dei cardinali e dei vescovi presenti.

Infine in quello segreto, cui si ha la sola partecipazione dei cardinali, il Pontefice pronunzia una allocuzione, sentendo il parere del Sacro Collegio sulle più importanti questioni, crea nuove diocesi e nomina cardinali e vescovi.

Circa il luogo del concistoro, esso è tenuto nelle sale del palazzo pontificio a ciò destinate, ad eccezione di quello segreto, che di solito è convocato nell'appartamento privato del Santo Padre.

Ciò non toglie, però, che si siano avuti concistori anche in località fuori Vaticano, e cioè laddove i Papi si trovavano a risiedere o addirittura durante i viaggi che, allora, non erano certo brevi. Tra i concistori tenuti fuori Roma possiamo ricordare quelli indetti da Pio VI a Vienna, e da Pio VIII a Parigi, mentre Sisto IV, Paolo III e Clemente XI tennero concistori Roma, sì, ma in palazzi diversi da quello ove soleva risiedere il Pontefice.

La Triennale d'arte decorativa a Milano

MILANO, 29.

La Triennale d'arte decorativa del 1940 annuncia fra le sue varie manifestazioni anche una mostra retrospettiva del pizzo e del ricamo. Seguendo un suo costante principio, l'esposizione intende mostrare la continuità della nostra arte attraverso gli esempi tratti dall'antico, a dimostrazione del gusto, della tecnica, della funzionalità, della organizzazione e dello spirito che quelle forme ha creato.

Così, come in passato la Triennale presentò a volta a volta gli antichi vetri romani, i bronzi le oreficerie che quest'anno esporrà esemplari dal 4 all'830 di una arte fra le più intime e preziose e sopratutto italianissima.

La rassegna, che comprende lavori di altissimo pregio, trarrà un particolare interesse dal fatto che nella Triennale sarà organizzata una vasta esposizione del merletto e del ricamo italiano contemporaneo. La mostra del pizzo antico verrà allestita col concorso di esperti conoscitori del genere in Italia ed all'estero e verranno presentati saggi fra i più importanti e squisiti di ogni epoca e di ogni genere di lavorazione del pizzo. Sarà gradita al comitato della mostra ogni segnalazione di esemplari di pizzi di reale importanza che si trovino nelle collezioni private o siano custodite singolarmente nelle famiglie.

«Avanti cul brun!»

Titute Lalele 1940

Il lunario che lo scrittore friulano, il quale non si nasconde sotto le mentite spoglie di Titute Lalele, immaginario podestà dell'ancor più immaginario Surisins, manda per il mondo, o meglio per il Friuli quando cominciano i primi freddi, sotto un vecchio e scherzoso motto: *Avanti cul brun!*, è venuto anche quest'anno ad avvertirci che un altro anno è passato. Ma per darci questa notizia poco gradita, il lunario di Arturo Feruglio, in compenso ci fa trascorrere un'oretta veramente lieta. Lieta per lo spirito con il quale sono state scritte certe prosette del lunario e lieta anche perchè la pubblicazione, pur mantenendo il suo carattere popolare, ha una veste tipografica dignitosa ed esteticamente — in considerazione ai pochi spiccioli che costa — rimarchevole, sopratutto per oltre un centinaio di disegni che illustrano il testo.

Il «*Brun*», con quest'anno, è arrivato al suo settimo fascicolo, e nonostante che il vecchio «*Brun*» da nolo, tirato da un cadente e sonnecchiante ronzino, orni la copertina del lunario, questo ha già fatto molta strada, e promette di farne ancor dell'altra se il pubblico continuerà a mantenergli la sua simpatia. In quanto a noi è un fatto che non possiamo, anche volendo, dirne... male. In questi sette anni il lunario, che agli inizi era un lunarietto ha aumentato il numero delle pagine, il numero dei collaboratori, e, sopratutto, il numero delle illustrazioni. Per la verità ha anche aumentato di qualche soldo il prezzo di copertina, ma con questi chiari di luna, lo stesso Titute Lalele non può rifiutarsi di fare i conti con le spese tipografiche.

Quello che importa è che il «*Brun*» si è sempre migliorato, ed ha mantenuto il suo carattere popolare. Infatti l'ossatura della pubblicazione è data dall'opera dell'autore che anche quest'anno, nel nuovo «*Brun*» è rimasto quale lo conoscevamo: sempre vivo, fresco e — anche dove diventa un simpatico moralista scocciatore — pieno di umoresca e sana allegria. Arturo Feruglio, si è completamente addossato, come per il passato, la fatica della parte dialettale del lunario, compito che ha certo assolto con vivissimo piacere. La sua prosa così caratteristica, spesso così fresca, anche se talvolta induce a qualche frase o a qualche motto troppo popolaresco e forse un tantinello... spinto, ci piace tanto in quel racconto ironico sentimentale, e quasi autobiografico, intitolato: «*La glorie*», come nei sapidi e freschi quadretti sul carnevale dove le osservazioni messe in bocca a «*Titute Lalele*» sui carnevali di ieri e di oggi, ci fanno ricordare alcune belle pagine del non dimenticato «*Lunis*».

In queste due saporose prose abbiamo tutti gli elementi della fisonomia narrativa di Arturo Feruglio, il quale partito dalle «*Fufignis*», attraverso una lenta trasformazione è giunto a dare alla sua ispirazione, precipuamente ironico - sentimentale, una sempre più stretta aderenza alla realtà della vita. E questo carattere è maggiormente chiaro in quel delizioso atto dal titolo «*Lis cichis del papà*» che egli ha scritto per questo lunario; e che, nella sua stringata e mossa vivacità rappresenta, quanto di meglio egli abbia dato al teatro friulano. Il bozzetto è profondamente umano e vero, e l'ironia, e talvolta il sarcasmo, si fondono in uno con una estrema pietà, per quella miseria e per quella povertà morale, che spesso sono velate dalle forme della convivenza sociale e dalle ipocrisie di un più o meno ben inteso sentimento di rispetto umano «*Lis cichis dal papà*» è un lavoro teatrale che attraverso una ottima costruzione tecnica e una saporita e colorita prosa, presenta un frammento di realtà di ogni giorno, di quella realtà che noi viviamo e che vediamo scorrere davanti i nostri occhi, non sempre attenti; è, fra i lavori di teatro di Arturo Feruglio, il più vivo, il più profondo e nella sua semplicità il più emotivo.

* * *

Anche se nel «*Brun*» vi sono altre prose dello stesso autore e, fra l'altro, la continuazione di quel romanzetto borghigiano: «*La blonde di Praclus*», non per questo non manca una folta serie di collaboratori; primo fra tutti perchè non è più fra noi, uno scritto di Don Alceste Saccavino sulle «*Rogazioni*», come sempre ben informato e dettato con quella grazia e con quella precisione che Gli erano particolari.

Gigi Piva, illustratore e scrittore frizzante e brioso, ci parla di una leggenda del buon tempo antico, quella di «*Berenczia e Gedislava*». Non è una delle solite leggende con tanto di barba per il tempo che vi ha corso sopra e per l'elefantesca grazia dei raccoglitori di leggende. Questa si legge — come dicono i critici a corto di argomenti o di parole laudative — in un fiato, anzi, per ricalcare le orme dell'autore si potrebbe dire che si legge a tempo di corto metraggio Se non con leggende, ma con storia un po' romanzesca e romanzata si è cimentato invece Arturo Manzano parlando del Castello di «*Villalta - senza le fosche ombre del passato*». Ed anche lui ci ha dato un breve profilo della storia che è trascorsa intorno alle grosse mura del castello medioevale, non tralasciando di lanciare la sua pietra, di tardo nipote, sulla testa mezza di quel bel mobile che fu il conte Lucio della Torre. Se non con le leggende e la storia, ma con le storie quasi vere si è invece misurato Gigi Bront, anche lui, autore ed illustratore, nel raccontare la bravata di un certo Marzio — l'uomo senza paura — e quella dei suoi compagni che, come i proverbiali pifferi di montagna, la videro piuttosto brutta. Un tipo di storia di tutt'altro genere fu *Iacum Pitor*, pittore, barzelettista, poeta umoresco e balzano, eterno ed irreducibile vagabondo, estroso e bizzoso che visse una lunga vita affrescando osterie e ancone, vivendo frugalissimamente, sempre allegro, spensierato e buontempone. Di lui Giuseppe Marioni dà un vivo ritratto e ricorda qualcuno di quei suoi distici straffottenti, tanto delle regole della buona educazione, come di tutte le regole della ortografia e della grammatica.

Un altro illustratore e scrittore: Carlo Someda de Marco, presenta una breve storia del nostro Castello ed Ettore Cicuttini si intrattiene sull'*Anzolo d'oro*. Guglielmo Biasutti illustra il *Santuario di Castelmonte*, mentre Antonio Tessitori parla della chiesa di *S. Giovanni di Gemona* e Alberto de Marchi si intrattiene sulle *Mummie di Venzone*. Come si vede molti sono gli articoli scritti per far conoscere, anche ai friulani la loro terra. Ed a questa serie di scritti, quasi a conclusione, segue una breve rievocazione, che quest'anno è particolarmente d'occasione, su «*d'Annunzio, Udine, Fiume*», di Federico Valentinis, che con i legionari friulani partecipò a tutte le vicende dell'impresa fiumana. Pagine vibranti di rievocazioni e ricordi. Udine, che fu nel periodo dell'irredentismo sempre fra le prime città a mantenere stretti i legami spirituali con le terre che difendevano la propria italianità, anche in questa occasione, come ricorda lo scrittore, fu col suo cuore per Fiume ove tanti suoi figli, agli ordini del Poeta, concorsero a strappare la Città al destino che le era riservato. Il contributo di Udine alla impresa fiumana è appassionatamente rievocato da Federico Valentinis, il quale con le brevi annotazioni di questo suo «*Friuli eroico*» ha rivelato anche qualche particolare quasi sconosciuto: quale, per esempio, la nascita in terra friulana dell'*Alalà*.

E non sarebbe finito, perchè si dovrebbe ricordare anche una fresca parodia sportiva, adatta, beninteso, per tifosi e non tifosi, opera del tifoso, o quasi, Pakas.

Come si vede il «*Brun*» per il 1940 è ricco di scritti e di illustrazioni, quest'ultime, in gran parte fatica di Gigi Bront, Giovanni Pellegrini, Giuseppe Liusso, Fred Pittino ecc. Quello che importa è che Titute Lalele promette per l'anno venturo un «*Brun*» ancora più attraente, ed è tipo di mantenere la promessa.

Allora attendiamo, e... «Avanti cul brun»!!!

I. R.

NOTE D'ARTE

Affreschi di Pittino nella chiesa di Flambro

Fred Pittino con i suoi affreschi nella chiesa di Flambro s'è arricchito di una capacità che molti non gli attribuivano. Ha superato una battaglia condotta con maestria e pazienza dopo un lungo travaglio di anni e anni, senza mai desistere, senza porre tregua al duro calvario che s'era scelto.

Bravo Pittino! Le sue pitture, conosciute nei saloni delle Mostre e sulle pubblicazioni più accreditate, l'avevan posto nella giusta luce dei pittori contemporanei, ma non ancora in quella più completa degli affreschisti. Tutti sanno — e qui non occorre prender di petto l'osservazione — che quando s'ha da fare con catini, absidi e murali, rotti da mille architettonici ghirigori senza arte nè parte, molto è il pregio del pittore che riesce ad impostare le sue bozze murali, rabberciando la estetica dovuta agli errori di umili costruttori. Tutti sanno che gli affreschi non sono tele che una volta mal riuscite si buttan via. Ecco dunque apparire il talento di chi, sotto lo sguardo di profani, di critici, di ordinatori, scevro da pregiudizi ed incertezze, dà di voga al suo estro naturale ed al suo istinto, impostando l'opera secondo il suo animo.

Di pitture si può dire molto come si può dir niente: l'esenziale è di aver detto chè andava detto. Di Pittino — io personalmente — ho voluto dire che la sua è una vittoria e con ciò mi par di aver detto tutto. Per il resto, si può anche aggiungere che le pitture nella chiesa di Flambro sono sopratutto il risultato di lunghi studi e della tenace volontà dell'artista.

Ch'egli — piuttosto — non dorma sugli allori! L'arte vuole i suoi maestri, ma gioca anche dei brutti scherzi; è per questo che raccomando al Pittino di mantenersi sano e dentro i limiti del suo personalissimo istinto.



Il trionfo dell'Eucarestia, nel catino dell'abside

«L'Annunciazione», nella parete di destra del coro, è quanto di più spirituale e sublime che ci si possa ospettare dalla pittura del Pittino.

L'ambiente tonale inquadrato in una simmetria di colonnati fuggenti, piace molto come piace la figura della Vergine nella sua espressiva beatitudine e misticità; l'Angelo è ben concepito e ben studiato; non va dimenticato, in cornice, quel vaso con pianta. E' un motivo decorativo che ad un profano può sembrare superfluo più che irritante, ma che condotto con maestria d'impostazione riesce a completare l'opera divinamente. Quanti particolari, leciti ed illeciti, non si vedono nei molti pregiati affreschi dei maggiori ed antichi pittori? Non voglio per questo dilungarmi oltre, bensì richiamare l'attenzione del lettore sulla parete di sinistra dove è affrescata la cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso terrestre. Mai concezione divina dell'episodio sacro è stata trattata con così poderosa naturalezza ed espressione. Il Pittino si è dimostrato veramente completo nelle proporzioni e nell'impostazione: ha forse peccato un po' nelle tinte ch'egli ama portare talvolta ad una tonalità di chiari e scuri troppo omogenea.



L'angelo della cacciata dal paradiso terrestre sulla parete sinistra del coro

L'Angelo è davvero espressivo e movente; forse un po' in ombra Adamo ed Eva Sono particolari che nell'insieme sfuggono, quando s'ha davanti una tela ed una pittura di quelle dimensioni e fattezze. La costruzione pittorica dell'affresco richiede speciali e particolari doti per le quali il pittore quando ha ultimato il suo lavoro, scruta l'insieme per sapere se la partita è vinta. Questo del resto è spiegato nel catino della abside dove il Pittino, meno preoccupato del soggetto, s'è anche sbizzarrito ad essere meno personale nei toni e nelle tinte; ciò non sminuisce affatto il valore della rappresentazione sacra del «Trionfo dell'Eucarestia», reso con dovizia di mezzi e di concezione. Per non essere frainteso — amo precisare che il Pittino dimostra maggiormente la sua fisionomia nelle due pitture laccia li, che non in quella del catino dell'abside.

Per concludere dirò che la composizione generale si svolge con chiarezza e naturalezza, senza impeto verso poesie astratte, bensì verso una poesia spirituale non comune. Eccle sono le figure nei loro particolari umani; caratteristiche queste che denotano la calma e sicurezza del nostro pittore. La sua arte è forte seppur rudemente semplice; il suo stile non ignora la certezza della speranza.

Ho detto di lui chiaro scuro e non bianco nero, perchè pur rinunciando al colore, emoziona nello stesso modo dei grandi coloristi, sopratutto per severità di toni e come affresco.

Questi lavori condotti a buon punto ed interrotti per la stagione invernale, saranno ripresi nella prossima primavera, a completazione dell'insieme della volta.

La chiesa di Flambro, affrescata da un giovane pittore friulano, offrirà domani conforto ai fedeli ed anche ai cultori d'arte sacra Bisogna che l'artista pur credendo alla santità del mestiere non abbia paura di soffrire impegnandosi di più con sè stesso; bisogna ch'egli sappia andare al di là della scoperta essenziale in una conquista che, oltrepassato il punto cruciale dell'inizio, raggiunga maggiore profondità, sicurezza e perfezione.

Mario Bernardinis

Concorso d'arte alla Triennale d'oltremare

NAPOLI, 29.

La Triennale ha bandito, d'accordo col Sindacato nazionale fascista belle arti, una mostra d'arte contemporanea e un concorso di pittura, scultura, disegno e incisione.

La Triennale, che ha posto a disposizione del concorso ingenti premi per un complessivo importo di lire 56.000, avverte che i termini per a presentazione regolare delle domande di partecipazione a detto concorso scadono lu 31 gennaio 1940 XVIII, mediante un'apposita scheda in doppio esemplare, mentre gli artisti invitati potranno inviare le schede fino al 28 febbraio.

La consegna delle opere degli artisti non invitati, dovrà avvenire non oltre il 28 febbraio 1940 XVIII. Gli invitati dovranno effettuare la consegna entro il 30 marzo 1940 XVIII.

Il concorso per il cartellone della XXII Biennale

VENEZIA, 29.

Si è riunito a Venezia, nel palazzo dell'Esposizione ai Giardini, la Sottocommissione per le arti figurative della Biennale, al fine di procedere all'esame ed alla segnalazione dei migliori fra i bozzetti presentati al concorso pel manifesto della XXII Mostra internazionale, concorso al quale hanno partecipato 49 artisti con 70 bozzetti.

La Commissione, dopo accurato esame, ha ritenuto di ravvisare miglior rispondenza al tema nei bozzetti dei seguenti artisti: Alessandrini, Belli e Favalli, Bignami, Corsetti, Corsa, Giammusso, Mondaini, Nizzoli, Piombanti, e li ha quindi segnalati alla Presidenza della Biennale, alla quale era riservata la scelta definitiva. Questa s'è fissata sul cartello dell'artista Mondaini di Milano, al quale viene perciò assegnato il premio e l'incarico di eseguire il cartellone della prossima Biennale, che sarà inaugurata il 18 maggio 1940 XVIII

LIBRI NUOVI

Amilcare Calice: «Montagna erotica», romanzo storico. Ed. Marzocco Firenze Lire 10.

Laura Anziliotti: «I tre genietti», romanzo fiabesco. Ed. Marzocco, Firenze, Lire 8.

S.L. Merini: «Vasco da Gama e la via marittima delle Indie Orientali» - G. B. Paravia e C.

E. Cozzani: «Giacomo Bove e i suoi viaggi di esplorazione» - G.B. Paravia e C.

Epifania mistica a Cividale

Quei del «bùgul» - La messa dello spadone - I fuochi tradizionali

Riti e costumanze che non abbisognano di presentazione, quelle di Cividale del Friuli, nella ricorrenza della Epifania. Quest'anno, però, esse assumeranno un particolare rilievo per il concorso nella città che si specchia nel Natisone, di persone studiose e innamorate del Friuli: scrittori, pittori, autorità, di Venezia, di Trieste, di Milano, rappresentanti degli enti turistici della regione. Ma il rilievo particolare delle varie manifestazioni risale al Podestà e al Presidente della «Pro Cividale», i quali, riprendendo una tradizione remota, cureranno quest'anno la preparazione dei fuochi epifanici sulle colline dei dintorni: di Purgessimo, di Sanguarzo, del Monte dei Bovi; onde, subito dopo il tramonto, la città che vide nel corso dei secoli tanti bagliori d'incendio, sembrerà incoronata di luci. Effetto tra i più suggestivi, che sarà goduto dal ponte del Diavolo.

Ma l'inizio delle tradizioni dell'Epifania sarà segnato da una brigata di cantori che, nella vigilia, a notte inoltrata, gireranno cantando l'«Oggi è nato il Salvatore...», a quattro voci, con accompagnamento di «bùgul», accolti — come vuole sempre la tradizione — onorevolmente da coloro cui saranno la via dedicati i canti. L'«Oggi è nato...», particolarmente indicato nella vigilia di Natale, veniva ripetuto sino all'Epifania: un ricordo, come la Messa dello spadone, di antiche sacre rappresentazioni.

Come il solito, la Messa solenne, celebrata nel Duomo dal Decano dell'insigne Collegiata richiamerà una folla densa di devoti: nella cornice di quel tempio magnifico, la celebrazione assumerà, come sempre, un tono di alta significazione.

Il programma della giornata contempla per gli ospiti la sosta nell'Oratorio di S. Maria in Valle; una visita al R. Museo Archeologico e ai monumenti della città, illustratore e guida l'avv. Giuseppe Marioni, direttore del Museo; una escursione negli immediati dintorni, non meno suggestivi della città stessa.



Il diacono con l'elmo piumato e lo spadone

«Cinema»

E' uscito l'84° numero di «Cinema», interessante rivista di divulgazione cinematografica diretta da Vittorio Mussolini. Il bellissimo fascicolo è composto di 52 pagine, copertina natalizia a colori, ed è ricco di illustrazioni. Eccone il sommario:

P. M. Pasinetti: La questione morale - Emilio Cecchi: Letteratura americana e cinematografica - Enrico Emanuelli: Il pubblico milanese - Gianni Puccini: Omaggio alla Finlandia: «Fredlös» - C. C. Schulte: Cinema finlandese - Umberto De Franciscis: Arte senza domani - Lo Duca: La lezione di Bette Davis - Giuseppe Isani: Film di questi giorni - Domenico Meccoli: Il libro della vanità - Massimo Mida: Il nostro Douglas - Antonio Schiavinotto: Illuminazione

91

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15. Amministrazione 8-80. Uffici Pubblicità 9-59

Riunione inaugurale
all'Accademia di Udine

Fervore fascista nel campo scientifico - La prossima attività
La relazione sugli usi giuridici dell'Albania

Nella sala della Biblioteca comunale l'Accademia di Scienze Lettere ed Arti ha tenuto ieri sera la seduta inaugurale, presenti autorità ed una eletta schiera di soci e studiosi.

Erano intervenuti il Comandante il Corpo d'Armata, il Preside della Provincia, rappresentanti del Podestà e dell'Arcivescovo e altre personalità.

Il presidente dott. prof. Francesco Fattore lo all'inizio della riunione ha fatto alcune comunicazioni.

Programma per l'anno XVIII

«Il nuovo anno della nostra attività scientifica — egli ha detto — incomincia quando, già da qualche tempo la corona di Scanderberg cinge la fronte augusta del Re Imperatore. L'Accademia di Udine ha voluto perciò ricordare il fausto avvenimento dando principio alla serie delle sue riunioni scientifiche

Mentre tutto intorno a noi il mondo è in armi, l'Italia grazie alla saggezza del suo Duce e dei suoi governanti guarda con occhio sereno verso l'orizzonte, è fidente nel la sua salda struttura politica e militare, persegue animosa le opere di pace. Sono tra queste le indagini e le conquiste della Scienza cui il nostro antico istituto attende con continua operosità

Pertanto perseguendo la sua funzione scientifica l'Accademia di Udine svolgerà anche quest'anno un ragguardevole programma di lavoro: sarà continuato il ciclo «Il Friuli nel dopoguerra», saranno presentate le prime monografie dedicate alla celebrazione dei «Friulani illustri»; ma saranno posti allo studio anche altri problemi che vanno dal campo delle lettere a quello delle scienze, da quello delle industrie a quello delle belle arti. Così in una delle prossime tornate ascolteremo una importante relazione sulla Mostra del Pordenone mentre in una tornata successiva sarà dato conto degli sviluppi della industria mineraria friulana dalla quale sta per iniziarsi lo sfruttamento di una importante miniera di schisti bituminosi nella Val Resartico.

L'Accademia conta di pubblicare entro l'anno anche il primo volume complessivo di studi e monografie sul Friuli nel dopoguerra che si stampa anche col concorso della sezione friulana della R. Deputazione di Stori. Patria. Fra le pubblicazioni imminenti va pure ricordato il primo volume dell'inchiesta sugli Archivi della Provincia che la Accademia cura in uno a la nominata Deputazione e al Sindacato Autori Scrittori.

Tutte le altre collezioni e attività fin qui perseguite avranno nuovo impulso secondo quello spirito vivo e moderno che ha sempre animato la nostra attività poichè l'Accademia di Udine non intende rinchiudere in astratte speculazioni, remote da ogni rapporto con la vita, gli studiosi de le varie discipline che ha raccolto intorno a sè, ma mira allo studio mediante il quale il Regime vuole illuminare e formare la nuova civiltà, mira ai molteplici aspetti della vita morale, economica, politica nei quali si afferma la nuova vita della Nazione»

Concludendo il Presidente ha detto: «Noi ricordiamo la consegna di Mussolini del 2 febbraio 1929: «Il Governo fascista riafferma la volontà di porre il problema della scienza e delle ricerche scientifiche al primo piano dei problemi nazionali» e cerchiamo di tener fede secondo le nostre forze a questa consegna.

Con questi propositi, in nome di S. M. il Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia, dichiaro aperto il nuovo anno accademico»

Usi giuridici albanesi

Alle comunicazioni del Presidente, accolte da vivo consenso, ha fatto seguito il prof dott. Camillo Zambruno, parlando sugli usi giuridici dell'Albania del nord che egli ha avuto campo di studiare sul luogo durante la sua permanenza nella terra schipetara quale ufficiale degli alpini. Il dott Zambruno ha fatto innanzi tutto un rapido e sintetico quadro della situazione politica dell'Albania del nord al momento dell'occupazione italiana, ponendone in evidenza i disagi di carattere giuridico, politico ed economico che angustiavano questa terra forte e volutamente dimentica dal malgoverno di Zog.

E' poi entrato nel vivo dell'argomento, e, sia pure a sommi capi, ha ricordato il Canon Mirdita, la raccolta base delle tradizioni giuridiche della regione, facendone la esegesi e la critica. Egli ha sottolineato come le genti di tutto l'alto Scutarino si siano sempre, nei loro rapporti interni attenuti a queste norme di spiccato sapore feudale commista a consuetudini di origine turca e bizantina.

Ha poi rimarcato come quelle norme, in certi rapporti abbastanza aggiornate coi tempi, siano altrettanto in arretrato in altri che, a dire il vero, sarebbero stati bisognosi di aggiornamento e di comprensione morale e giuridica, per non originare, come purtroppo fu di frequente, conseguenze in aperto contrasto con la stessa logica

Dopo aver lumeggiato alcuni istituti, per esempio in tema di acque e di rapporti familiari, particolarmente interessanti per lo studioso il dott. Zambruno ha concluso il suo dire che sarà seguito da una relazione scritta ben più ampia ed analitica, augurandosi che altri studiosi continuino le ricerche da lui iniziate che gioveranno non solo alla conoscenza della storia del diritto ma a cementare sempre più i vincoli di reciproco affetto e di reciproca stima che corsero sempre ad onta degli eventi politici, attraverso i tempi, fra le genti d'Italia e di Albania, oggi legate dalla corona Sabauda.

Vivi applausi hanno accolto la dotta relazione del camerata Zambruno. La sua prolusione acquista particolare importanza ed è stata apprezzata dall'eletto uditorio.

L'interessante tema sarà ampiamente svolto dal camerata dottor Zambruno in una pubblicazione che verrà edita a cura dell'Accademia.

Successi di Siro Angeli

I giornali di Venezia, di Genova, di Bologna ci annunciano nelle cronache teatrali i crescenti successi di Siro Angeli, e precisamente della sua commedia «Dentro di noi». Interpretata dalla compagnia Chiarelli-Ninchi, la forte opera ispirata all'Angeli dalla gente della Carnia natia, ha avuto dodici chiamate a Venezia, tredici a Genova, diciassette a Bologna, di cui due a scena aperta. E uguale successo avrà certamente nelle altre città dove sarà rappresentata. «Bella, intelligente, poetica commedia — la definisce il «Resto del Carlino» —: una commedia i cui personaggi, che paiono daprima avere una opaca e greve uniformità, vanno via via acquistando una netta stagliata palpitante umanità»

Com'è noto, «Dentro di noi» tocca un tema di palpitante attualità: la migrazione nelle terre redente dalla bonifica fascista, avendo ad avversaria la caparbietà montanara di chi ad ogni costo vuole restare attaccato ai monti e ai pregiudizi più inveterati

Siro Angeli lavora a Roma alacremente intorno ad altre opere di teatro e intorno a un romanzo; il teatro, però, sopra ogni altro genere, lo chiama con predilezione. E nel teatro egli otterrà la completa affermazione di artista persosso e umano. Lo seguano, in conforto il nostro plauso, i nostri voti augurali.

ATTI FEDERALI
Turni di servizio alla Federazione

Domani 31 dicembre XVIII alla Casa del Littorio presteranno servizio dalle ore 9 alle 23 i camerati: Paolo Volpe — Gildo Cautero.

* * *

Lunedì 1° gennaio XVIII alla Casa del Littorio presteranno servizio dalle ore 9 alle 23 i camerati: Ubaldo Piacereani — Enea Caine.

Tesseramento Volontari di guerra

Si comunica che la sede dei Volontari di Guerra, piazza Vittorio Emanuele 7, Loggetta di S Giacomo, è aperta nelle sere di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18 30 alle ore 19 30, ed apposito incaricato è addetto al servizio di tesseramento

Si sollecitano i volontari di guerra (grande guerra, Fiume, Impero, Spagna ed altre guerre) già iscritti a rinnovare la tessera anche per l'anno XVIII ed i volontari di guerra non iscritti ad iscriversi all'Associazione, ritirando alla sede di Udine per poi inoltrarli completati gli appositi moduli.

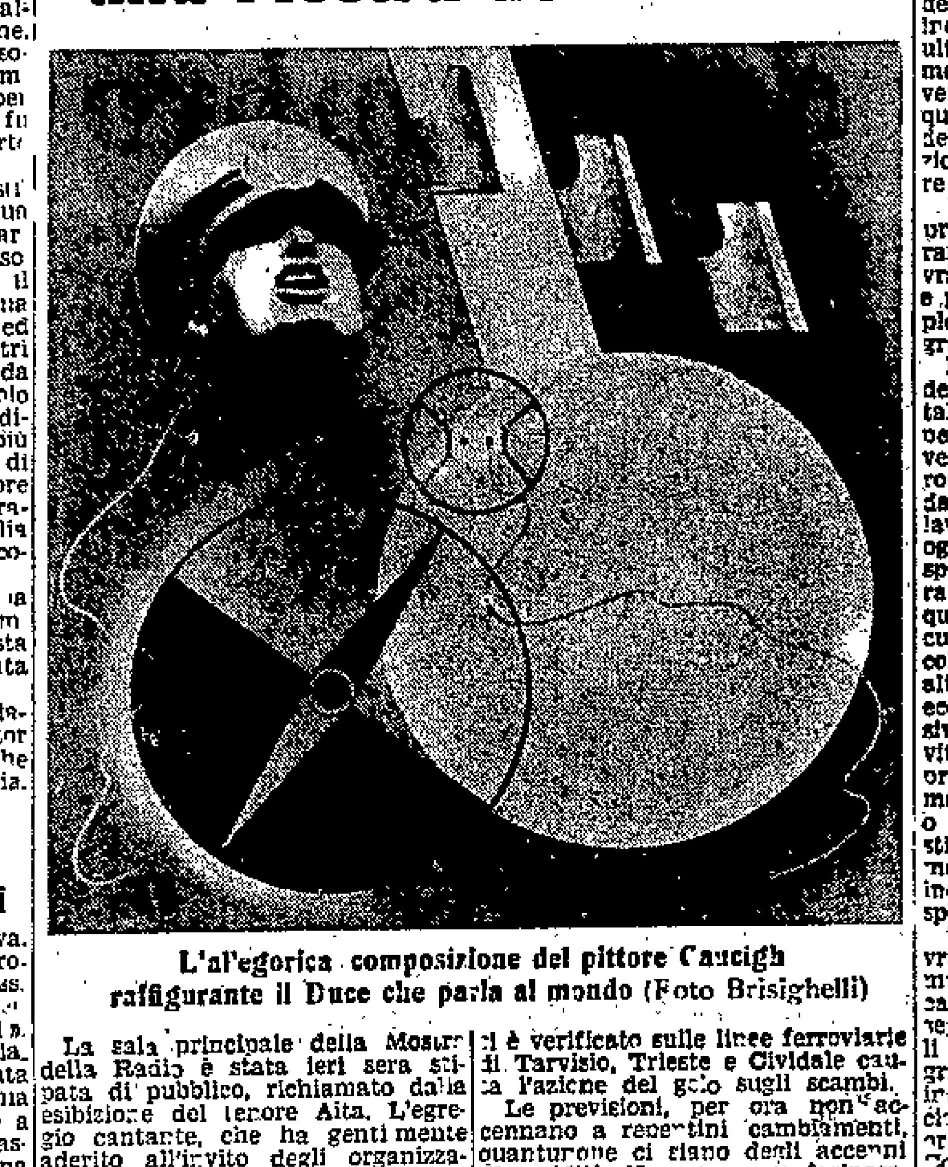
Pensionato in Lovaria per nobili decadute

Presso la Fondazione de' Giudici in Lovaria si è reso disponibile un posto gratuito. Le aspiranti al posto, che debbono appartenere a famiglie nobili e notoriamente signorili decadute, in istato indigente ed inabili al lavoro proficuo, potranno avanzare domanda all'Amministrazione Ospedaliera entro il 31 gennaio 1940 XVIII

La domanda dovrà essere corredata da certificato del Podestà attestante gli attributi nobiliari o la condizione di signorilità decaduta, l'eventuale qualità di vedova di guerra o di madre di caduto per la Patria, nonchè la buona condotta, l'appartenenza per domicilio di soccorso ad un Comune della Provincia e le condizioni disagiate sia della richiedente, sia dei parenti tenuti per legge agli alimenti. Il certificato dovrà attestare, inoltre, ogni circostanza che renda consigliabile il ricovero. Dovrà essere pure allegato un certificato medico, vistato dal Podestà, da cui risulti che l'aspirante è convalescente o bisognevole di ricovero, inabile al lavoro proficuo ed adatto all'età e al la sua condizione sociale, ed in ogni caso, l'immunità da malattie contagiose e mentali.

La domanda ed i certificati saranno da redigersi in carta libera per povertà. Verrà data la preferenza a madre o vedova di Caduto per la Patria o a quella della richiedenti che versi in più grave miseria ed in maggiore abbandono. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione dell'Ospedale civile di Udine.

La trasmissione odierna alla Mostra della Radio



L'allegorica composizione del pittore Caucigh raffigurante il Duce che parla al mondo (Foto Brisighelli)

La sala principale della Mostra della Radio è stata ieri sera stipata di pubblico, richiamato dalla esibizione del tenore Aita. L'egregio cantante, che ha gentilmente aderito all'invito degli organizzatori, ha offerto un saggio delle sue non comuni qualità canore eseguendo due canzoni — «Pioggia» e «Vento» — rimeritandosi nutritissimi applausi

Oggi nel pomeriggio, con inizio alle ore 16.30, sarà eseguito l'annunciato bozzetto radiofonico, nel quale si alternano a scenette svolte con la collaborazione dell'«Amico Lucio», villotte e musiche tipici friulani. Come è noto il bozzetto sarà radiodiffuso dalla stazione di Trieste direttamente collegata col microfono della Mostra.

S'inizia così la serie dei trattenimenti che il comitato ordinatore della Mostra udinese della Radio ha in programma di organizzare e che comprenderà audizioni di dischi, novità e specialmente di dilettanti, per le quali è vivissima l'attesa.

Il pubblico che intende assistere all'odierna esecuzione deve tenere presente che l'inizio avverrà alle ore 16.30 precise essendo la trasmissione udinese compresa nel programma normale del l'Eiar Alle ore 16.15, quindi, sarà rigorosamente interrotto l'accesso del pubblico nei locali della Mostra

* * *

Per la radioaudizione di oggi i biglietti sono in vendita presso il Bar Cotterli e, dalle 11 alle 12 alla Segreteria della Mostra nonchè all'ingresso della Mostra.

è verificato sulle linee ferroviarie di Tarvisio, Trieste e Cividale causa l'azione del gelo sugli scambi.

Le previsioni, per ora non accennano a repentini cambiamenti, quantunque ci siano degli accenni di umidità. Neve ovunque farinosa nel Tarvisiano e in Carnia.

Bollettino della neve

L'Ente provinciale per il turismo comunica il seguente bollettino della neve desunto dalle rilevazioni effettuate alle ore 10 del giorno 29 dicembre 1939 XVIII:

Tarvisio: meno 18, sereno, cm 22, farinosa.

Valbruna: meno 10, sereno, cm 20, farinosa

Forni Avoltri: meno 14, sereno, cm 35 farinosa

Forni di Sopra: meno 15, sereno, cm 50, farinosa.

Per il nuovo Catasto edilizio urbano

Il Sindacato tra Proprietari di Fabbricati di Udine — allo scopo di agevolare la presentazione delle dichiarazioni, ha disposto che gli appositi uffici C.E.U. — di via Manin, siano aperti al pubblico anche nel pomeriggio di oggi, sabato dalle 15 alle 18 e domani domenica 31 dicembre dalle ore 9 alle 12 Tutti gli interessati possono così approfittare anche di quel giorno per ottemperare agli obblighi della legge sul nuovo catasto edilizio.

La denuncia del rame prorogata al 31 gennaio

Come è stato comunicato il termine per la denuncia del rame, che era stato fissato al 31 del corrente mese, è stato prorogato al 31 gennaio 1940. Questa proroga sarà indubbiamente assai utile per permettere a tutti i Comuni di espletare regolarmente il loro compito e di venire in possesso dei questionario per il censimento, che i cittadini dovranno riempire

A risposta di alcune domande rivolteci dai nostri lettori precisiamo che le denuncie vanno presentate al Comune nella cui giurisdizione il rame si trova anche se il possessore risieda altrove; in tal caso si può delegare anche altra persona residente nel Comune a fare la denuncia Inoltre può darsi il caso che uno stesso individuo possieda quantitativi di rame in due diversi Comuni. In tal caso la denuncia dovrà essere duplice; naturalmente la detrazione di due chilogrammi dal complesso del rame da denunciare che la legge consente per ciascun possessore dovrà essere fatta soltanto per uno dei due quantitativi denunciati.

Va inoltre specificato che rientrano nel rame considerato in opera gli scaldabagni ed altri oggetti simili e che in caso di metalli misti la denuncia va fatta soltanto quando il rame è in prevalenza; si denuncerà il peso complessivo del l'oggetto aggiungendo che esso ha delle applicazioni di altro metallo indicandone il peso presunto. Da ultimo nel caso del possesso di rame di elevato valore artistico la vendita potrà essere fatta soltanto quando si sia ottenuto il consenso del Commissariato per le fabbricazioni di guerra al quale dovrà essere presentata la relativa domanda

Va anche aggiunto che se i proprietari o possessori comuni del rame sono in più, la denuncia dovrà essere unica ed a nome di tutti e per tutti potrà riservarsi in complesso l'unica quota di due chilogrammi.

Ripetiamo inoltre che deve intendersi per rottame tutto quel metallo non altrimenti utilizzabile che per la fonderia; per manufatto invece deve intendersi ciò che non è rottame: conseguentemente sono da considerarsi manufatti i semilavorati, i pani, nonchè qualsiasi oggetto finito e predisposto per una speciale distinzione ed avente ancora attuali possibilità di attuazione quali, per esempio, gli utensili da cucina, gli utensili ed attrezzi agricoli ed in genere tutti gli svariati altri oggetti: bracieri, vassoi, alari, ecc., che valgano a soddisfare qualsivoglia necessità o comodità nella vita. Artistici sono quei rami aventi pregio artistico o storico notevolmente superiore a quello utilitario o intrinseco; sono invece rami destinati ad uso industriale o commerciale quelli di cui si valgono industriali e commercianti per esplicare la loro attività.

Tutti i Comuni del Regno dovranno approntare dei registri a madre e figlia recanti bene specificate le distinzioni per le categorie seguenti: rottami in genere, utensili da cucina, utensili e attrezzi agricoli, rami artistici, rami ed uso industriale, rami ad uso commerciale e oggetti diversi. Si attendono ora le dettagliate istruzioni che il Comune impartirà, per la compilazione e la presentazione delle denunzie

La denuncia del rame è prorogata sino al 31 gennaio prossimo. Questa proroga, insieme ai molti, utili chiarimenti che sono stati dati e che sono apparsi necessari per una concreta attuazione, permette comodamente a tutti di fare il proprio dovere di fronte al provvedimento. In un mese di tempo la denuncia, che si risolve in sostanza in un censimento il quale obbedisce a necessità supreme ed indiscutibili della Nazione, può e deve farsi agevolmente da tutti quanti sono chiamati a corrispondervi. Quei pochi se ce ne sono che hanno, tanto per non perdere l'abitudine, il coraggio di parlare di scomodi non possono che tacere Non sono tempi, questi, in cui sia lecito parlare di scomodi. E denunciare il proprio rame è una piccola cosa, e nel caso consegnarlo con le condizioni dell'indennizzo che consente, eventualmente, una facile e pronta sostituzione, non deve considerarsi sopra tutto con i tempi che corrono uno scomodo. In tutti i paesi del mondo si reggono in atto provvedimenti analoghi; e lo Stato pretende dai suoi cittadini ben altri sacrifici. E non parliamo dei paesi in guerra

Nella Francia che ia in guerra anche e sopratutto con la sua enorme ricchezza, si è giunti in questi giorni persino al censimento e conseguente requisizione dei rottami di ferro e della carta straccia.

E con questi sentimenti, con questa coscienza che la denuncia del rame deve essere fatta: prontamente, con lieto animo, sapendo di servire la Nazione, nella sua forza e nella sua sicurezza.

cantonieri. Reggevano i cordoni il capo settore Peresani e i combattenti Aldo Bassi, Attilio Stefanutti ed Arrigo Tion. Seguivano il feretro il padre, i fratelli e largo stuolo di parenti; dietro si snodava il lungo corteo con una larga rappresentanza di fascisti e di dopolavoristi della frazione di Beivars con a capo il Vice Fiduciario del Gruppo Rionale cav. Del Fabbro. Notate le fiamme del Dopolavoro Rurale e della Sezione del Fante di Beivars. Prima di accedere al Cimitero di Paderno, il capo settore ha fatto l'appello dello scomparso. Alla famiglia, ai parenti tutti, condoglianze.

GIUDIZIARIA
IN TRIBUNALE

Mortale investimento d'auto in viale Palmanova

Circa un anno fa e precisamente la mattina alle ore 9 30 dell'11 dicembre dell'anno decorso, una automobile «Fiat 1100» guidata da Lindo Muzzin di Santo di 30 anni da Fiume Veneto con a bordo altre persone, partiva dalla nostra città avviandosi verso Palmanova Percorrendo il viale omonimo, all'altezza di Baldasseria Bassa, la macchina investiva un ciclista Luigi Venturini fu Giulio di 57 anni che in bicicletta percorreva detto viale nello stesso senso. Le conseguenze dell'investimento sono state purtroppo mortali per il ciclista il quale riportava la frattura della base cranica e poco tempo dopo essere stato accolto all'ospedale, vi decedeva. L'investimento sembra sia stato causato dal fatto che il Venturini che correva dinnanzi all'automobile allo approssimarsi di questa si spostava improvvisamente dalla propria destra alla sinistra, tanto che veniva investito col parafango di sinistra della macchina malgrado gli sforzi e la prontezza dell'autista per evitarlo Imputato di omicidio colposo, il Muzzin compariva ieri dinnanzi al Tribunale che lo riteneva responsabile del reato ascrittogli e come tale lo condannava con l'attenuante del risarcimento del danno, a quattro mesi e 20 giorni di reclusione. (Dif. avvocato Sartoretti).

Una scenata di gelosia

Maria Echiffo di 48 anni attribuiva al proprio marito Antonio Taranto fu Filippo della stessa età, dimoranti entrambi in via Baldasseria, un contegno tutt'altro che irreprensibile a causa di certi suoi rapporti con donne di costumi non proprio illibati. Da ciò, non poche erano le liti in casa, liti mal sopportate dal marito che si protestava innocente di tanti addebiti. La sera del 2 agosto scorso, appunto in una di tali poco piacevoli circostanze, egli perdeva la pazienza e investiva la moglie con pugni gettandola a terra e producendole conseguentemente lesioni al costato guarite in una decina di giorni Imputato di lesioni volontarie e di maltrattamenti in danno della moglie, ieri il Taranto veniva giudicato dal Tribunale e condannato alla pena di mesi tre e giorni 15 di reclusione. (Dif. avv. Sartoretti).

Illecito trapianto di piante di tabacco

Costantino Drecssi fu Antonio di 77 anni da Riva d'Arcano, per aver anteriormente al luglio 1939 trapiantato in Pozzalis senza la licenza dell'Amministrazione dei Monopoli, una quindicina di piante di tabacco nostrano «Brentas», è stato punito con 400 lire di multa. (Dif. avv. Sartoretti).

Fulminato per l'imprudenza di un aggiustatore improvvisato

Un anno fa circa, una mortale disgrazia avveniva a Lovaria, ove rimaneva vittima il giovane ventisettenne Severino Passone di Pietro, quale nella mattinata del 23 s. accingeva ad attraversare il cortile di Attilio Gregoratti di Luigi di 52 anni, quando ad un tratto toccava inavvertitamente un filo di ferro che penzolava dal tetto della stalla del Gregoratti. Al contatto, il giovane stramazzava a terra fulminato dalla corrente elettrica. Circa le cause del tragico incidente veniva più tardi accertato che trattavasi di un filo gettato dal Gregoratti al fine di riallacciare la corrente elettrica venuta a mancare durante la notte causa la pioggia ed il vento, corrente che alimentava la luce per la stalla e per il cortile. Infatti durante la notte la mensola che reggeva i fili conduttori di tale corrente, si staccava dal muro ed il Gregoratti per riattaccarla al suo posto aveva gettato tale filo il quale andava a posarsi sul filo conduttore della corrente elettrica, in un punto proprio scoperto dal rivestimento, senza curarsi poi di provvedere per l'incolumità delle persone, e ciò ignorando la gravità della provvisoria e mal fatta riparazione Il Gregoratti veniva pertanto ritenuto responsabile di omicidio colposo e come tale ieri il Tribunale lo condannava a 6 mesi di reclusione coi benefici di legge, alla rifusione dei danni da liquidarsi in separata sede accordando alla P. C. una provvisionale di lire 5300, al pagamento delle spese di costituzione di P C. stabilite in lire 300. (P.C. avv. Cosattini, dif. avv. Sartoretti).

Piatti e scodelle sulla testa della moglie

Secondo il capo di imputazione, Angelina Jacuzzi dimorante in viale Ledra, sarebbe stata vittima dei maltrattamenti del proprio marito Valerio Mondolo di Federico di 35 anni, dal 1936; maltrattamenti che avrebbero trovato il loro epilogo la sera del 3 luglio scorso, in cui il Mondolo, mal sopportando il carattere poco remissivo della moglie, lo cacciava di casa lanciandole dietro piatti, scodelle e quanto gli capitava tra le mani, producendole anche lesioni di una certa entità. All'Ospedale infatti la Jacuzzi veniva giudicata guaribile in una decina di giorni. Da ciò la denuncia a carico del Mondolo per maltrattamenti e lesioni. Dinnanzi al Tribunale non compariva nè il marito perchè in Germania, nè la moglie perchè ammalata. Sulla base degli elementi raccolti in istruttoria e sulla deposizione di due testi, il Tribunale condannava il Mondolo per lesioni a 4 mesi di reclusione col beneficio della condizionale e lo mandava assolto per l'altro reato per insufficienza di prove (Dif. avv. Cosattini).

Latte abbondantemente annacquato da una lattaia recidiva

Giorni or sono i Vigili Urbani elevavano contravvenzione e denunciavano all'autorità giudiziaria, la lattivendola Elionda Braidotti di Luigi di 28 anni in Pangutti da Cavalicco, perchè vendeva latte annacquato al 35 per cento, niente meno.

Due giorni dopo la stessa lattaia veniva sorpresa mentre vendeva latte annacquato solamente.... al 32 per cento.

STATO CIVILE DI UDINE

29 dicembre 1939 XVIII

Nati 8

di cui appartenenti ad altro Comune n. 6.

Morti 5

Matrimoni 4

Due frenatori udinesi stritolati da una littorina alla stazione di Susegana

Una gravissima disgrazia avveniva ieri nelle prime ore pomeridiane, alla stazione di Susegana, in cui rimanevano vittime due frenatori del deposito personale di Udine: Arturo Bovolenta di 42 anni dimorante in via Basaldella e Primo Gialotto di 43 anni da Beivars. Essi accompagnavano il merci 6855 partito da Udine per Venezia, treno che alle ore 14.15 sostava alla stazione di Susegana per attendere il transito di altri due treni. I due frenatori scendevano dal loro convoglio sostando a chiacchierare nella breve attesa su uno dei varii binari

Su quello ove si trovavano, sopraggiungeva quasi subito il viaggiatori 1638 proveniente da Venezia e diretto a Udine; entrambi per scansarsi dal pericolo, si portavano sul binario accanto in modo da non avvertire il contemporaneo arrivo della Littorina AT 691 proveniente da Calalzo e che transitava per Susegana senza alcuna sosta.

L'investimento dei due frenatori si era reso inevitabile ed i due corpi sono stati travolti e maciullati sotto le ruote del pesante convoglio, il personale del quale, subito accortosi della sciagura, riusciva a fermarlo nello spazio di quaranta metri. Purtroppo inutilmente, poichè la morte dei due sventurati è stata istantanea

Dopo il sopraluogo delle autorità competenti, le salme sono state pietosamente composte e trasportate nella cella mortuaria del cimitero di Susegana in attesa delle onoranze funebri.

Il Bovolenta lascia la moglie ed un figlio; il Gialotto lascia la moglie e ben otto figli.

Due anni da scontare

Gli agenti della Squadra Mobile procedevano l'altro giorno all'arresto di certo Antonio Alessio fu Giacomo di 40 anni senza fissa dimora, perchè colpito da ordine di cattura spiccato dal Procuratore del Re di Imperia, dovendo egli scontare due anni di reclusione inflittigli per furto aggravato.

SMARRIMENTO

E' stato smarrito ieri in città un piccolo orologio da polso per signora. Mancia competente riportandolo in via Dante 12.

Veglia di S. Silvestro

Il Dopolavoro «Renzo D'Orlandi» di Cividale ha organizzato per la notte di S. Silvestro un trattenimento danzante che avrà svolgimento nel simpatico ambiente «Teatro Comunale A. Ristori» di Cividale.

La veglia è stata organizzata in ogni suo più piccolo particolare e quanti vorranno passare una allegra serata non avranno che da approfittare de la bella occasione. La ottima orchestra Fabris-Battaglia eseguirà uno scelto repertorio di ballabili. Servizio di buffet e di posteggio auto.

Mostra della Radio
Attenzione!

A seguito delle numerose richieste da parte dei visitatori alla Mostra della Radio per l'incisione dei dischi che si terrà al Padiglione S.A.F.A.R., ha stabilito il seguente orario:

Oggi sabato: dalle ore 17 alle 21, domani dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 21. Sono stati messi a disposizione dei partecipanti degli strumenti come Pianoforte, armonium, chitarra, mandolino e fisarmonica.

I dischi da incidere sono in vendita presso la Ditta VICARIO DEL FABBRO in via Vittorio Veneto 48 e presso i due postaggi della Ditta: Posteggio Marconi, Columbia, Voce del Padrone e Posteggio S A F A R.

L'incisione è gratuita L'orario per i giorni seguenti verrà comunicato con altro avviso.

G. I. L.

Campo invernale di Tarvisio

Si sono chiuse ieri sera le iscrizioni al Campo Scatorio per organizzati della GIL, che, come noto, avrà svolgimento a Tarvisio dal 2 all'8 gennaio 1940. Tutti i partecipanti saranno ospitati nella attrezzatissima Colonia Alpina.

Gli iscritti della città si dovranno trovare oggi nel pomeriggio alle ore 15 precise presso la Casa della GIL in via Girardini per ricevere le ultime istruzioni circa la partenza.

E' obbligatorio presentarsi in divisa di organizzato-sciatore.

Fasci femminili

Nomina

Ho nominato Segretaria del Fascio Femminile di Tiezzo la fascista Lice Presacco, in sostituzione della fascista Enza Sam Di Benedetto che lascia la carica per motivi di salute.

Ringrazio la camerata Enza Sam Di Benedetto per l'attività svolta.

LA FIDUCIARIA
Emma Biasutti

Tasse di concessione sulle licenze per alcoolici e superalcoolici

L'Intendenza di Finanza comunica:

Entro il 31 dicembre p v. dovrà essere provveduto al pagamento delle tasse annuali di concessione governativa per il rinnovo de le licenze per la vendita a minuto di bevande alcooliche e superalcooliche, al fine di evitare l'applicazione delle pene pecuniarie previste dalla legge in confronto dei ritardatari e inadempienti Sebbene l'ultimo giorno del corrente anno sia festivo, gli Uffici del Registro anche osservando in tale giorno l'orario festivo (dalle ore 9 alle 12) accetteranno il versamento delle tasse predette. E' però consigliabile che i titolari delle licenze provvedano al pagamento entro la giornata del sabato 30 corr. mese.

Elargizione pro istituzioni del P.F.

La ditta Mattia Azzolini ha offerto L. 100 in favore delle istituzioni del P.N.F. per onorare la memoria della signora Anna Del Fabbro ved. Canaldi Tommasi.

La Giunta Amministrativa in sede giurisdizionale

Il Prefetto ha emanato il seguente decreto

«Per l'anno 1940, le udienze della Giunta Provinciale Amministrativa in sede giurisdizionale avranno luogo ordinariamente il primo lunedì del mese, esclusi i festivi. In quest'ultimo caso, l'udienza sarà tenuta il lunedì successivo.

Il calendario rimane pertanto fissato come segue: lunedì 8 gennaio, 5 febbraio, 4 marzo, 1 aprile, 6 maggio, 3 giugno, 1 luglio, 5 agosto, 2 settembre, 7 ottobre, 18 novembre e 2 dicembre.

Valore friulano
Un ufficiale udinese decorato in A. O. I.

All'avv. ten. Francesco Scalettaris, reduce dall'A.O.I., è stata concessa la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

«Al comando di una banda partecipava al combattimento di Nighir dando prova di sprezzo del pericolo. Quantunque ferito trascinava col proprio esempio gli ascari, cooperando al felice esito dell'operazione».

Al camerata Scalettaris i nostri vivi rallegramenti.

Nella R. Questura

Il cav. Corrado Alia, da vari anni nella nostra città quale comandante gli Agenti di P. S. dipendenti dalla locale R. Questura, dopo 35 anni di servizio prestato con esemplare dedizione, con zelo particolare, meritandosi in tante occasioni le lodi dei suoi superiori nel disimpegno di servizi delicati e pericolosi, lascia il proprio posto. Per la occasione, superiori, colleghi, funzionari ed agenti della R. Questura; in una simpatica atmosfera di cordialità, hanno voluto riunirsi per festeggiare il camerata Alia interpreti da sentimenti di stima e di simpatia dei superiori e colleghi si sono resi con opportune parole il Questore che offriva al festeggiato una medaglia d'oro ricordo, il Capo Gabinetto, il cav. dott. Savona ed il brigadiere Cappa. A tutti ha risposto il cav Alia con parole di schietto cameratismo.

L'ondata di freddo

Dodici sotto zero a Udine
Temperatura siberiana a Tarvisio

Quattro giorni di cielo limpido, ma un freddo cane, accompagnato, anzi inasprito dalla bora. A pochi giorni di distanza dal solstizio, il tempo ha voluto per proprio conto mettersi in linea con la stagione avanzata.

Alla fredda giornata di ierl'altro, nella quale la neve ha fatto la sua prima seppur timida comparsa, ne è succeduta ieri un'altra, più fredda ancora. Risoltasi in favore del vento la disputa con la nuvolaglia, che si addensava pesante sulla città e sulla regione, questo si è ben presto tramutato in «bora» che nella nottata si è fatto più intenso, sicchè iermattina il cielo si presentava ancora terso e pulito che l'aria fredda e purgente rendeva maggiormente chiaro.

E per tutta la giornata la bora, pur senza mai raggiungere punte notevoli, ha spazzato con insistenza le strade, facendo maggiormente sentire il freddo che ha fatto discendere il termometro sotto la linea dello zero per almeno 5 gradi in città.

Ieri il freddo, sempre accompagnato da forte vento, si è fatto ancora più intenso

Infatti ieri mattina in piazza Vittorio Emanuele sono stati registrati alle 10 nove gradi sotto zero. Il termometro tentò poi un breve rialzo per ricadere ancora nel pomeriggio cosicchè a sera si era già di nuovo a circa nove sotto zero.

Durante la notte in qualche punto della periferia si sono verificati 12 gradi sotto zero, specialmente nella zona di Planis

In molte case nella parte nord della città l'acqua si è gelata nei tubi provocando qualche danno.

In Provincia, specialmente nelle zone montuose il freddo è stato ancora più intenso ed a Tarvisio ieri mattina si registravano 18 gradi sotto zero. Nel Tarvisiano, a sera il termometro si è ancora maggiormente abbassato tanto da raggiungere i 22 sotto zero.

I servizi pubblici hanno normalmente funzionato. Qualche ritardo

Un furto di stoffa
Il ladro sorpreso con la pezza sotto il braccio

Il negoziante in manifatture Furio Furlanetto con negozio in via Cavour, denunciava l'altro giorno la sparizione di una pezza di stoffa del valore di 350 lire che si trovava esposta in vendita all'ingresso della porta. Informato del furto il vigile urbano Tramontin, questi disponeva per le opportune indagini che portavano all'arresto del ladro: Giuseppe Mengot fu Matteo di 39 anni da Trieste, il quale stava prendendo il largo con la pezza sotto il braccio. Egli è stato arrestato e passato alla Questura che provvedeva poi ad inviarlo alle carceri.

Una sartina investita da un'automobile

La sartina Eleonora Smrekar fu Valentino di 36 anni, dimorante in via Monterotondo, mentre correva in bicicletta per una via cittadina, veniva accidentalmente urtata e gettata a terra da un'automobile Nella caduta la sartina riportava una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra ed una contusione alla regione frontale. E' stata medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in otto giorni.

L'infortunio di un censore

Gio. Batta Ganis di 40 anni, censore presso il Collegio di Toppo Wassermann, cadendo accidentalmente in casa, batteva la fronte contro lo spigolo di un mobile riportando conseguentemente una ferita lacero-contusa giudicata guaribile all'Ospedale in otto giorni.

«Veglia del profumo»

Seguendo la tradizione che vuole che la notte di S. Silvestro sia trascorsa in letizia fra danze e musiche, domenica 31 nelle sale del «Nazionale» una ben nota orchestra suonerà dalle 21.30 in poi.

Alle gentili dame verranno distribuiti calendari e profumi offerti dalla ditta Gabassi.

Cronaca mesta

La morte del cav. Ruotolo

Dopo breve malattia, si spegneva a 51 anni all'Ospedale il cav. Pasqualino Ruotolo, persona assai nota in città dove godeva numerose e sincere amicizie cattivatesi con la rettitudine e con la bontà d'animo.

Nella guerra di Libia, combatte nelle file del Battaglione «Tolmezzo» meritandosi la Croce al Valor Militare. I non più giovani lo ricordano ancora quando il Battaglione glorioso reduce dall'Africa rientrava in sede a Udine. Il Ruotolo portava allora il braccio il piccolo Loretto Pasqua in Tolmezzo — deceduto qualche anno fa — da lui stesso in uno al compianto cav. Morra, raccolto sul campo della battaglia. Coi grado di maresciallo partecipava alla grande guerra, meritandosi due croci al merito Dopo trent'anni di esemplare servizio meritandosi le lodi e la stima dei superiori e dei colleghi, lasciava la vita militare e passava quale primo archivista al R. Commissariato Militare. Alla famiglia, ai parenti tutti, sentite condoglianze

Funebri Dogareschi

A soli 31 anni si spegneva all'Ospedale Civile dopo breve malattia, il camerata Ferdinando Dogareschi della frazione di Beivars. Giovane di elevati sentimenti, aveva chiesto ed ottenuto di arruolarsi volontario nelle file della M.V.S.N combattendo in A.O.I.; ritornato a casa veniva assunto nelle FF SS Ieri mattina alle ore 10 sono state rese alla salma le estreme onoranze, con larga partecipazione di amici e conoscenti di famiglia. Oltre alla corona inviata dalla famiglia notavansi quelle inviate dal Settore e dal Dopolavoro di Beivars, dai compagni di lavoro e dalla squadra

Pordenone

Significativa offerta
di lavoratori dell'industria

I lavoratori pordenonesi occupati in Germania, al loro ritorno in Patria per trascorrere le feste natalizie, hanno voluto donare alla delegazione di zona un gagliardetto quale simbolo ideale della loro fede fascista e sindacale di bravi operai.

Tutti i camerati si sono riuniti la scorsa settimana nel salone della Delegazione per procedere alla consegna Il camerata Boer si è fatto interprete dei donatori per esprimere la riconoscenza alla propria organizzazione, facendo rilevare la teracie e la disciplina con la quale i lavoratori pordenonesi si sono distinti nella terra del Reich. Ha risposto il Delegato di Zona, il quale portando il saluto del Segretario dell'Unione cent Tridenti, che non aveva potuto, per impegni precedenti essere presente, ha esaltato le sempre maggiori realizzazioni del fascismo pel benessere e la elevazione dei lavoratori, terminando con l'assicurare i camerati tutti che il loro gagliardetto sarà degnamente conservato tra gli altri a ricordo dei nostri lavoratori in Germania.

La breve cerimonia ha avuto inizio e fine con il saluto al Duce.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 22 al 28 dicembre:

Nati: maschi 3, femmine 7. Totale 10.

Pubblicazioni di matrimonio: Basso Giuseppe con Pulatti Palmira; Verin Florindo con Brusadin Teresa

Matrimoni celebrati: Arcidiacono Antonio con Moras Elda; Del Zotto Arduino con Toffolo Emilia; Moras Antonio con Brusadin Norma; Bucciol Angelo con Sartor Olimpia; Lurgo Oreste con Miotto Fosca; Manzon Lino con Favro Elda: Vesco Armando con Scortegagna Iole; Oliva Attilio con Gasparotto Giuseppina.

Morti: Rosa Gastaldo Pietro fu Costante di anni 62; Piva Giovanni Batt'sta di Paolo di anni 27.

Riassunto settimanale: nati vivi 10; matrimoni 8; morti 2.

Concorsi

Sono stati banditi: un concorso per esami a 50 posti di Ufficiale Giudiziario di Pretura a cui possono partecipare gli inscritti al P.N.F. che abbano compiuto i 21 e non i trenta anni di età, oppure i 35 per gli ex combattenti e i 39 per i decorati invalidi e mutilati, aumentati i suddetti tre limiti di altri due anni per i coniugati e di un anno ancora per ogni figlio, che siano sprovvisti di licenza di scuola media inferiore o titolo equipolleute; un concorso a 30 posti di volontario uscière giudiziario cui possono partecipare nelle condizioni di età di cui sopra, dalle quali si deroga per gli impiegati in ruolo da due anni in servizio statale al 4 febbraio 1937 e abbiano compiuto l'istruzione elementare di grado inferiore.

I documenti devono essere presentati alla Procura del Re entro il 22 gennaio 1940. Per maggiori schiarimenti rivolgersi agli uffici giudiziari.

Oblazioni

La famiglia Vazzola per onorare la memoria del suo caro Gastone ha devoluto L. 50 per il Sacrario dei Caduti della costruenda «Casa del Fascio» e L. 50 alla refezione scolastica del locale Comando G.I.L.

In quiescenza

Dopo quarant'anni di lavoro nel ramo ass'curativo e del turismo il sig. Pietro Garbin, agente generale della «Pace», Compagnia di assicurazioni, e di varie Compagnie di Navigazione, si è disposto a godere il meritato riposo. Dalle Compagnie da lui rappresentate egli ha ricevuto delle molto lusinghiere lettere di congedo. Al sig. Garbin vivi auguri di lunghissimi anni di meritato riposo

Si ferisce ad un dito

La giovane quindicenne Giovanna Moro, di Angelo, abitante a Pordenone, occupata presso il Cotonificio Veneziano Filatura di Pordenone, nel sistemare il pignone dell'aspa si feriva al dito medio della mano sinistra. Il medico le riscontrò una contusione al lato dorsale del suddetto dito e la giudicò guaribile in otto giorni.

Uno scivolone

La tessitrice trentatreenne Maria Dal Bò, di Giovanni, occupata al Cotonificio Veneziano Tessitura di Roral mentre stava cambiando un subbiello della tela scivolava a cadeva a terra Il medico le riscontrò una contusione alla regione sacro coccigea, e la giudicò guaribile in una settimana.

Contravvenzioni esemplari

Gli Agenti del locale Commissariato di P. S. hanno negli scorsi giorni posto in contravvenzione vari screanzati e peggio, che lordavano in luogo pubblico senza riguardo alcuno alla pubblica decenza ed al rispetto dovuto alla pubblica strada. Adesso è stata la volta del barbiere ventottenne Luigi Silot di Francesco da Sacile, che è stato sorpreso appunto a lordare in luogo pubblico. Anche i Vigili municipali hanno elevato varie contravvenzioni per il medesimo motivo.

ZOPPOLA
Visita medica gratuita

Tutti i combattenti in possesso della tessera sociale dell'anno in corso possono rivolgersi alla Federazione combattenti di Udine (piazza 28 luglio) per ottenere i buoni di visita medica gratuita che permette loro di fruire, senza alcuna spesa, dell'assistenza sanitaria comprese le ricerche cliniche ed esami di laboratorio. Le visite predette saranno fatte presso il Consultorio di Udine, via Nazario Sauro, Sede Istituto Nazionale delle Assicurazioni, due volte al mese e precisamente il secondo e quarto martedì, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Beneficenza

L'amministrazione conti Zoppola ha devoluto L. 200 pro Befana fascista e L. 200 pro Asilo infanti e di Zoppola. Il conte dott. Francesco Zoppola ha pure versato L. 50 alla Befana fascista e per il dono di un pacco per gli alpini mobilitati.

S. QUIRINO
Il nuovo orologio

Per interessamento dell'Amministrazione comunale e con il contributo della popolazione, si sta provvedendo alla sostituzione dell'orologio del campanile, che da parecchio tempo non funzionava regolarmente. La collocazione del nuovo orologio a due quadranti sarà compiuta entro il prossimo gennaio.

Beneficenza

Per onorare la memoria dello zio Giuseppe Durat, la famiglia del dr. Dionisio Sina ha offerto L. 50 pro Asilo Infantile e L. 50 pro Assistenza Invernale.

Per la maternità e l'infanzia

Come abbiamo già riferito, in tutti i Comuni della Provincia è stata esaltata la Maternità e l'Infanzia a occasione della celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo. Sono stati distribuiti premi demografici, diplomi di buon allevamento, corredini, pacchi viveri.

Particolari manifestazioni si sono svolte a Sacile, S. Daniele, Gemona, Villa Santina, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagl., Aiello, Cordovado, Tavagnacco, Cavasso Nuovo, Cervignano, Codroipo, Varmo, Torre di Zuino, Chiopris - Viscone, Fanna, Lestizza.

Le manifestazioni, cui hanno presenziato autorità, gerarchie, organizzazioni fasciste, madri e bambini, hanno suscitato vivissime dimostrazioni di gratitudine e devozione al Duce.

MANIAGO
Beneficenza

Diamo un primo elenco di offerte fatte per onorare la memoria della compianta signora Luigia Mazzoli Norio:

All'E.C.A.: famiglia Mazzoli-Segatin e nipoti Zanier, L. 115; famiglia Boranga, L. 15; Roveredo Riccardo, L. 10; Ildegonda Pantarotto, L. 10.

Alla S. Vincenzo de Paoli: famiglia Mazzoli-Segatin e nipoti Zanier, L. 115; famiglia Clemente Mian di Fanna, L. 50; famiglia Boranga, L. 10.

La littorina

Da alcuni giorni sulla linea Sacile-Pinzano, la Pedemontana, funziona la littorina, con grande soddisfazione dei viaggiatori che usufruiscono di questo moderno e celere mezzo di trasporto.

... dei lavori agricoli ed ai bovini della zona infetta ne sarà preclusa l'uscita.

E' necessario pertanto che gli agricoltori si preoccupino fin d'ora di tale fatto ed inizino una più rigorosa applicazione delle prescrizioni profilattiche. E più di tutte è necessario che le persone delle stalle e della zona infetta evitino quanto più possibile l'uscita dalle loro case ed, ove, necessità impellenti lo richiedano, abbiano ogni cura nella preventiva pulizia e disinfezione. Pongano gli stessi ogni cura ed ogni rigore nel proibire l'entrata nei loro cortili ai commercianti, mediatori ambulanti e questuanti.

Solo così sarà possibile fermare l'infezione ed evitare le conseguenze ed i danni che la stessa arreca.

Nel Fascio

Sabato 23 c. m. ebbe luogo la riunione del Direttorio. Erano presenti i componenti al completo, il Podestà del Comune ed il Brigadiere CC. RR.

Ai combattenti

Si porta a conoscenza di tutti i Combattenti del Comune iscritti e non iscritti all'A.N.C., la necessità di rivolgersi, per l'iscrizione al P.N.F., ai rispettivi presidente e precisamente: Cessato comune di Pagnacco a Pagnacco; cessato comune di Tavagnacco ad Adegliacco; cessato comune di Feletto Umberto a Colugna.

Solo così la Segreteria del Fascio del Comune potrà tempestivamente dare corso alle domande di iscrizione.

Cividale

Il freddo

In questi due ultimi giorni l'ondata del freddo si è fatta maggiormente sentire. Ieri mattina la temperatura si è abbassata sotto i 9 gradi centigradi. Almeno così è stato riscontrato sui termometri verso le ore 9 del mattino

Denuncie catasto urbano

Il 31 dicembre p. v. scade il termine utile per la presentazione delle denuncie delle unità immobiliari urbane, denuncia prevista dal Regio Decreto, Legge 13 aprile 1939 n. 652.

E' bene tener presente però che il 31 dicembre è giornata festiva e pertanto gli uffici osserveranno l'orario ridotto alla sola mattinata. Gli inadempienti verranno puniti con le penalità previste dalla legge.

Rinnovazione licenze

Tutti gli esercenti e possessori di licenze di polizia devono provvedere entro il corrente anno al pagamento della tassa di concessione governativa per il rinnovo delle licenze stesse per l'anno 1940.

Le licenze, unitamente alle marche da bollo occorrenti per la loro rinnovazione dovranno essere consegnate al Municipio che provvederà a trasmetterle alla R. Questura nei primissimi giorni dell'anno venturo.

REMANZACCO
Nella G. I. L.

Corso capi squadra. — Hanno avuto inizio presso il locale comando della G.I.L. i corsi per capi squadra Avanguardisti e Balilla. Gli istruttori sono stati scelti fra i più capaci collaboratori della G.I.L. Alle lezioni bisettimanali le presenze di giovani desiderosi di imparare e di meritarsi un grado sono numerose.

Tesseramento. — Il Comando degli Avanguardisti invita gli organizzati dipendenti, che ancora non lo avessero fatto, a mettersi con sollecitudine in regola col tesseramento per l'anno XVIII.

Libretti di valutazione. — Il Comando AA BB. invita tutti i genitori dei giovani delle classi 1924, 1925, 1927 e 1928 a versare l'importo di L. 2.50 per l'acquisto del libretto personale di valutazione dello stato fisico e della preparazione militare

Adunate — Il Comando della Coorte Avanguardisti invita i genitori a volersi maggiormente occupare della presenza alle adunate dei propri figli, nello esclusivo interesse degli stessi

«Passo Romano». — Il bellissimo ed istruttivo giornale della Gioventù Italiana del Littorio è in vendita presso i Comandi dei Giovani Fascisti e degli Avanguardisti e Balilla al prezzo di L. 0.50 la copia. L'abbonamento annuo costa L. 10.

MOIMACCO
Nella G. I. L.

Libretti di valutazione. — In obbedienza alle disposizioni del Comando Federale ed in osservanza alla legge 26 marzo 1936, N. 608, il Comando AA. BB. invita tutti i genitori dei giovani dalle classi 1924, 1925, 1927 e 1928 a versare l'importo di L. 2.50 per l'acquisto del libretto personale di valutazione dello stato fisico e della preparazione militare.

Adunate. — Il Comando della Coorte Avanguardisti invita i genitori a volersi maggiormente occupare della presenza alle adunate dei propri figli, nell'esclusivo interesse degli stessi.

«Passo Romano». — Il bellissimo ed istruttivo giornale della Gioventù Italiana del Littorio è in vendita presso i Comandi dei Giovani Fascisti e degli Avanguardisti e Balilla al prezzo di L. 0.50 la copia. L'abbonamento annuo costa L. 10. Questo giornale è il più adatto per la gioventù italiana ed i genitori farebbero assai bene a premiare i loro figli abbonandoli a detto periodico.

MERETO DI TOMBA
Funebri Berletti

Dopo lunga malattia, sopportata con esemplare rassegnazione, cessava di vivere la pia signora Luigia Berletti in De Marco, medaglia d'oro dei benemeriti della scuola per quarant'anni di lodevole ininterrotto servizio nelle scuole di questo Comune, da circa dieci anni ritirata per godere il meritato riposo.

I funerali sono stati una dimostrazione di sincero affetto per la cara estinta perchè ben pochi che vi parteciparono erano quelli che non fossero stati suoi alunni e che essa, anche prima che nell'aula, accolse nel suo grande e generoso cuore di educatrice; e tutti la ebbero consigliera sapiente nelle famiglie, ove con l'esempio delle sue virtù, completava l'opera che sagacemente iniziava nella scuola. La Scuola per essa non era che una grande famiglia ove riversava con tenerezza materna quegli stessi affetti che cristianamente professava nella sua famiglia.

Fra gli intervenuti ai funerali abbiamo notato il Podestà col Segretario comunale e tutti i dipendenti comunali; il Vice Podestà, il Direttore Didattico, tutti gli insegnanti e le insegnanti del Comune coi rispettivi gagliardetti e con rappresentanza della scolaresca; la bandiera del Comune, il gagliardetto del Fascio di Mereto col Segretario amministrativo, in rappresentanza del Segretario Politico; il gagliardetto del Fascio femminile di Mereto colla Segretaria; il gagliardetto degli Avanguardisti di Mereto e quello del Dopolavoro sezionale di Tomba di Mereto; una rappresentanza, con bandiera, delle Sezioni Combattenti di Mereto, Tomba e Pantianicco; una rappresentanza, con bandiera, delle latterie di Mereto, Tomba e Plasencis; il gagliardetto della Sezione Artiglieri di Mereto col presidente; il vessillo, con rappresentanza, della Sezione Cattolica maschile di Mereto; il vessillo, con rappresentanza, della Sezione femminile pure di Mereto

Fra le corone erano quelle del Comune di Mereto; delle scuole e insegnanti di Mereto; della famiglia; un magnifico cuscino di fiori della famiglia Someda posava sulla bara, portata a spalle dalle Donne Cattoliche di Mereto.

Il lungo corteo ha fatto una breve sosta sul piazzale della Vittoria, dove il Podestà, ricordate le doti e le virtù dell'estinta, mandava a nome del Comune tutto l'estremo saluto alla salma. Dopo l'appello fascista il corteo proseguì per il viale della Rimembranza nel cimitero per la tumulazione.

Rinnoviamo sentite condoglianze al marito e ai parenti tutti.

Dalla Carnia

TOLMEZZO
Cinema De Marchi

Sabato e domenica il meraviglioso film «Terra del Fuoco» con Tito Schipa e Mireille Balin. Lunedì e martedì il più comico dei film «Imputato alzatevi» protagonista l'impareggiabile Macario.

Cinema Don Bosco

Sabato 30, domenica 31 un grandioso film «Napoli che non muore» con Maria Glory, Fosco Giachetti, Paola Barbara.

FORNI AVOLTRI
FRIULANI ALL'ESTERO
Valoroso camerata decorato della medaglia d'argento al valor civile

Come abbiamo dato notizia, al cap. Galdino Vidale di Forni Avoltri, è stata decretata la medaglia d'argento al valor civile perchè, in Commodoro Rivadavia (Argentina), «durante un grave incendio sviluppatosi nella centrale elettrica del campo petrolifero, pur avendo gli abiti imbevuti di benzina, conscio del grave rischio, si prodigava nello spegnimento del fuoco. Avvolto dalle fiamme e salvato da altri operai accorsi, benchè già ustionato e seminudo, affrontava di nuovo il pericolo, finchè, colto da un principio di asfissia, veniva ricoverato all'Ospedale. Nobile esempio di generoso ardimento a compatrioti ed a stranieri».

La brillante motivazione è stata recentemente riportata in molta evidenza anche dal «Mattino d'Italia» di Buenos Aires.

Al valoroso camerata Vidale, fascista della prima ora, che ha costituito il Fascio di Forni Avoltri in data 9 settembre 1923, emigrando per l'Argentina in settembre del 1927, il nostro più vivo compiacimento.

VERZEGNIS
Beneficenza

Per onorare la memoria del camerata Angelo Paschini, i sottoindicati operai del Cantieri di Fallersleben e Salzgitter in Germania, hanno offerto al Comando della G.I.L. di Verzegnis: Antonio Cella lire 14, Renato Deotto 14, Luigi Deotto 14, Luigi Marsilli 14, Tullio Marsilli 14, Vincenzo Fior 14, Amadio Paschini 14, Luigi Paschini 14, Giacomo Boria 7, Emilio Boria 7, Primo Cella 7, Giovanni Colautti 7, Aurelio Cella 7, Giovanni Deotto 7, Daniele Fior 7, Lucio Fior 7, Enrico Marmai 7, Giovanni Piazzotta 7, Antonio Zannier 7. — Totale L. 189.

Per lo stesso motivo hanno offerto al locale Comando Plotone Alpini, di cui lo scomparso fu già Vice comandante: Renato Deotto L. 21, Luigi Marsilli 21, Amadio Paschini 21, Emilio Boria 14, Daniele Fior 14, Enrico Marmai 14, Giacomo Boria 7, Primo Cella 7, Giovanni Antonio Zanier 7 — Totale L. 126.

GEMONA
Investimento mortale

Verso le ore 11.30 di ieri scendeva da via XX Settembre dirigendosi verso la Filatura Venturini un elettromobile del Cotonificio Morganti, carico di balle di cotone. Ad un certo momento causa la rottura dei freni e data a forte pendenza della strada, il carico aumentava di velocità e presa la mano all'autista Pietro Venturini di Massimo di 32 anni da Gemona, andava a sbattere sul muro della Casa Strolli di via Artico di Prampero. Disgrazia volle che in quel momento transitasse di lì Santa Pascolo vedova Nazzi di 60 anni di Godo la quale veniva dall'elettromobile schiacciata contro il muro. La disgraziata veniva immediatamente trasportata al locale Ospedale Civile dove malgrado le urgenti cure alle ore 14 decedeva. L'autista invece rimaneva illeso.

TRASAGHIS
Per la Befana fascista

In memoria della signora Del Ross Pittini Maria consorte del nostro Podestà hanno sottoscritto a favore della Befana fascista: famiglia Sante Giuseppe Pittini L. 100, popolazione di Avasinis nord 12, Raber Osvaldo, dott. Natale Dolce, Leonardo Seravalli lire 10 ciascuno, Picco Floreano, Vidoni Eugenio, Ridolfo Mattia, Danelutti Giovanni, don Giuseppe Comuzzi, Zamolo Rosalia, Dopolavoro di Avasinis, Rodaro Augusto, Di Santolo Celeste lire 5 ciascuno, Di Santolo Placido lire 4, Costantini Giovanni, Di Doi Pietro, Giuseppe Di Santolo lire 3 ciascuno. Diversi altri hanno offerto somme minori.

Totale lire 227.50.

LATISANA
Per i combattenti

Il Segretario del Fascio comunica:

I combattenti di tutte le guerre, iscritti o non iscritti sia al P.N.F. che alla Associazione Nazionale Combattenti, sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo domenica 31 corrente alle ore 10, alla sede del Fascio, per ricevere istruzioni circa il riconoscimento dell'anzianità per la domanda d'iscrizione al P. N. F.

Alle ore 0.30 di ieri cessava di vivere il

Cav.

RUOTOLO PASQUALE

I. ARCHIVISTA

La **MOGLIE, i FIGLI** e i **PARENTI** tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 14 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 30 dicembre 1939 XVIII.

S. Giorgio Nogaro

Denuncia del rame

Si rammenta il tassativo obbligo che tutti hanno di denunciare al Municipio entro il 31 gennaio pres. so l'apposito Ufficio municipale ai fini terra, i rottami o manufatti di rame non in opera in quantità superiore ai due chilogrammi e di rami artistici e quelli adibiti ad uso industriale e commerciale.

Dette denuncie vengono compilate in Municipio ed i denuncianti sono tenuti a comunicare il peso del rame posseduto.

Elargizioni al Fascio

Vº elenco di elargizioni al Fascio di Combattimento:

Associazione Genieri lire 20; Taverna Romolo 10; Virgilio Foschian 10; Luigi Colovatti 2; Gio Batta Di Biara 50; Pietro Della Ricca fu Gio Batta 30; Emanuele Marianini 30; Bruno Vicentin 10; Giuseppe Cristofoli prima offerta lire 30; Vittorio Tonini 20; dott. Giovanni Tel dì 5; Società Agraria 50; Giorgio e Antonio Fornezza 20; cav. Arturo Pagnacco 100; Regina Benetti 10; Renato Taverna 10; Maria Mauro 20; Giovanni Fabris prima offerta lire 10; Vincenzo Salerno 10; Michele Dell'Ollo prima offerta lire 20 e Demetrio Tamai 20.

Recita filodrammatica

In occasione del Capodanno, presso la sala teatro della GIL, alle ore 20.30 precise, a Filodrammatica maschile della GIL presenterà una brillante operetta.

L'incasso andrà a totale beneficio della GIL

Farmacia di turno

Per le due giornate festive del 31 dicembre 1939 e del Capodanno, presterà servizio di turno la farmacia Facini sita in piazza XX Settembre.

Un furto

L'altro giorno, il guardiano addetto alla sorveglianza del Cantiere S. A. Rizzani, sito a Torre di Zuino, ha sorpreso l'operaio occupato presso la «Snia Viscosa» certo Mario Comelli di Pietro di 25 anni da Porpetto, che tentava di asportare del filo di rame rivestito per impianto luce elettrica un porta lampadine ed un piattello di porcellana.

A sua discolpa il Comelli ha asserito che detto materiale credeva fosse inservibile. Scusa molto meschina che non ha impedito per una meritata punizione.

Incontro di calcio

Domenica 31 corrente presso il campo della Gioventù del Littorio, con inizio alle ore 14.30 precise, si svolgerà un interessantissimo incontro fra la squadra di calcio della GIL Sangiorgina, e la squadra A della GIL di Cervignano.

MARANO LAGUNARE
Suora investita da un ciclista

La suora Maria Prospero di Cristofaro, di 29 anni, addetta all'Asilo Infantile «Principessa Iolanda» di Marano Lagunare, usciva dalla Chiesa del capoluogo e attraversava la strada all'altezza del Palazzo Municipale. Data la serata buia, veniva investita del ciclista Pietro Zanutti di Giovanni, il quale aveva la bicicletta sprovvista del regolare fanale. Nell'urto la suora venne gettata a terra mentre una ruota del ciclo le sfiorò il naso causandole lesioni guaribili in giorni 8.

PAVIA DI UDINE
Pro Befana fascista

Al Fascio pervennero le seguenti offerte per la Befana fascista:

Famiglia co. Agricola L. 100, Pietro Piussi L. 25, Francesco Orter 25, Caterina Marchetti 10, Ardemia Brunt 10, Anna Comparato Medeossi 10, famiglia Chiarutt'ni 10, famiglia Micoli 10, Primo De Monte 10, Luigi Bulfoni 10, Rina Breda 10, famiglia conte Lovaria 20 e indumenti, famiglia nob. Capsoni Urbano 20, Carlo Vidoni 10, insegnanti Pavia 20, Anselmo Deganutti 5, Pio Mattelloni 5, Gio. Batta Mattelloni 5, cappellano don Ferdinando Cozzi 5, Ernesto Forte 2, parroco don Cruzzi Gio. Batta 5, Gelindo Paroncilli m. 2.60 stoffa, Luigi Fabris 3 paia calze, famiglia Sandri ni lire 5, Maria Luccardi 2, dott. Pinti Berardino 5, Rodaro 1, Antonio Pustotto 3, Davide De Filippo 1, Brigadiere Lauzacco 2, don Ossio 3, Remigio Del Mestre 1, rag. Vittorio De Longa 10, Ada Moschioni 1, famiglia Grinovero 1, Domenico Gobitti 1, Giuseppe Gressani 1, famiglia conte Beretta 10, sorelle Moras 1.50, da diversi di Lauzacco 3.75, Maria Lugli 5, Maria Pegolo Mattioli 6, famiglia Gorezzutti 5, Raffaele Zamparo 2, Pietro Lodolo 1 paio calze, dott. Cantarutti L. 5, Luigi Porta 5, N.N. 1, dottor Carli 5, Luigia Burelli 5, Angelica Burello 5, Pietro Burello 5, Amedeo Bulfon 2, Luigi Iadalutti 1, fratelli Beltrame 1, Carlo Valle 2, Giuseppe Simonetti 1, Marangoni Orden Clara 5, Merlo 1, Angelo Garzitto 5, Alfredo Omenetti 1, Luigi Todero 1, Giovanni Tomada 1, Luigi Domisini 2, Emo Colevatti 1, famiglia Grassi 1, Ermenegildo Rosso 1, Giuseppa Damiani 1, Luigi Grassi 1, Mario Screm 5, Cavalini Tranquilla 2, Luigi Moro 1, Luigi Briliotti 1, Nonino Antonio 2, Florendo Gregoratti 2, Antonio Di Biaggio 1, dott. Mario Soldà 5, Mercedes Lodolo 5, Noemi Missio 5, Genoveffa Mulloni 1 paio calze, Grinovero 1, famiglia Gabessi 3, Luigi Omenetti 1, Lodovico Braidotti 1, Pio Visentini 1, Beniamino Lestuzzi 3, Cavallo 1, cappellano Percotto 4, fratelli Bulfoni 2, Guglielmo Garzino 2, Giuseppa Pittia 1, parroco Percotto 5, fratelli Candelotto 1, Giuseppe Braidotti 1, Antonio Bertoldo 1, Vittorio Pittia 1, Giuseppe Sirch 1, da diversi di Percotto 10.70.

AIELLO
Pro pacco di Natale al richiamato

Alla locale segreteria del Fascio sono pervenute le seguenti offerte per la confezione del «Pacco di Natale al richiamato: Caterina Mucchiut lire 10 Rosa Vrech 10, eredi A. Macorig 15, Silvia Fort 30, Marcella Modanut 15, ved. Maria Pinat 50, Cesare Dell'isa 10, Luigi Pinat 5, N. N. di Aiello 100, O.N.D. di Joannis 10, Amerigo Malacrea 50, Giuseppe Geotti 30, Pietro Bois 30, Dorina Furlan 10, S.I.L.A di Joannis 50, Panificio Musuruane 20.

Per la refezione scolastica

Hanno devoluto per la refezione scolastica: bar. de Fin Anna lire 10, Jolando Ranut 10, Eufemia Tiberio 10, Marina Toso in Vis'ntin 5, Cassa Rurale di Joannis 10, famiglia E Tramontin 10, Casimiro Justulin 6, Anna De Senibus 20, ing. V. Venier 10, Amm.ne Parrocchiale Aiello 10, A Patoi 5 Clara Vanelli 10, Emma Ranut 10, famiglia Zandegiacomo 30, Anna Cerquent 10, Nadalini dottor Augusto 20, Giacomo Sverzut 20, Angelo Geotti 10, co. Arbeno d'Attems 10, co. Gualtiero d'Attems 10, Augusto Ranut 25, co. Varnero Strassoldo 100, dott. Alessandro Lenzi 30, co. Mariannia Strassoldo 10

Spilimbergo

La nota sportiva

(Ibca). - Lo Spilimbergo con la vittoria di domenica scorsa sull'Udinese B si è classificata per il prossimo turno di Coppa Venezia Giulia. I locali pur avendo vinto non hanno assolutamente convinto, poichè è proprio il caso di dire che contro otto uomini sia pure della levatura degli udinesi il punteggio avrebbe dovuto essere più abbondante. Il meccanismo della squadra è ancora lento ed ha bisogno di essere ben riveduto se si vorranno ottenere dei buoni risultati. Siamo però certi che con il rientro in squadra di Ferigo, gentilmente ceduto dai dirigenti dell'Udinese, le cose andranno meglio e le speranze dei tifosi non saranno vane.

... entro oggi, presso l'agenzia di viaggio del camerata Iob. Il prezzo è fissato in lire 4 a persona.

Pollai visitati dai ladri

I pollai di Giovanni Zuliani abitante in via Cadorna, e di Gio. Batta Zumello abitante in via Fontanini, hanno avuto la visita di ignoti ladri, asportando un congruo numero di galline.

Al Giardino d'Infanzia

In morte di Giovanni Del Favero di Francesco, sono pervenute le seguenti offerte al Giardino d'Infanzia: Luigi Craighero L. 10; lire 5 ciascuno: cav. Ugo Macuglia, Giacomo Micoli, Vittorio Pellissoni, Lino Cesare, Luigi Contardo, Francesco Contardo, Giovanni Toppazzini; hanno versato lire 2 ciascuno: Guido Andreutti, Giuseppe Piuzzi, Silvio Zuliani.

VITO D'ASIO
Nel Fascio

Nella sede del Fascio s'è tenuta una riunione presieduta dal Segretario Politico. Fra l'altro si sono date disposizioni per il tesseramento extrascolastico.

La Segretaria del Fascio Femminile a sua volta ha impartito le direttive alle Fiduciarie frazionali circa il tesseramento e attività diverse.

Natale del Soldato

Il Fascio ha provveduto perchè diciassette pacchi siano spediti, nella ricorrenza natalizia, ad altrettanti soldati bisognosi richiamati e sotto le armi.

Refezione scolastica

In questi giorni in ogni singola frazione, alcuni incaricati procederanno alla raccolta pro refezione scolastica. Poichè questa opera di bene come tante altre del Regime, ha uno scopo altamente assistenziale, si pregano le persone che sono nella possibilità, di essere generose nella benefica offerta.

Ai combattenti

I combattenti che chiedono essere iscritti al P.N.F., per ogni informazione possono rivolgersi al camerata maestro Antonio Marcuzzi in Pielungo.

Nel Dopolavoro

Quale vice presidente di questo Dopolavoro frazionale è stato chiamato il camerata Luciano Zancani in sostituzione del camerata Leo Marcuzzi.

Il Parroco a Brugnera

Il nostro Parroco don Eugenio Marin è stato trasferito nella più importante parrocchia di Maron (Brugnera), dopo dieci anni di permanenza attiva e fattiva fra noi.

In qualità di Economo spirituale ha fatto il suo ingresso qui a Vito il sacerdote don Tullio Tesolin. Accolto cordialmente da una numerosa rappresentanza del paese e da un festoso suono di campane. Don Tullio viene a sostituire il Parroco don Eugenio Morin.

RAGOGNA
Nella Milizia

E' stato promosso a C. N. scelta, per meriti speciali, il camerata Alfonso Sante Pellis, capo nucleo del Fascio e Fiduciario comunale del locale Artigianato.

Sacile

Nel Fascio

Ieri sera il Segretario del Fascio tenne a settimanale rapporto il Direttorio.

Agli esercenti

Tutti gli esercenti aventi contratto di abbonamento all'Imposta di Consumo per le bevande vinose, devono presentare entro il 31 dicembre la denuncia dei quantitativi delle bevande stesse venduti nell'anno 1939. Ciò per ottenere il conguaglio della tassa scambio.

Gli esercenti ricordino che oggi 30 alle ore 12 scade il termine per il pagamento della tasse di concessione governativa per la rinnovazione delle licenze per la vendita al pubblico di alcoolici e superalcoolici. Nessuna proroga sarà concessa per tale pagamento e quindi i ritardatari saranno gravati da una sopratassa

Promozione militare

Il capitano Leo Fatati aiutante maggiore presso questo Distretto Militare, è stato promosso al grado di maggiore.

Rinnovazione licenze venditori ambulanti

Tutti i venditori ambulanti sono invitati a rinnovare le licenze di commercio Essi dovranno presentarle alla Delegazione dei commercianti con una marca da bollo da L. 20

Farmacia di turno

Domani domenica, dopo domani lunedì, 1. dell'anno 1940 e per tutto il resto della settimana, presterà servizio di turno la farmacia del dott. Pietro Mattiello, sita in piazza Vittorio Emanuele II (Ponte della Vittoria).

Furto di pali

Nella frazione di Cavolano, ignoti penetrati durante la notte di ieri l'altro nella campagna di proprietà di Francesco Candiani, coltivata dal mezzadro Gio. Batta Modolo fu Vincenzo, rubarono quaranta grossi pali lunghi ciascuno cinque metri, che servivano di sostegno ai filari delle viti. Il danno ascende a 200 lire.

POLCENIGO
Natale del Soldato

Pro Natale del Soldato hanno sottoscritto L. 10: dott. Umberto Fortunato, geom. Giacinto Zaia, Giuseppe e Lorenzo Ianes, Raffaele e Amelia Tizianel, Vega Levi, cav. Angelo Coletti, Emilia Tizianel e Giacinto Zaia fu Giosuè, Giuseppe Lacchin, Domenico Lacchin, Pietro Tizianel. — Ha sottoscritto L. 7: Giuseppe Morando e famiglia — Hanno sottoscritto lire 5: Sisto Bravin, Valentino Gelarit, Augusto Chiaradia, Giuseppe Fantin, Adamo Massignani, Guido Zaia, Carlo Serafin, Angelo Ferro, Ernesto Cosmo, Tersilio De Riz, Angela Del Puppo ved. Zanolin, Palmira Meneghetti, Giacomo Cosmo, Antonio Ianes, Matilde Bressan, Luciana Cosmo, Luisa Scolari, Lorenzo Minatelli, Adolfo Tizianel, Raffaele Tizianel, Gio. Batta Bigoni, Eugenia Zanin, Pietro Mandini, Enrico Lacchin, Guglielmina Boz, famiglia Fantin, Generio Cosmo, famiglia Ferro Antonio, Aurelia Cosmo, Tina Bazzi, Ida Zaro, Teresa Lacchin, Antonio Fagiano, Mario Francesch'ni, Enzo Di Bari, Antonio Scandolo, Mario Cozzutti, Domenico Mazzocut, Giacomo De Riz, Luigi De Riz, Luigi Ferro, Marco Quaia, Ines Favret, Rosa Gambrons, Maria Gamporon, Vincenzo Bravin, Vittorio Zorzatto, Vittoria Varnier, D. Giacomo Campolin, Giacomo Polese, Regina Modolo, Tersilio De Riz, Ermellina Bravin, Giuseppe Bravin guardia, Nives Canal — Hanno sottoscritto lire 50: Associazione Combattenti, Fascio femminile.

Raccolte per sottoscrizioni inferiori alle lire 5, lire 51.50.

Totale somme raccolte L. 528.50

Con tale importo furono confezionati 25 pacchi già inviati ad altrettanti soldati richiamati.

TAVAGNACCO
Per combattere l'afta epizootica

Da vario tempo serpeggia anche nel nostro Comune l'afta epizootica. Questa malattia infettiva, molto contagiosa, trasmissibile anche all'uomo, si manifesta nei bovini con eruzioni vescicolari alla bocca, ai piedi ed alle mammelle, accompagnata da febbre. Veicoli d'infezioni sono per la stessa le persone addette alle stalle, il foraggio, la lettiera, i sacchi, gli abbeveratoi ecc.

Per limitarne la diffusione si rende necessaria l'applicazione delle misure profilattiche previste dal regolamento di polizia veterinaria, quali la denuncia tempestiva della insorgenza della malattia, l'isolamento dei bovini ammalati, il sequestro, le disinfezioni ecc.

Queste misure, se rigorosamente osservate ed applicate, sarebbero più che sufficenti per combattere l'infezione. Ma purtroppo non lo sono ora e non lo saranno fino a quando alla diligenza delle Autorità non si associ la premura e la buona volontà dei proprietari di bovini, i quali, non badando al danno che arrecano a sè ed agli altri agricoltori, ben poco obbediscono alle norme che vengono loro prescritte.

Fino ad oggi l'infezione ha andamento abbastanza benigno, ma il danno anche se la malattia continuasse nella sua forma attuale, apparirà in tutta la sua gravità non appena si approssimerà la stagione ...

S. Vito al Tagl.

Rinnovazione Licenze di esercizio

Si ricorda ai titolari delle licenze di esercizio di alberghi, osterie, caffè, autorimesse, stalli, depositi biciclette, ecc. che devono presentare all'ufficio comunale entro il 31 corrente le licenze accompagnate dalla bolletta comprovanti il pagamento della tassa di concessione governativa o marche amministrative, ed una marca da bollo da L. 6 per ogni autorizzazione, per la rinnovazione per l'anno 1940.

Utenti pesi e misure

Nel 1940 avrà luogo in questo capoluogo la verificazione periodica dei pesi e delle misure per il biennio 1939-40.

Tutti coloro che fanno uso di pesi e misure per il commercio di mercanzie o prodotti dovranno farsi iscrivere, qualora non l'abbiano già fatto, presso il Municipio, nello stato degli utenti e misure, ove verranno classificati a norma di legge

Pubblicazione di ruoli

Si ricorda al pubblico che presso la segreteria comunale sono in pubblicazione tutti i ruoli delle imposte, tasse e contributi obbligatori per l'anno 1940 (terreni, fabbricati, R. M., complementare, celibi, ecc.).

Per l'Ente d'Assistenza

Sottoscrizione pro E.C.A. per onorare la memoria del camerata Giovanni Beggi: Cons. naz. Enrico Fancello, L. 20; Giuseppe Pellegrini, 10; Giuseppe Benvenuto, 10; Giuseppe Carbonera 10; Antonio Simon 5; Modesto Rizzuto, 10; Italico Brugadin, 10; Antonio Brunetti 10; Giuseppe Cicol 5; Silvio De Piante, 5; Giuseppe Roccazzella, 5; Giuseppe Mauro, 5; Luigi Rigoli, 5; dott. Mario Stufferi, 10; Gabriele Mancini, 5; Anacleto Girolami, 5; Antonio Pin, 5; Mario Gerarduzzi, 2; Valentino Lovadina, 2; Giuseppe Biandi, 10; rag. Carlo Frisacco, 10; famiglia Arreghini, 10; Eno Favero, 10; Maria Odo Savoia, 5; Nello Viancello, 5; famiglia Criveilari, 10; Mario Cicenotto, 10, cav. Claudio Fogolin e Cons., 20; Domenico Coccolo, 10; Francesco Pansino, 10; Eno Metz, 5; Pietro Bianchini 5; rag. Giuseppe Novello, 5; famiglia Gasparinetti, 10; Antonio Bortolussi, 5

Totale L. 271.

CASARSA
Cine al Dop. Ferroviario

Sabato 30 dalle ore 20 e domenica 31 dalle ore 15 alle 19 la Manenti film presenterà al Dopolavoro Ferroviario di Casarsa il dinamico film «La casta Susanna» interpretato da Ramu, Meg Lemonnier, Henry Garat. Precederà Giornale Luce Sonoro.

Lunedì dalle ore 15 (orario continuato verrà proiettato allo stesso Dopolavoro Ferroviario il brillante film «Per uomini soli» interpretato da Paola Barbara, Antonio Gandusio e dal tenore Carlo Buti.

Precederà Giornale Luce sonoro.

RESIUTTA
La processionaria del pino

La Milizia Forestale fa obbligo ai proprietari di pinete di provvedere entro il 20 gennaio alla distruzione dei nidi di «processionaria del pino». A questo proposito accenniamo ad un fatto già lamentato nei decorsi tempi e che va ripetendosi anche quest'anno; taluni vandali vanno perpetrando nelle nostre pinete, tagli di giovani piante di pino convertendo in proprio profitto la legna che ne ricavano Con ciò si rendono rei non solo di furto, ma anche di contravvenzione forestale, perchè le piante tagliate non raggiungono il diametro minimo prescritto dai vigenti regolamenti di coltura silvana.

I proprietari delle pinete, se riescono a salvarsi dai danni della «processionaria del pino» dandovi la caccia, non riescono a salvarsi dai vandalismi altrui, che costituiscono indubbiamente un impedimento al pieno sviluppo del bosco, che oggi sarebbe più che mai necessario ai fini dell'autarchia.

I proprietari quindi, nel mentre sono pronti ad ottemperare alle disposizioni di legge, confidano che sia repressa tale forma di vandalismo.

MUZZANA
Con una sassata

Ieri l'altro la bambina Annita Paron di Giuseppe di 6 anni, da Muzzana del Turgnano, mentre faceva ritorno alla sua casa dalla scuola, involontariamente venne colpita da una sassata alla fronte per opera del giovane Gio. Batta Camilutti di 12 anni. Ne avrà per giorni 10 di guarigione.

S. DANIELE
Pro Maternità e Infanzia

Al Comitato di Patronato per la VII Giornata della Madre e del Bambino sono pervenute le offerte che seguono: Banca di S. Daniele L. 100; Banca Cattolica del Veneto L. 100; Banca del Friuli 100; Cassa di Risparmio 100; Fascio di Combattimento 50; Comune di San Daniele 300

Gita sportiva

Domenica, 31 dicembre, in occasione della partita San Daniele-Safrec, il Dopolavoro ha indetto una gita in tranvai, con partenza da San Daniele alle 12,30. I partecipanti potranno profittare della occasione per assistere alla partita di serie B. Le prenotazioni si ricevono ...

92

ULTIME

Udine Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 1-15

I combattenti esprimono la loro gratitudine al Duce in un vibrante ordine del giorno

ROMA, 29

Si è riunito a Roma il comitato centrale dell'Associazione nazionale Combattenti, in convocazione semestrale, con l'intervento del Direttorio nazionale e dei presidenti di tutte le Federazioni provinciali.

Il presidente, fra il commosso sentimento degli intervenuti, ha elevato il pensiero reverente alla memoria dei camerati scomparsi, ricordando in particolare Costanzo Ciano, Medaglia d'oro, che l'Italia esalta come simbolo di eroiche virtù guerriere e fasciste.

Il presidente ha fatto quindi una ampia relazione, soffermandosi ad illustrare il recente provvedimento col quale il Duce ha concesso a tutti i combattenti l'onore della iscrizione al Partito. La relazione è stata salutata da una prolungata ovazione all'indirizzo del Duce.

E' stato poi approvato il seguente ordine del giorno:

«Il comitato centrale dell'Associazione nazionale Combattenti: preso atto con compiacimento delle risultanze della vita associativa in virtù delle quali l'organizzazione si presenta sempre più come un blocco unitario e vibrante e di spirito e di servizio del Regime, rivolge al Duce l'omaggio più devoto e l'espressione più profonda della riconoscenza dei Combattenti italiani per avere consentito l'iscrizione al Partito dei soldati di tutte le vittorie: fieri dell'onore che attinge a una elevatissima concezione dei doveri incombenti dagli italiani come componenti di una grande e gloriosa comunità nazionale, chiamata a rinverdire, sotto i segni del Littorio, i fasti della sua millenaria missione storica

Saluta negli squadristi i valorosi combattenti che negli anni dolorosi della vigilia, strenuamente combattendo contro lo smarrimento e la negazione, fecero risfolgorare la luce di Vittorio Veneto: impegna i dirigenti delle ottomila sezioni comunali ad intensificare la loro tenace, fedele, fervida operosità affinchè l'associazione, oltre che come ente anche per quanto riguarda i singoli soci, si tenga sempre a' l'altezza dei suoi compiti di natura spirituale, infrangibilmente legati ai fini della Rivoluzione delle camicie nere.

Tenendo presente la situazione internazionale fissata con serena obiettività nel suo quadro più realistico del recente storico discorso del ministro degli Esteri alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, rileva, con virile orgoglio che i combattenti tutti, disciplinatamente conservanti della consegna del ventennale, si tengono pronti alla marcia nei ranghi armati già ad essi promessi dal Duce in premio alla fede e allo spirito di dedizione comprovati in cinque guerre vittoriose;

Saluta nel nome augusto del Re Imperatore, le certezze della civiltà del Littorio che, in pace e in guerra, dà alle genti l'impronta decisa del secolo di Mussolini, di cui un lampo fulgente si ebbe pur ieri nei riflessi di quella suprema opera di sapienza e di grandezza umana che fu e resta la Conciliazione tra lo Stato fascista e la Chiesa di Roma»

L'ordine del giorno è stato accolto da vivissimi applausi e da un'imponente manifestazione di devozione al Re Imperatore e al Duce nel cui nome, così come era stata aperta, la riunione ha avuto termine.

I rappresentanti dell'Associazione si sono recati a deporre una corona di alloro alla tomba del Milite Ignoto e al Sacrario dei Caduti fascisti a Palazzo Littorio.

Quivi sono stati ricevuti dal Segretario del Partito, al quale il presidente ha consegnato l'ordine del giorno approvato dal Comitato centrale, pregando di portarlo a conoscenza del Duce, quale espressione dell'animo grato e devoto dei Combattenti d'Italia

Il vigoroso potenziamento della produzione mineraria

ROMA, 29.

(Agit). Il recente plauso del Duce all'Azienda Carboni Italiani e la visita del nuovo president. del'A. M. M. I. alle miniere sarde, richiamano la particolare attenzione del Paese alla immensa, feconda e silenziosa opera di potenziamento della produzione mineraria nazionale e che si viene compiendo in armonia alle direttive del Capo del Governo e degli organi del Regime per la rapida realizzazione dei piani autarchici. I risultati conseguiti in quest. anni di intensa attività sono documentati dall'andamento dei indici della produzione mineraria complessiva e in particolare da quello degli indici relativi alla produzione dei minerali metallici la quale, insieme alla produzione dei combustibili fossili costituisce il più fondamentale caposaldo della nostra politica autarchica, nel settore delle materie prime industriali. In base agli indici recentemente calcolati e pubblicati dall'Istituto centrale di statistica la produzione mineraria italiana ha raggiunto in questi ultimi anni, livelli che, per altezza e rapidità di tempi, non hanno assolutamente precedenti nell'evoluzione dell'attività produttiva nazionale dell'ultimo ventennio.

Infatti, mentre erano occorsi sette anni per salire dal livello del 1922 (fatto uguale a 100) a 166,2 nel 1929, alla nostra industria mineraria è bastato un quinquennio per risalire dal livello del 1933 — pressochè uguale a quello del 1922 — alla quota di 194,7 raggiunta lo scorso anno e da questa a mete ancora più elevate, nell'anno in corso, come è dimostrato dall'andamento degli indici mensili calcolati dal Ministero delle Corporazioni

In questo recente vigoroso andamento della produzione, particolarmente notevole è stato il contributo recato dall'estrazione dei minerali metallici.

L'andamento di questo vitale settore della produzione mineraria è risultato nel complesso conforme a quello generale delle industrie minerarie. Ma la sua ripresa nell'ultimo quinquennio è stata sensibilmente più vibrata di quella registrata dall'insieme della produzione mineraria nazionale. A determinare questo più intenso dinamismo dell'andamento produttivo nel settore dei minerali metallici che è venuto accentuandosi in quest'ultimo scorcio dell'anno, hanno variamente contribuito gli indici relativi alle diverse produzioni di minerali metalliferi. Tale è il caso in particolare dei minerali di ferro il cui indice, che dopo essere salito a 229,6 nel 1929 era caduto a 135,8 nel 1932, è andato rapidamente elevandosi, così da raggiungere lo scorso anno il livello di 319,8, anch'esso ulteriormente superato nei successivi mesi dell'anno corrente. Ed il medesimo vale degli altri minerali metallici, da quelli di zinco, pei quali l'indice è salito da 85,6 nel 1933 a 311,5 nel 1938, ai minerali di alluminio, di mercurio ed anche a quelli di rame e di stagno che ancora alcuni anni addietro figuravano solo per cifre trascurabili nel quadro della nostra produzione mineraria.

Severissime misure in Irlanda in seguito al furto di munizioni al Phoenix Park

DUBLINO, 29

Corrono voci secondo cui il presidente De Valera convocherebbe una sessione straordinaria del Dail per l'approvazione di leggi di carattere eccezionale per fronteggiare la situazione creatasi nell'Eire in seguito al furto di munizioni ed armi avvenuto domenica nei magazzini del forte di Phoenix Park. Le truppe circondano tuttora la città e l'aviazione coopera con le truppe alla ricerca delle armi asportate. Soldati sono stati posti a guardia di tutti i crocevia nelle campagne vicine a Dublino.

I treni che entrano nell'Irlanda settentrionale, vengono perquisiti accuratamente dai componenti i posti di guardia di frontiera che sono stati raddoppiati.

E' stato rilevato che il peso totale delle munizioni asportate dal magazzino di Phoenix Park è di 51 tonnellate di cui tre tonnellate e mezza sono state recuperate. Gli edifici pubblici di Dublino sono guardati da soldati con mitragliatrici ed in pieno assetto di guerra.

I finlandesi respingono nuovi attacchi sovietici

HELSINKI, 29.

Il bollettino del comando militare finlandese dice:

« Terra — *Sull'istmo di Carelia il nemico ha di nuovo attaccato il 28 dicembre alla estremità nord di Hatjalahtenjärvi ed a oriente di Sulla. Entrambi gli attacchi sono stati respinti. Cinque carri armati nemici sono stati distrutti e due catturati. Il nemico ha anche ripreso i suoi attacchi su Kelja, ma è stato respinto In altre parti dell'istmo fuoco di artiglieria e attività di pattuglie. Il nemico, nella battaglia di Kelja che è durata dalle 20 del 26 dicembre a mezzogiorno del 27, ha avuto seicento morti Un certo numero di fucili e di pistole automatiche e una notevole quantità di munizioni sono caduti in mano alle nostre truppe*

Sul fronte orientale il nemico ha attaccato a nord-est del lago Ladoga, in direzione di Ruokojärvi, ma ha dovuto arrestarsi davanti alle nostre difese. Nella battaglia nel settore di Syskiärvi del 27 dicembre le nostre truppe hanno disperso due battaglioni nemici. I russi hanno lasciato 300 morti sul terreno. Dopo tale azione le nostre truppe hanno raccolto 70 fucili, tre mitragliatrici e dieci cannoni leggeri.

Nel settore di Kuhmo le nostre truppe hanno catturato un carro armato e un cannone anticarro e distrutto una colonna di rifornimento composta da 40 cavalli. A nord di Suomissalmi la battaglia è continuata per tutto il giorno intorno al lago Kintajärvi.

Le nostre truppe hanno distrutto colonne di rifornimento nemiche e un carro armato ed hanno catturato tre carri armati e due cannoni Negli altri settori del fronte, nulla di importante eccetto la normale attività di pattuglie e azioni locali di artiglieria

« Aria. — *Le operazioni aeree del nemico sono state insignificanti durante le ore del giorno. Alla sera e durante la notte, apparecchi nemici, approfittando del plenilunio, hanno bombardato le parti settentrionali ed occidentali dell'istmo di Carelia e due città della Finlandia centrale. Da quanto risulta dai rapporti finora pervenuti non si registrano vittime. I nostri apparecchi hanno effettuato voli di ricognizione ed hanno attaccato e messo in fuga aeroplani nemici senza che sia stato impegnato alcun combattimento aereo* ».

Oggi gli aerei finlandesi hanno nuovamente bombardato la ferrovia Murmansk - Leningrado danneggiandola gravemente in varie parti. Continuando la valida resistenza sulla linea Mannerheim, i finlandesi ricacciano le forze sovietiche che erano riuscite a traversare il lago Suvanto a nord-est del le fortificazioni, a prezzo di enormi perdite Pattuglie di esploratori finlandesi hanno scoperto sul fronte sud di Petsamo una macabra colonna di 150 autocarri sovietici sepolti dalla neve, avendo a bordo gli equipaggi morti di congelamento

La capitale finlandese è stata per la prima volta la notte scorsa soggetta a un bombardamento notturno da parte di aerei sovietici L'allarme è stato dato alle ore 23.30 ed è durato 35 minuti. Gli aeroplani russi favoriti da uno splendido chiaro di luna hanno volato a quota altissima sulla città lasciando cadere due bombe alla periferia. Nelle prime ore della serata la città di Krota è stata pure bombardata da aeroplani sovietici

Una pattuglia finlandese di sciatori ha sorpreso un reparto sovietico composto di 40 uomini che, giorni or sono aveva circondato e massacrato tre amazzoni finlandesi Nessuno dei componenti il reparto è sfuggito alla morte

Le autorità russe hanno impartito severissime disposizioni per l'oscuramento totale della regione di Leningrado per un raggio di 100 chilometri intorno alla città. Agli inadempienti sarà applicata una pena di dieci anni di reclusione

Da Tallin è qui giunta la smentita alla notizia che l'industria estone starebbe eseguendo una grossa fornitura di tende e di sci per l'esercito sovietico

ca offrono, ammantati di bianco, uno spettacolo quanto mai caratteristico e suggestivo Naturalmente a poca quantità di neve, che verso la mezzanotte aveva raggiunto i cinque centimetri, non ha menomamente alterato il normale funzionamento del traffico

Roma sotto la neve

ROMA, 30 mattina.

Poco dopo le 22 di ieri sera ha cominciato a cadere la neve Sebbene in quantità limitatissima, essa ha lentamente coperto di uno strato bianco la città. L'insolito spettacolo, giunto inatteso dopo una magnifica giornata e un tramonto sereno, ha suscitato la più viva curiosità da parte di cittadini che si sono attardati ad ammirare specialmente il Foro italico, le piazze, le fontane e gli altri punti più interessanti dell'Urbe, che, nella loro struttura architettonica ed esteti-

Freddo polare in Croazia

BELGRADO 29

Una ondata di freddo polare ha investito tutta la Jugoslavia Nella capitale della Croazia la temperatura è scesa a 33 gradi sotto zero. Branchi di lupi hanno fatto la loro apparizione alla periferia dei villaggi nella zona montuosa di Velevit. La popolazione ha fatto richiesta di armi da fuoco per dare la caccia ai carnivori affamati

Venti gradi sotto zero in Romania

BUCAREST, 29

Intensissime nevicate si verificano da 48 ore su tutta la Romania con conseguente abbassamento della temperatura che in alcune regioni del Paese è giunta a 20 gradi sotto zero. Secondo calcoli dello Istituto metereologico di Bucarest nelle ultime 24 ore sarebbero caduti sul Paese 11 milioni di metri cubi di neve. Vengono segnalate anche le prime vittime del freddo. Si tratta di sei persone che in vari posti del Paese, sorprese dalla tempesta di neve, sono morte per assideramento. Viene infine segnalato un incendio che ha distrutto 17 case rurali a Burdujeni in Bucovina, incendio provocato dal cattivo funzionamento di stufe. Un morto e dieci feriti sono le vittime del fuoco.

La sistemazione previdenziale del personale delle Società di navigazione

ROMA, 29

In seguito al nuovo assetto delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale disposto nel dicembre 1926 e alla creazione delle quattro grandi società di navigazione *Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia*, vennero emanate nel successivo settembre le norme per la sistemazione previdenziale del personale trasferito alle predette società dalle compagnie armatoriali poste in liquidazione.

Allo scopo di rendere più agevole la trasformazione dei sistemi previdenziali preesistenti e di tutelare gli interessi del personale, si previde la costituzione di una speciale commissione presso la direzione generale della Marina mercantile col compito di provvedere alla prima applicazione delle norme di legge.

Tale commissione è composta da rappresentanti dei Ministeri interessati, dell'Istituto previdenziale, delle società di navigazione e delle organizzazioni sindacali

Siro alla fine di novembre sono pervenute, per l'esame della commissione, 913 istanze di personale appartenente alle società esercenti linee di preminente interesse nazionale e 85 quesiti formulati dalle società, dalle organizzazioni sindacali e dalla Cassa nazionale fascista per la previdenza marinara, su questioni di massima. La situazione delle numerose posizioni personali ha richiesto una laboriosa istruttoria a ragione delle diversità e complessità delle forme previdenziali preesistenti al nuovo ordinamento.

Essa ha costituito e costituisce tuttora un complesso lavoro per gli uffici del Ministero, delle società e della Cassa nazionale fascista per la previdenza marinara. La commissione predetta ha tenuto sino al 29 novembre scorso 55 riunioni nel periodo di ventidue mesi

Nel corso di tali riunioni sono state esaminate e risolte 853 posizioni individuali e 80 questioni di massima Alla regolazione di 780 pratiche singole è stato provveduto con l'emanazione di decreti interministeriali, 19 decreti interministeriali sono stati inoltre emanati per la regolazione di un eguale numero di importanti questioni di massima

Il lavoro della commissione e degli uffici continua ad essere ingente e causa della presentazione di ulteriori domande da parte degli interessati e particolarmente dei ricorsi previsti dall'art. 10 del Decreto che nel settembre 1937 dettò le norme per la sistemazione previdenziale del personale

E' MORTO AD OSLO, Johannes Irgens ex ministro di Norvegia in Italia. Aveva 70 anni.

L'EX MINISTRO AUSTRIACO dell'agricoltura, Reinthaller, è stato nominato sottosegretario all'agricoltura del Reich.

IL CONSIGLIO FEDERALE svizzero ha deciso la partecipazione della Svizzera alla Triennale di Milano dall'aprile al giugno del 1940.

L'Anatolia devastata dallo spaventoso movimento tellurico

Le fiamme e il gelo aumentano il numero delle vittime - Estreme difficoltà della opera di soccorso - Quindici città e novanta villaggi distrutti - Le vittime ascenderebbero a circa quarantamila

ISTANBUL, 29.

La catastrofe provocata dal terremoto in Turchia ha assunto aspetti terrificanti ed una estensione spaventosa.

La città di Erzicon uno dei più importanti centri dell'Asia Minore è completamente in rovina. Non una casa ha resistito alla forza e alla durata delle scosse. La città era abitata da 15 mila turchi e l'80 per cento della popolazione è perita

Tutta la zona terremotata è un cumulo di rovine e la popolazione disperata si dirige verso le valli e le pianure in cerca di scampo e di aiuto. Il freddo intensissimo ha mietuto altre vittime tra i feriti.

L'opera di soccorso si è resa difficile perchè il terremoto ha prodotto enormi spaccature nel terreno che hanno interrotto le strade e le linee ferroviarie per chilometri e chilometri. Gruppi di superstiti, venuti a trovarsi isolati in zone di terreno colpite dal flagello non possono essere soccorsi poichè le acque dei torrenti hanno invaso le spaccature allagandole

Si sono riscontrate frane larghe fino a 100 metri e di una lunghezza di 30 chilometri. Tutta la zona terremotata ha assunto un aspetto terrificante. Tutto è in rovina Donne, vecchi e bambini sostano lungo le strade in attesa dei soccorsi ed accendono fuochi per riscaldarsi Molti incendi sono scoppiati nei paesi e nei villaggi colpiti e il fuoco ha distrutto ciò che il terremoto aveva risparmiato.

Il Presidente della Repubblica Inoenu è partito per la zona della catastrofe.

Sono partiti soccorsi da tutte le direzioni Le ambulanze e i medici cercano di raggiungere i paesi più colpiti per soccorrere i feriti ma la interruzione delle strade provocata dalle spaccature nel terreno rendono difficilissima la loro opera.

Molti abitanti dominati dal terrore sono impazziti. Tra gli abitanti tutti la desolazione e la disperazione hanno assunto aspetti terribili

Le cifre ufficiali delle vittime del terribile terremoto non sono ancora note ma secondo alcuni calcoli il numero totale delle vittime ascenderebbe a 25 mila tra morti e feriti.

Secondo il giornale turco *Haber* invece, nella sola regione di Ezrindja vi sarebbero state circa 10 mila vittime su una popolazione totale di 60 mila.

Una quindicina di centri e una novantina di villaggi sarebbero in rovina Centinaia di migliaia di persone sono accampate all'aperto affamate e nell'attesa di soccorsi con una temperatura polare di circa 30 gradi sotto zero.

Nuovo cannone tedesco per la fanteria

ROMA, 29.

La Corrispondenza informa che in sostituzione del vecchio mortaio medio da 150 mm., che risaliva alla passata guerra, la Germania ha adottato un cannone del calibro di mm. 150, che porta il nome di cannone pesante da fanteria. I dati relativi non sono molto conosciuti, pare che si tratti in realtà di un obice, con una bocca da fuoco lunga da 12 a 15 calibri, otturatore a cuneo, affusto inferiore ad una sola coda, ruote metalliche e scudo Il materiale avrebbe un peso inferiore a quello dell'obice da campagna da mm 105, che pesa chilogrammi 1750 in batteria, ed avrebbe possibilità di spostamento per lo meno simili a quelle di tale obice. Il pezzo viene trainato da sei cavalli. La compagnia cannoni di fanteria (la 13ª di ogni reggimento) comprenderebbe tre sezioni di due cannoni leggeri da fanteria da mm 75 ed una sezione di due cannoni pesanti da fanteria da millimetri 150.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI E CONOMICI olandese è giunto oggi a Bruxelles per conferire con il suo collega belga.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	29	28
Parigi	44.30	44.30
Londra	78.25	78.17
New York	19.80	19.80
Belgio	330.85	331.85
Olanda	1053.40	1051.80
Svizzera	444.25	444.25
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	95.32	95.25
Rend. 3.50%	74.60	74.70
Red'm. 5% immob.	96.40	96.35
Redim. 3.50% 1934	72.30	72.25
Buoni Tesoro 1940	99.80	99.65
» » 1941	100.60	100.60
» » 1943	93.15	92.65
» » 1944	98.—	98.—
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.75	91.75
I.R.I. 81... 4%	694.—	695.—
I.R.I. 4.50%	457.—	456.—
E.L.F.E.R. 4.50%	462.50	462.—
Pubbl. util. 6%	490.50	490.75
Pubbl. util. s. tel. 6%	493.—	492.—
Credito Nav. 6.50%	500.50	500.75
Edison em. 931 6%	507.50	506.—
Emiliana 6%	502.—	502.—
Merid. di elettr. 6%	494.50	494.50
Soc. eser. telef. 6%	485.—	487.—
AZIONI		
La Centrale	1138.—	1145.—
Mediterranea	580.—	579.—
Meridionali	1023.—	1030.—
Coton. Cantoni	4800.—	4900.—
Coton. Olcese	850.—	818.50
Tessuti stampati	1355.—	1385.—
Linif. Canap. Naz.	791.—	793.—
Manif. Rossari-Varzi	875.—	880.—
Manif. Rotondi	620.—	630.—
Manif. Tosi	102.—	106.—
Manif. Cot. Merid.	355.—	360.—
Unione Manif.	454.—	453.—
Lanif. Gavardo	777.50	775.—
Lanif. Rossi	3270.—	3260.—
Lanif. Targetti	130.—	130.—
Cascami seta	543.—	550.—
Chatillon	114.75	116.50
Snia Viscosa	560.50	565.—
Ansaldo	67.75	68.—
Ilva	279.—	280.50
Monte Amiata	658.—	661.—
Montecatini	219.75	221.25
Dalmine	189.50	188.—
Breda	515.50	508.50
Bianchi	136.—	136.—
Isotta Fraschini	35.25	35.50
Fiat	583.—	585.—
O.M.I. già Reggiane	141.75	142.—
Adriatica di Elettr.	205.50	206.—
C.I.E.L.I.	390.—	385.50
Dinamo	424.—	424.—
Edison	357.50	354.50

Orario ferroviario

PARTENZE

PER VENEZIA: ore 5.20 A — 6.38 D — 8.42 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.5 D — 16.20 A — 20.8 D

PER TRIESTE: ore 4.30 O — 5.55 A — 7.19 D — 8.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.56 A — 17.40 A (per Gorizia) — 18.54 A — 20.15 D — 20.30 A

PER TARVISIO: ore 4.20 MV — 7.23 A (per Villa Santina) — 9.55 (per Villa Santina) — 11.17 D — 13.35 A — 16.47 A — 18.53 A — 20.59 DD

PER S. GIORGIO NOGARO: ore 4.31 — 8.22 — 12.5 — 13.41 — 15.10 — 18.14 — 19.40

PER CERVIGNANO: ore 6 — 6.55 — 9 — 12.5 — 13.41 — 15.58 — 18.50 — 20.30 — 21.45

PER CIVIDALE: ore 7.25 — 9.45 — 12.45 — 15.15 — 20.55

ARRIVI

DA VENEZIA: ore 0.21 D — 7.8 A — 9.34 A — 11.7 D — 13.58 D — 16.25 A — 20.47 DD — 22.33 A

DA TRIESTE: ore 6.33 A — 7.55 A — 8.47 D — 11.3 D — 11.50 A — 15 A — 17.21 A — 18.8 D — 19.55 A — 20.3 D — 22.11 O

DA TARVISIO: ore 6.28 A — 8.2 A — 8.55 DD — 11.59 (da Villa Santina) — 14.55 O — 18.9 A — 19.33 (da Villa Santina) — 20 D — 23 MV

DA S. GIORGIO NOGARO: ore 6.48 — 9.30 — 13.33 — 15.51 — 16.59 — 19.32 — 21.36

DA CERVIGNANO: ore 7.40 — 8.15 — 10.46 — 13.32 — 14.58 — 18.5 — 20.17 — 21.36 — 23.57.

DA CIVIDALE: ore 7.6 — 8.51 — 14.16 — 17.35 — 19.26

* * *

CARNIA - VILLA SANTINA: Partenze da Carnia: ore 8.30 — 12.5 — 14.40 — 17.58 — 20.10 — Arrivi a Villa Santina: ore 9.4 — 12.55 — 15.15 — 18.32 — 20.55. — Partenze da Villasantina: ore 7.40 — 10.10 — 13.15 — 14.30 (fino a Tolmezzo) — 18 — Arrivi a Carnia: ore 8.13 — 10.56 — 13.48 — 17.8 (da Tolmezzo) — 18.36

TRANVIE

(Piazzale Osoppo)

UDINE - TRICESIMO - TARCENTO

Partenze da Udine: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 — 11.20 (o) — 12.50 — 14.20 (o) — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 (o) — 18.40 — 19.40 — 21.35 (festivo)

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 8.10 (o) — 9.30 — 10.30 — 12.10 — 14 (o) — 15.10 — 16.10 — 17.10 (festivo) — 18.10 (o) — 19.30 — 20.30 — 23.20 (festivo)

(o) in coincidenza per o da Buia

SAN DANIELE - Partenze: ore 7 — 9.20 — 12.15 — 14 (festivo) — 16.20 D — 18.30 (feriale) — 19.30 (festivo).

Arrivi: ore 7.35 — 8.10 D — 12 (festivo) — 14.30 — 17.35 — 19.5

AUTOCORRIERE

(Partenze - Arrivi in Piazza Venerio)

TRIESTE partenza ore 8.35; arrivo da ore 17.25

PORDENONE: partenze ore 12.5 e 17.35; arrivi da alle ore 8.25, 14.55.

GRADO: partenze alle ore 18.55; arrivo ore 8.40.

S. VITO AL TAGL.: partenze alle ore 12 e ore 17.30; arrivi da ore 8.25 e ore 14.50

SPILIMBERGO (via Mereto): partenza ore 18, (via Solvella) ore 12.5; arrivi da (via Mereto) ore 8.20; (via Silvella) ore 14.40

FAEDIS: partenza ore 12 e ore 17.45; arrivi da ore 8.35 e ore 14.45

MARANO LAGUNARE (S. Giorgio di Nogaro): partenza 12.3, 19; arrivi: 14.50, 18.25

CAMINO DI CODROIPO (Basiliano-Rivolto): partenza 12.5, 18; arrivi 8.40; 14.30.

CIVIDALE (Buttrio) partenze: feriali 12.3; 17.53; festivi 6.50; arrivi feriali 8.45; 14.47; festivi 14.47.

PAVIA-PALMANOVA: partenze 11.30 18; arrivi da 8.16; 14.15.

SCHERMI

« Bionda sotto chiave »

Un film come questo, costruito con un buon nerbo di attori di valore, su un soggetto se non tanto intelligente, perlomeno movimentato e fiorito di situazioni comiche e paradossali, sarebbe stato certamente un buon film, solo che la regia avesse saputo trovare al complesso un ritmo e un tono medio che evitasse in più di un punto la scivolata maldestra nel paradosso mal fatto e nel la banalità comune

Tutto l'intreccio è basato sulla caccia che i redattori di uno squattrinato giornale, banditore di un concorso per una beltà cinematografica, danno a una ragazza nella cui fotografia hanno scoperto le stimmate della diva e che, rintracciata, farà loro non solo una grande pubblicità, ma procurerà anche al giornale i dollari di un lunatico regista americano alla ricerca di dive

E' nel complesso, la materia per un film di movimento, movimento che nel lavoro non difetta ma che è disordinato, tanto da creare nella azione zone paurose di vuoto. Mastrocinque, dunque non ha avuto mano tanto felice, nè energia necessaria per disciplinare Viarisio Migliari, Porelli, Vivi Gioi e Laura Solari, abbandonati spesso alla loro esuberanza. Chi è perfettamente a posto e spassosissimo è Franco Coop in una minuscola ma azzeccata particina.

* * *

Sulle scene la compagnia di Arte varia « Radioattrazioni N. 12 » presenta alcuni bei numeri, che riscuotono gli applausi del pubblico. C'è sopratutto, grande attrazione per il pubblico che ne conosceva finora soltanto la bella voce, Enzo Aita, che canta con il suo noto e apprezzato stile alcune canzoni cui altre sempre devono aggiungersi alla affettuosa e insistente richiesta del pubblico e dei suoi applausi.

Al « Puccini ». I. c.

« Follie di Hollywood »

Già altre volte era toccato agli americani — in questo stesso genere cinematografico del quale hanno a quasi assoluta esclusività — di sfiorare la perfezione pur senza raggiungerla. Ma forse mai con tanto palese evidenza Infatti, cos'è che manca a questo « Follie di Hollywood » per essere, nella sua speciale categoria, un grande film? Non è facile rispondere. Di certo si può dir soltanto che non è un capolavoro, come il chiasso pubblicitario d'oltre Oceano ce lo voleva far apparire.

Il film aveva in sè tutti gli elementi necessari per trarne un'opera di eccezionale bellezza. Gli attori sono scelti bene e la loro recitazione non tradisce la più lieve delle manchevolezze; i vari « numeri » di danza, di musica e di comicità son quasi tutti originali e gustosissimi, eseguiti sempre nel miglior dei modi sfarzosi e di squisito buon gusto ci appaiono i costumi e gli scenari; la colorazione della pellicola è riuscita un vero gioiello di perfezione tecnica. Eppure al film manca qualcosa: forse la necessaria fusione di quei molteplici elementi forse una maggiore scorrevolezza di svolgimento. Fatto si è ch'esso s'inceppa, procede a balzi, ha non pochi momenti fermi che stancano e ne accentuano la discontinuità. E lo spettatore che segue la proiezione a volte si entusiasma, a volte si annoia, un po' si accende e s'infervora, un po' sbadiglia: da ultimo non esce pienamente persuaso

Detto questo, si può soggiungere che il film è da vedersi senz'altro, per le sue pagine migliori che sono pregevolissime, talora addirittura di una elevatezza rara: soprattutto certe scene di splendido effetto coreografico nelle quali ricchezza, eleganza e genuinità danno all'insieme un fascino davvero suggestivo. Ma anche alcuni spunti buffi, specie del fratelli Ritz, sono molto godibili ed hanno un buon timbro comico

Adolphe Menjou è bravissimo, anzi bravo come poche volte lo abbiamo ammirato. Accanto a lui si muove con grande disinvoltura e piace assai Andrea Leeds, attrice graziosa e valente. Perfettamente all'altezza del loro compito tutti gli altri, non uno escluso.

All'« Odeon ». B.

IL GIORNO

Sabato 30 dicembre (365-1)
S. Eugenio vescovo

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Fasano Mario di Giuseppe, Tecco Stefano di Antonio - Illegittimi 6.

Pubblicazioni: Rizzi Onorino muratore con Di Stefano Teresa filatrice, Nonino Ugo autista con Perusini Imelda casalinga, Borghese Dino fabbro con Lugano Norma casalinga, Cesare Pellegrini commerciante con Carolio Gisa civile.

Matrimoni: Follero Giuseppe graduato R. E. con Cornacchini Lilliana casalinga, Sacher Edoardo falegname con Della Pria Albina casalinga, Zandigiacomo Mario decoratore con Zanello Giovanna levatrice, Carlino Berto orefice con Tion Elda negoziante.

Morti: Menegaldo Carlotta vedova Pavon fu Angelo anni 88 casalinga, Ch'arandini Angelo fu Giacomo anni 84 pensionato, Degano Gio. Batta fu Leonardo anni 84 agricoltore, Capurro Pischiutta Luigia fu Pio anni 60 casalinga, Dogaraschi Ferdinando di Giuseppe anni 30 ferroviere

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 29 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima —4.6 alle ore 6, minima —8.6 alle ore 8.30.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: In graduale miglioramento sul versante adriatico e sulle regioni meridionali attraverso precipitazioni residue Persistenza di venti forti sull'Adriatico e qualche ravvicata sui rilievi montuosi. Altrove condizioni abbastanza buone.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, cotechino fasciato, manzo in umido, contorni

Sera: zuppa di verdura, pasta al sugo, vitello fritto, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno — Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 11: Orchestrina Grassi — 13: Borse e dischi — 12.20: Musiche gaie e campestri — 8, 13, 14, 17, 20, 23. Giornale radio.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Ore 20.45: Dal Teatro Regio di Parma: « Faust », dramma lirico in cinque atti di J. Barbier e M. Carré, musica di Carlo Gounod, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonino Votto, maestro del coro: Evarardo Barnardelli. Dopo l'opera: musica da ballo fino alle 0.30

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal m. Corrado Benvenuti con il concorso di Lilia D'Albore — 22.10: Varietà, orchestrina moderna diretta dal m. Saverio Seracini col concorso di Marcella Rivi, Fulvio Pazzaglia e Antonio Sacchetti — 22.50: Dischi di musica varia - Indi: Musica da ballo fino alle 0.30.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova I

Ore 20.30: « Frasquita » operetta in tre atti di A. M. Willner e Heinz Reichert, musica di Franz Lehar, maestro direttore d'orchestra Adolfo Del Vecchio, allestimento di Riccardo Massucci.

Per la casa italiana

Il numero 144 di « Domus », appena uscito, è eccezionalmente ricco di consigli e di nuovi modelli per la casa. Soggiorni e cucine, camere di città e campagna, disegni costruttivi di mobili, appartamenti lussuosi e piccole ville, apparecchi di illuminazione, ceramiche, tessuti: chiunque vi può trovare un materiale assolutamente nuovo, riccamente presentato e firmato da parecchi dei nomi più rappresentativi del gusto italiano moderno, Arch. Albini, Arch. Sartoria, Arch. Ponti, E. Ciuti, Arch. Frette, Principessa Daria Borghese, P. Fornasetti, P. Melandri, ecc. Il fascicolo ha anche una larga rassegna indicativa del gusto straniero e una presentazione di originali prodotti dell'artigianato italiano. Nello stesso fascicolo una vasta scelta di oggetti adatti a regali di fin d'anno e vari articoli di cronache culturali e artistiche.

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI

(Cent 10 la parola minimo L. 4)

VENDESI Udine, casa con esercizio, 3 appartamenti, ottimo stato, Reddito lordo 7500, L. 100.000. Rivolgersi Romeo D'Agostino - Caffè Corazza - Udine.

COMMERCIALI

(Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

COSTUME sci blu seminuovo vendesi Rivolgersi Ufficio Pubblicità Popolo del Friuli via S. Francesco N. 1 g

PER COMPRA VENDITA case terreni esercizi affittanze operazioni di mutuo. Rivolgersi Agenzia d'Affari Borlani - Piave 3 tel. 14-16.

VERO affare cedesi Monfalcone avviatissimo negozio coloniali modernamente attrezzato, incasso giornaliero 1700, prezzo 40.000. Altra osteria trattoria 250 pranzi giornalieri, 30 ettolitri vino annui, L 48 mila. Rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini, via Manin 9 Tel. 13-60 - Udine.

AFFITTI

(Cen. 20 la parola minimo L. 2)

APPARTAMENTO quattro stanze cucina bagno lisciviata accessori gas in via Cisis 37 A) ottime condizioni libero metà gennaio rivolgersi Lenisa viale Tullio.

VARI

(Cent. 30 la parola - Minimo)

INSONNIA consiglio per lettera dà gratis (francobollo risposta) Chelius Trieste, viale XX Settembre 70.

Annunci sanitari

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »